



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI

Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Anno 2014/2015

1. PREMESSE

1) Dati inerenti la nomina della Commissione e sua composizione

La Commissione paritetica Docenti-Studenti (CPDS) della Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali, nominata con Decreto n.1 del 4 febbraio 2014 del Presidente della Scuola (Prot. num. 371/II/12 del 4 febbraio 2014), giusto D.R. n. 205 del 20 gennaio 2014 è così composta:

CORSO DI STUDIO	DOCENTE	STUDENTE
L-22	ANGELO BELLAVIA	SALVATORE SCOMA
LM-47	ALESSANDRA RICCOBENE	GIUSEPPE TURANO
LM-68	GIUSEPPE BATTAGLIA	FRANCESCO CICIRELLO
LMG-01	VITTORIO VILLA	MARIA PAOLA FALCONE
L-16	SALVATORE MUSCOLINO	FEDERICO D'AIELLO
LM-63	GABRIELLA MARCATAJO	VINCENZO GALLETTO
LM-63	ENZO BIVONA	NATALIA LOMACHINSKA
L-15	STEFANIA BEVILACQUA	FEDERICA CIZICENO
L37	GABRIELLA D'AGOSTINO	ADRIANO URSO

2) **Data di insediamento della CPDS ed adozione della regolamentazione interna di funzionamento.**

Giusta convocazione da parte del Presidente della Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali, la CPDS si è insediata giorno 11 marzo 2014. Nel corso della prima riunione, la Commissione ha eletto all'unanimità il Coordinatore nella persona del Prof. Angelo Bellavia

che, accettata la carica, a sua volta, ha nominato Segretario della Commissione la dott. ssa Alessandra Riccobene che ha accettato l'incarico.

Nella stessa seduta di insediamento sono state fissate le date delle tre adunanze obbligatorie della Commissione nei giorni: 14 maggio 2014, 2 luglio 2014 e 8 ottobre 2014.

3) Suddivisione in Sottocommissioni e breve sintesi dei lavori svolti in ciascuna seduta della CPDS.

Nella prima adunanza obbligatoria della CPDS, del 14 maggio 2014, è stato adottato il Regolamento per il funzionamento interno e, in linea al disposto di cui all'art.6, co.5, del suddetto Regolamento Interno, la CPDS ha deciso di suddividersi in nove **Sottocommissioni**, una per ciascun corso di studio afferente la Scuola, nella seguente composizione:

CORSO DI STUDIO	DOCENTE	STUDENTE
L-22	ANGELO BELLAVIA	SALVATORE SCOMA
LM-47	ALESSANDRA RICCOBENE	GIUSEPPE TURANO
LM-68	GIUSEPPE BATTAGLIA	FRANCESCO CICIRELLO
LMG-01	VITTORIO VILLA	MARIA PAOLA FALCONE
L-16	SALVATORE MUSCOLINO	FEDERICO D'AIELLO
LM-63	GABRIELLA MARCATAJO	VINCENZO GALLETTO
LM-63	ENZO BIVONA	NATALIA LOMACHINSKA
L-15	STEFANIA BEVILACQUA	FEDERICA CIZICENO
L37	GABRIELLA D'AGOSTINO	ADRIANO URSO

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Prof. Vittorio Villa in data 1 luglio 2014, il Coordinatore - d'accordo con gli altri componenti della Commissione - ha deciso di rinviare la seduta del 2 luglio 2014 in attesa della sua sostituzione. In ottemperanza a quanto sancito dall'art. 5 comma 1 del Regolamento interno è subentrata di diritto al Prof. Villa la Prof. ssa Beatrice Pasciuta.

Nella sua rinnovata composizione, la Commissione si è riunita in data 8 ottobre 2014 per verificare lo stato dei lavori delle Sottocommissioni e per fissare al 14 ottobre 2014 la data della terza adunanza obbligatoria. In questa data i lavori della Commissione si sono per lo più incentrati sulla verifica dei lavori svolti dalla Sottocommissioni e sull'ulteriore definizione dei criteri da seguire per la redazione della Relazione annuale.

Decaduto, per cessazione della propria carriera, il Componente studente del Corso di Studio in Scienze e Tecniche delle Attività Sportive (LM-68), dott. Francesco Cicirello, è attivata la procedura descritta dagli artt. 2, co. 5, e 5, co.2, del Regolamento per il funzionamento interno della CPDS, è stato sorteggiato come nuovo Componente studente della CPDS in rappresentanza del Corso di Studio anzidetto la studentessa Emanuela Amoroso.

Analogha procedura è stata attivata per la sostituzione del Componente studente del Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività Motorie (LM-47), dott. Giuseppe Turano, a sua volta, decaduto per cessazione della propria carriera. La lista degli studenti disponibili a ricoprire l'incarico in questione è stata pubblicata sul sito web della Scuola delle Scienze Giuridiche ed

Economico-Sociali e si è in attesa della definizione dell'iter procedimentale descritto agli artt. 2, co. 5, e 5, co.2, del Regolamento interno per il funzionamento della CPDS.

4)La Relazione Annuale è strutturata secondo le Linee Guida dettate dal Pro Rettore Vicario (Prof. Vito Ferro) e dal Responsabile UO Programmazione didattica (Dott.ssa Alessandra Sternhaim) con Documento DOC2/14 del 18 giugno 2014.

Dalla Relazione emergono:

- le proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- l'attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli Studenti;
- il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La Relazione è così articolata: dopo la premessa seguono le analisi e le proposte - per ciascuno dei nove Corsi di Studio della Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali - su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale; analisi e proposte sull'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, sulla qualificazione dei docenti, sui metodi di trasmissione della conoscenza, materiali, ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature; analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del riesame; analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. Seguono, infine, le conclusioni nel cui ambito sono riepilogate le osservazioni della Commissione attraverso apposita scheda di sintesi.

1.e. Indirizzo web della CPDS <http://portale.unipa.it/scuole/scienzegiur.ecosociali>

CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE (L-22)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE ED OCCUPAZIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2 a. - Analisi

1) Descrizione delle funzioni e competenze

Il Corso di Studio in Scienze delle attività motorie e sportive (L-22) ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti una solida preparazione di base nei diversi campi delle attività motorie e, in particolare, nelle quattro aree di indirizzo professionale delle scienze motorie: tecnico sportiva; preventiva; manageriale; didattico-educativa. I laureati in Scienze delle attività motorie e sportive possiedono competenze di base: sui metodi di allenamento, sulla teoria ed i metodi didattici nei vari tipi di discipline sportive; sui metodi per il recupero ed il mantenimento dell'efficienza fisica e di un idoneo stile di vita nelle diverse età. I laureati possiedono, inoltre, competenze relative ai profili manageriali dello sport, nonché sull'organizzazione delle strutture nelle quali si svolgono le attività motorie. I laureati, infine, possiedono competenze sull'educazione motoria, sportiva e del tempo libero rivolta anche ai soggetti con disabilità. La durata del Corso di Studio è di tre anni, con 60 CFU da acquisire per anno, per un totale di 180 CFU. I crediti necessari per la laurea vengono acquisiti attraverso il superamento delle prove d'esame, con lo svolgimento di attività di laboratorio e tirocini e, infine, con il superamento di una prova finale che dimostri l'acquisizione delle conoscenze specifiche del CdS. Quanto agli sbocchi occupazionali, i laureati nella Classe di laurea L-22 possono svolgere varie attività nel campo dell'educazione motoria e sportiva, nel campo dell'associazionismo ricreativo e/o sociale nonché in settori emergenti quali quelli del turismo sportivo e delle attività economiche correlate allo sport. Si sottolinea una crescita esponenziale tra i laureati L-22 a proseguire gli studi dopo il conseguimento della laurea, da qui la crescente quota di forza lavoro registrabile fra i laureati specialistici rispetto ai laureati triennali. Il CdS in Scienze delle attività motorie e sportive fa registrare sul territorio palermitano una percentuale di laureati dell'88% circa rispetto ad un totale in cui si includono i laureati magistrali in Management dello sport e delle attività motorie nonché i laureati in Scienze e tecniche delle attività sportive.

Link

<http://www.university.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2014/corso/1511438>

SUA:

2) Risultati delle Indagini Vulcano Stella

L'analisi dei risultati delle indagini Vulcano evidenzia le seguenti note di valutazione da parte dei laureandi:

Criticità rilevate:

1. Il 58% rileva l'insufficienza delle aule usate per lo svolgimento delle lezioni (n.5);
2. Il 58% rileva l'insufficienza delle strutture usate per le altre attività didattiche (n.6);
3. Il 53% non ha utilizzato spazi dedicati allo studio individuale (n.8);
4. Il 66,67% rileva la mancata utilizzazione delle postazioni informatiche (n.9);
5. Il 66,67 % non ha effettuato tirocinio o stage (n.16);

6. Il 66,67% non risponde sulla eventuale positività del supporto fornito dall'università per effettuare attività di tirocinio o stage, mentre il 16% risponde negativamente (n.17);

Positività rilevate:

7. Il 78% risponde positivamente sui servizi forniti dalle biblioteche (n.7);
8. L'87% rileva che il materiale didattico è adeguato per la preparazione degli esami (n.10);
9. Il 58% risponde positivamente in merito all'organizzazione degli esami (n.11);
10. L'87% ritiene sostenibile il carico di studio degli insegnamenti (n.12);
11. Il 78% ritiene adeguata la supervisione della prova finale (n.14);
12. Il 76% valuta positivamente il percorso formativo del corso di studi (n.21);
13. Il 62% valuta positivamente il percorso di studi in questo ateneo (n.22).

In conclusione circa il 50% degli intervistati reputa insufficienti: le aule, le strutture didattiche, gli spazi per lo studio individuale, le postazioni informatiche e, molto probabilmente, il supporto per lo svolgimento delle attività di tirocinio o stage.

L'analisi dei risultati delle indagini Stella evidenzia che l'inserimento dei laureati nell'attività lavorativa è del 17%, il 49,4% cerca, il 26,8 studia e l'NFL (Non Forza Lavoro) è il 6,8% per la LT in confronto al 65,4% che lavora, il 28,5% cerca, il 6,2% studia per la LS.

La Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, in confronto con le due classi di Laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie (LM-47) e Scienze e Tecniche delle Attività Sportive (LM-68), ha un limitato inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, ma ciò è per lo più dovuto al fatto che la maggior parte di essi, piuttosto che cercare nell'immediato della laurea una occupazione, preferisce proseguire negli studi.

3) Risultati e modalità di consultazione delle parti interessate

Le modalità di consultazione degli ENTI, delle AZIENDE e delle ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE A LIVELLO LOCALE DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI INTERESSATE per la progettazione del Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive è avvenuta tramite un incontro tra tali enti ed aziende e i referenti della ex Facoltà di scienze motorie, Preside e Presidenti dei Corsi di studio nel corso del quale è emersa una generale approvazione delle funzioni e delle competenze acquisibili con il corso di studio in scienze delle attività motorie e sportive. Nel corso dell'aa 2014/2015 è in programma una nuova consultazione nel corso della quale verranno coinvolte le seguenti organizzazioni: Confindustria provincia di Palermo, Coni regionale, CUS, Assessorato alla sanità, Associazione italiana cultura e sport. Le modalità di consultazione si articoleranno in due fasi: nella prima fase verrà somministrato un questionario in formato elettronico sulle aspettative rispetto al corso con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche, nella seconda fase sarà organizzato un *focus group* finalizzato ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro.

2. b Proposte

Alla luce degli scarsi numeri di laureati nella durata legale e dei laureati occupati risulta utile e necessario coinvolgere le parti interessate in incontri che si svolgeranno nel corso dell'anno 14/15.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3. a - Analisi

Al fine di condurre l'analisi in argomento, si è effettuata una comparazione tra attività formative programmate dal Corso di studio e gli specifici obiettivi formativi del Corso di Studio.

L'analisi comparativa è volta a valutare: la completezza e la coerenza delle schede di trasparenza relativamente agli anni 12/13, 13/14 e 14/15 tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del singolo insegnamento ed è finalizzata all'individuazione dei casi in cui occorre modificare i contenuti delle schede di trasparenza, nonché alla individuazione dei casi in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non sono coerenti con quelli dichiarati nella scheda SUA CdS.

La completezza e la trasparenza degli obiettivi di apprendimento sono state valutate attraverso i seguenti punti:

A, gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento sono descritti attraverso il ricorso ai **Descrittori di Dublino**?

B, il programma del corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate?

C, L'organizzazione della didattica è specificatamente dettagliata?

D, le modalità di accertamento della conoscenza sono enunciate?

E, sono evidenziate eventuali propedeuticità, anche solo in termini di conoscenze necessarie? (il punteggio 0 viene assegnato solo ove nella scheda non sia esplicitamente riportato se sono richieste o meno eventuali propedeuticità;

F, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

La coerenza è stata valutata nella seguente maniera:

G, Conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi relativi alle conoscenze e alla capacità di comprensione sono coerenti con quelli enunciati dal corso di Laurea?

H, Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli insegnamenti prevedono il trasferimento di saper fare? Questo saper fare è coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD?

I, Autonomia di giudizio: l'insegnamento prevede la possibilità per lo Studente di elaborare autonomia di giudizio per mezzo dell'analisi critica di dati, casi di studio, progetti?

L, Abilità comunicative: l'insegnamento consente allo studente di sviluppare abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso, o attraverso lavori di gruppo?

M, Capacità di apprendimento: l'insegnamento stimola lo studente a sviluppare le sue capacità di apprendimento in maniera autonoma e consapevole ad esempio attraverso l'approfondimento personale, la discussione in aula di casi di studio, elaborazioni di dati, progetti?

I risultati dell'analisi sono mostrati nelle **Tabelle 3.a.1.** per l'a.a 2012/2013, **3.a.2.** per l'a.a. 2013/2014 e **3.a.3.** per l'a.a. 2014/2015 (in cui 1= Si; 0,5= Riserva; 0=No)

Tabella 3.a.1. A.A. 2012/2013

A.A. 2012/2013	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
Nome insegnamento	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Psicopedagogia C.I. (corso A)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Psicopedagogia C.I. (corso B)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Anatomia Umana (corso A)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Anatomia Umana (corso B)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Diritto Privato C.I. (corso A)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Diritto Privato C.I. (corso B)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Biochimica (corso A)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Biochimica (corso B)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
TM delle Attività Motorie C.I.(corso A)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
TM delle Attività Motorie C.I.(corso B)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Istituzioni di diritto pubblico (corso A)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Istituzioni di diritto pubblico (corso B)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Inglese (corso A)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Inglese (corso B)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Fisiologia Umana C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Economia C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Psicologia dello sviluppo C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
TM delle Attività Sportive C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Fisiopatologia C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Informatica	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
TTD delle Attività motoria preventiva e compensativa	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Neurologia e attività motoria adattata	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Igiene	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Lingua inglese	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0	1	0
TTD delle Attività sportive C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
TTD delle Attività motorie per le diverse età C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Didattica e Pedagogia speciale	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	1
Indice di Completezza e Coerenza	0,79										

Tab. 3.a.2 A.A.. 2013/2014

A.A. 2013/2014	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
Nome insegnamento	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Psicopedagogia C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Didattica e Pedagogia speciale	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Psicologia dello sviluppo C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0

Anatomia Umana (corso A)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Anatomia Umana (corso B)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Diritto Privato C.I. (corso A)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Diritto Privato C.I. (corso B)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Biochimica (corso A)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Biochimica (corso B)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
TM delle Attività Motorie C.I.(corso A)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
TM delle Attività Motorie C.I.(corso B)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Istituzioni di diritto pubblico (corso A)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Istituzioni di diritto pubblico (corso B)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Inglese (corso A)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Inglese (corso B)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Fisiologia Umana C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Economia C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Psicologia dello sviluppo C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TM delle Attività Motorie e Sportive C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Fisiopatologia C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Informatica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TTD delle Attività motoria preventiva e compensativa	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Neurologia e attività motoria adattata	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1
Igiene	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Lingua inglese	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
TTD delle Attività sportive C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
TTD delle Attività motorie per le diverse età C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Indice di Completezza e Coerenza	0,82										

Tab.3.a.3 A.A. 2014/2015

A.A. 2014/2015	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
Nome Insegnamento	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Anatomia Umana (corso A)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Anatomia Umana (corso B)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Diritto sportivo (corso A)	1		1	1	1	1	1	0	0	1	0
Diritto sportivo (corso B)	1	1	1	1	1	1	1	0	0	1	0

Endocrinologia	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Fisiologia Umana C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Igiene	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Istituzioni di diritto pubblico (corso A)	1	1	1	1	1	1	0	1	0	0	0
Istituzioni di diritto pubblico (corso B)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Medicina dello sport	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Metodologia epidemiologica	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Prevenzione e promozione dello stato di salute nell'età evolutiva	1	1	1	1	1	1	1	0	0	1	1
TTD delle Attività motoria preventiva e compensativa	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Pedagogia generale e speciale	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
TM delle Attività sportive C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
TM delle Attività Motorie C.I.(corso A)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
TM delle Attività Motorie C.I.(corso B)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
TTD del tennis	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
TTD delle arti marziali	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
TTD della pallacanestro	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Economia C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
TTD dei giochi sportivi	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
TTD delle attività motorie per le diverse età	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
TTD del fitness e delle att.motorie adattate	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Psicologia generale e dello sviluppo C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
TTD della pallamano	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
TTD della scherma	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Sport e Legalità	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
TTD del Badminton	1	1	1	1	1	0	1	1	0	0	0
TTD delle attività sportive individuali	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Lingua inglese	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0
Inglese II	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Biochimica (corso A)	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0
Biochimica (corso B)	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0
Istituzioni di diritto privato (Corso A)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Istituzioni di diritto privato (Corso B)	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
TTD del Golf	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0
Indice di Completezza	0,75										

3.b - Proposte

L'analisi effettuata, in taluni casi, ha messo in evidenza una certa incompletezza delle schede di trasparenza per ciò che attiene ai Metodi di valutazione: nella maggior parte delle schede, invero, si indica solo la presenza dell'esame scritto o orale senza una specifica indicazione di altri tipi di valutazione. Si propone pertanto di inserire nel format delle schede di trasparenza ulteriori e specifiche richieste di valutazione (ad es. casi studio, progetti, lavori di gruppo, ecc).

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a – Analisi

1) Analisi ex ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio nell'a.a. 2014/2015:

Tabella 4.a.1. a.a. 2014/2015

Denominazione insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	DOCENTE	SSD DOCENTE	TIPOLOGIA COPERTURA
ANALISI DEL MOVIMENTO (MODULO DI TEORIA E METODOLOGIA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE)	M-EDF/01	3	RUSSO GIUSEPPE	BIO/09	CD
ANATOMIA UMANA I (MODULO DI ANATOMIA UMANA C.I.)	BIO/16	6	FARINA FELICIA	BIO/16	CD
ANATOMIA UMANA I (MODULO DI ANATOMIA UMANA C.I.)	BIO/16	6	PALMA ANTONIO	M-EDF/02	CD
ANATOMIA UMANA II (MODULO DI ANATOMIA UMANA C.I.)	BIO/16	6	PALMA ANTONIO	M-EDF/02	CD
ANATOMIA UMANA II (MODULO DI	BIO/16	6	FARINA FELICIA	BIO/16	CD

ANATOMIA UMANA C.I.)						
DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE	M-PED/03	5	MALTESE PIETRO	M-PED/01	CD	
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	6	SANTORO LAURA	IUS/01	CD	
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	6	ARGIROFFI CARLO	IUS/01	CD	
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6	FIGLIOLLO LILLO GIUSEPPE	IUS/09	CD	
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6	BLANDO FELICE	IUS/09	CD	
PEDAGOGIA GENERALE	M-PED/01	6	MALTESE PIETRO	M-PED/01	CD	
TEORIA E METODOLOGIA DEL MOVIMENTO UMANO (MODULO DI TEORIA E METODOLOGIA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE C.I.)	M-EDF/01	6	TRAINA MARCELLO	M-EDF/01	CD	
TEORIA E METODOLOGIA DEL MOVIMENTO UMANO (MODULO DI TEORIA E METODOLOGIA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE C.I.)	M-EDF/01	6	ZANGLA DANIELE	M-EDF/01	CD	
BIOCHIMICA	BIO/10	6	PROIA PATRIZIA	BIO/10	CD	
DIRITTO SPORTIVO	IUS/01	6	RICCOBENE ALESSANDRA	IUS/01	CD	
DIRITTO SPORTIVO	IUS/01	6	VALENTI FRANCESCA	IUS/01	CDA	
FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	BIO/09	3	BELLAVIA ANGELO	MED/04	CD	
FISIOLOGIA UMANA I (modulo di FISIOLOGIA UMANA C.I.)	BIO/09	6	RUSSO GIUSEPPE	BIO/09	CD	
FISIOLOGIA UMANA I (modulo di FISIOLOGIA UMANA C.I.)	BIO/09	6	GIAMMANCO MARCO	BIO/09	CD	
INGLESE II	L-LIN/12	4	CAPPUZZO BARBARA	L-LIN702	CD	
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E	M-PSI/04	6	ALESI MARIANNA	M-PSI/04	CD	

DELL'HANDICAP					
PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/04	6	RAPISARDA FABIO	M-PSI/04	CD
TEORIA, TECNICA, DIDATTICA ATTIV.MOTORIA PREVENTIVA E COMPENSATIVA	M-EDF/01	6	ZANGLA DANIELE	M-EDF/01	CD
TEORIA, TECNICA, E DIDATTICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI	M-EDF/02	6	IOVANE ANGELO	M-EDF/02	CD
IGIENE	MED/42	6	MAMMINA CATERINA	MED/42	CD
MEDICINA DELLO SPORT	MED/09	6	TRAINA MARCELLO	M-EDF/01	CD
METODI DI VAL MOTORIA E ATTITUDINALE NELLO SPORT (modulo di TEORIA E METODOLOGIA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE C.I.)	M-EDF/01	6	BELLAIORE MARIANNA	M-EDF/02	CD
TM DELL'ALLENAMENTO (modulo di TEORIA E METODOLOGIA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE C.I.)	M-EDF/02	7	PALMA ANTONIO	M-EDF/02	
TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DEI GIOCHI SPORTIVI	M-EDF/02	6	BATTAGLIA GIUSEPPE	M-EDF/02	CD
TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DEL FITNESS (modulo di TEORIA TECNICA E DIDATTICA DEL FITNESS E ATTIVITA' MOTORIE ADATTATE)	M-EDF/02	6	BIANCO ANTONINO	M-EDF/02	CD
TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DELL'ATTIVITA' MOTORIA ADATTATA (modulo di TEORIA TECNICA E DIDATTICA DEL FITNESS E ATTIVITA' MOTORIE)	M-EDF/01	6	BATTAGLIA GIUSEPPE	M-EDF/02	CD

ADATTATE)					
TEORIA. TECN. E DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PER LE DIVERSE ETÀ	M-EDF/01	6	CARMINA ENRICO	M-EDF/01	CD
DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONE E DEI CONTRATTI	IUS/01	3	DA INDIVIDUARE		AFF/AFFEB
DIRITTO PRIVATO DELL'U.E.	IUS/01	3	DA INDIVIDUARE		AFF/AFFEB
ENDOCRINOLOGIA	MED/13	3	DA INDIVIDUARE		AFF/AFFEB
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (MODULO DI ECONOMIA C.I.)	SECS-P/0	3	DA INDIVIDUARE		AFF/AFFEB
DIRITTO PUBBLICO DELL'U.E.	IUS/09	3	DA INDIVIDUARE		AFF/AFFEB
LA VALUTAZIONE POSTURALE NELLA PREVENZIONE DLE TRAUMA SPORTIVO	M-EDF/02	3	DA INDIVIDUARE		AFF/AFFEB
METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA	MED/42	3	Mammaina Caterina	Med/42	CD
PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLO STATO DI SALUTE NELL'ETA' EVOLUTIVA	MED/42	3	Mammaina Caterina	Med/42	AFF7AFFEB
SPORT E LEGALITA'	M-EDF/02	3	DA INDIVIDUARE		AFF/AFFEB
TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO	MED/18	3	DA INDIVIDUARE		AFF/AFFEB
TTD DEL BADMINTON	M-EDF/02	3	DA INDIVIDUARE		AFF/AFFEB
TTD DEL LA PALLACANESTRO	M-EDF/02	3	DA INDIVIDUARE		AFF/AFFEB
TTD DELLA PALLAMANO	M-EDF/02	3	DA INDIVIDUARE		AFF/AFFEB
TTD DEL LA SCHERMA	M-EDF/02	3	DA INDIVIDUARE		AFF/AFFEB
TTD DEL LE ATTIVITA' NATATORIE	M-EDF/02	3	DA INDIVIDUARE		AFF/AFFEB
TTD DEL GOLF	M-EDF/02	3	DA INDIVIDUARE		AFF/AFFEB
TTD DEL TENNIS	M-EDF/02	3	DA INDIVIDUARE		AFF/AFFEB
TTD DEL LE ARTI MARZIALI	M-EDF/02	3	DA INDIVIDUARE		AFF/AFFEB

2) Analisi ex post sulla base dei questionari compilati dagli studenti

Premesso che i dati utilizzati sono quelli aggregati la rilevazione non tiene conto dell'opinione espressa dagli studenti su ogni singolo insegnamento del Corso:

- Il 79% degli intervistati ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia proporzionato ai crediti loro assegnati;
- Il 74% degli intervistati reputa sufficienti le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti del programma;
- L'81% degli intervistati ritiene adeguato il carico didattico;
- L'85% degli intervistati ritiene che le modalità d'esame siano state definite in modo chiaro;
- L'89% degli intervistati afferma che il docente è reperibile per spiegazioni o chiarimenti;
- L'88% degli intervistati è interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti del Corso;
- L'85% degli intervistati ritiene che il docente stimoli l'interesse verso la disciplina;
- L'87% degli intervistati afferma che il docente espone in modo chiaro gli argomenti;
- L'81% degli intervistati reputa le attività integrative utili per l'apprendimento della materia;
- L'87% degli intervistati ritiene che l'insegnamento sia svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web ;
- Il 90% degli intervistati afferma che il docente rispetta gli orari di ricevimento e di svolgimento delle lezioni.

La principale criticità rilevata riguarda l'insufficienza delle aule, ma soprattutto l'inadeguatezza dei locali e delle attrezzature destinate alle attività didattiche integrative.

4.b Proposte

La tabella 4.a.1 evidenzia che gli insegnamenti sono per lo più coperti da professori e/o ricercatori di ruolo e che vi è nella maggior parte dei casi una perfetta corrispondenza tra il SSD dell'insegnamento e il SSD del docente. Fanno eccezione gli insegnamenti tecnici (es. TTD delle Arti marziali, del Golf, del Tennis ecc) la cui copertura è in taluni casi affidata a soggetti esterni all'Ateneo. Tale dato, tuttavia, discende dalla presenza di discipline sportive differenti all'interno del S.S.D. M-EDF/02, il che richiede percorsi formativi specifici per ciascuno sport. Per ciò che attiene alla valutazione ex post si propone di:

- Aumentare i supporti didattici;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame in itinere;
- Valorizzare le attività didattiche integrative.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

L'analisi dei metodi di accertamento della conoscenza è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza. L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino.

In particolare:

- **A** accertamento di conoscenza e comprensione: esame orale;
- **B** accertamento del saper fare: presentazione di un progetto;
- **C** accertamento autonomia di giudizio: caso aziendale;
- **D** accertamento capacità comunicative: caso studio;
- **E** capacità di apprendimento: esame scritto.

TAB.5.a.1. Anno 2014-2015

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A Esame orale	B Progetto	C Caso aziendale	D Caso studio	E Esame scritto
Anatomia umana C.I. (corso A)	si	no	No	no	no
Anatomia umana C.I. (corso B)	si	no	No	no	no
Biochimica	Si	no	No	no	Si
Diritto sportivo	si	no	No	no	no
Endocrinologia	si	no	No	no	no
Fisiologia Umana C.I.	Si	no	No	no	si
Igiene	no	no	No	no	Si
Istituzioni di diritto pubblico (corso A)	si	no	No	no	no
Istituzioni di diritto pubblico (corso B)	si	no	No	no	no
Medicina dello sport	Si	no	No	no	Si
Metodologia epidemiologica	no	no	No	no	Si
Prevenzione e promozione dello stato di salute nell'età evolutiva	no	si	No	no	no
TTD attiv.motoria preventiva e compensativa	Si	no	No	no	Si
Pedagogia generale e speciale	Si	no	No	no	Si
TM delle attività motorie C.I. (corso A)	si	no	No	no	no
TM delle attività motorie C.I. (corso	si	no	no	no	no

B)					
TM delle attività sportive C.I.	si	no	No	no	no
TTD del tennis	si	no	No	no	no
TTD delle arti marziali	si	no	No	no	no
TTD della pallacanestro	si	no	No	no	no
Economia C.I.	si	no	No	no	si
TTD dei giochi sportivi	si	no	No	no	no
TTD delle attività motorie per le diverse età	si	no	No	no	no
TTD del fitness e delle attiv. Motorie adattate C.I.	si	no	No	no	no
Psicologia generale e dello sviluppo C.I.	si	no	No	no	Si
TTD della pallamano	si	no	No	no	no
TTD della scherma	si	no	No	no	no
Sport e legalità	si	no	No	no	no
TTD del badminton	si	no	No	no	no
TTD delle attività sportive individuali	si	no	No	no	no
Diritto sportivo	si	no	No	no	no
Inglese II°	no	no	No	no	Si
Istituzioni di diritto privato (corso A)	si	no	No	no	no
Istituzioni di diritto privato (corso B)	si	no	No	no	no
TTD del golf	si	no	No	no	no

5.b- Proposte

Si propone di ampliare le voci: “Organizzazione della didattica” e “ Metodi di Valutazione” con ulteriori e analitiche domande mirate in modo particolare a valutare senza ambiguità l’attività didattica svolta per il raggiungimento dei singoli indici indicati dai Descrittori di Dublino. Manca ad esempio una valutazione per le prove pratiche di molte materie del CdS di Scienze delle Attività motorie e sportive. Risulta carente forse perché non adeguatamente esplicitata l’attuazione di

strumenti didattici quali: l'analisi critica dei dati, i casi di studio e i progetti, i lavori di gruppo, la discussione in aula dei casi di studio, i progetti.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

La Commissione di Gestione della Assicurazione di Qualità del Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, ha evidenziato le seguenti criticità:

- 1) Solo il 17% degli studenti con Laurea L-22 ha uno sbocco occupazionale;
- 2) Il carico di studio risulta eccessivo rispetto ai crediti e le attività didattiche integrative risultano insufficienti;
- 3) Le aule sono spesso ubicate in luoghi distanti tra loro; non sono adeguatamente attrezzate; sono insufficienti per le necessità didattiche;
- 4) Le conoscenze preliminari degli studenti sono spesso inadeguate per la completa comprensione degli insegnamenti;
- 5) Si è rilevato un aumento considerevole degli studenti che non hanno risposto ai questionari sulla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica;

In merito al punto 1 si rileva che è stata fatta una modifica di ordinamento su richiesta della rappresentanza studentesca per l'aa 2014/2015 allo scopo di dare maggiore spazio alle attività pratiche (ad es, aumento dei cfu del tirocinio da 3 a 5). In merito al punto 2 per alleggerire il carico didattico si è intervenuti sul numero degli insegnamenti del Corso sostituendo e/o eliminando alcuni insegnamenti teorici a vantaggio degli insegnamenti tecnico-pratici. In merito al punto 3 il Corso di studio si trasferirà in Via Pascoli, nei locali dell'Ateneo originariamente occupati dalla Facoltà di Scienze della Formazione. Questa circostanza risolverà in larga misura i problemi legati alla mancanza di aule e di attrezzature per le attività didattiche. In merito al punto 5 potrebbe essere utile pubblicizzare ulteriormente le utilità legate alla corretta compilazione dei questionari degli studenti anche tramite una apposita giornata di presentazione.

6.b – Proposte

Pubblicizzare i questionari e le utilità legate alla corretta compilazione dei medesimi anche tramite una apposita giornata di presentazione; modificare ulteriormente le modalità di compilazione dei questionari accertandosi in modo che tutti gli studenti siano intervistati.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

7.a – Analisi

Premesso che i dati utilizzati sono quelli aggregati e rinviando al punto 4.a. n.2) della Relazione per l'individuazione analitica dei risultati dei questionari compilati dagli studenti, in questa sede, si può mettere in evidenza che l'analisi dei questionari per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 ha evidenziato le seguenti criticità: insufficienza delle aule, insufficienza delle strutture usate per le altre attività didattiche, la mancanza di spazi dedicati allo studio individuale; insufficiente numero di postazioni informatiche, la carenza di supporto per effettuare attività di tirocinio. Mentre sono state rilevate le seguenti positività: adeguati servizi forniti dalle biblioteche, buona organizzazione degli esami, adeguata supervisione della prova finale, adeguato il percorso formativo del corso di studi in questo Ateneo.

7.b. Proposte

Il miglioramento in questi tre anni del numero e della qualità della compilazione delle schede di trasparenza indubbiamente ha portato ad una maggiore sensibilità nel cercare e trovare le soluzioni alle criticità evidenziate dalle varie indagini. Rimane difficoltoso l'accesso alle informazioni sul miglioramento dei parametri quali: numero delle aule, numero degli spazi dedicati allo studio individuale, numero di postazioni informatiche, quantità e qualità delle strutture didattiche, per cui si propone di avere un registro dei vari strumenti didattici che dovrà essere facilmente accessibile per la valutazione dei progressi attuati per venire incontro alle necessità degli studenti.

Si propone che vengano costruiti e attuati censimenti che dimostrino la presenza e le caratteristiche dei gruppi di studenti assenti alle lezioni e agli esami.

Si deve prendere atto che i questionari non valutano il mancato raggiungimento della finalità principale dell'attività didattica: portare alla laurea gli studenti iscritti a questo CdS.

Risulta necessario chiedersi per quali motivi gli studenti iscritti nel CdS nella grande maggioranza non si laureano almeno durante un periodo complessivo di un triennio.

Si ritiene utile riportare i suggerimenti forniti dagli studenti come concrete proposte di miglioramento da attuare ossia:

1. aumentare il supporto didattico per lo studio di una materia
2. fornire più conoscenze di base
3. migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
4. fornire in anticipo il materiale didattico
5. inserire prove di esame in itinere
6. bilanciare il carico didattico in relazione ai crediti assegnati
7. ampliare il numero di aule da utilizzare per lo svolgimento delle lezioni.

Infine, la rilevazione dell'aumento marcato del numero di studenti che non hanno risposto ai questionari potrebbe indicare un segnale di sfiducia sull'utilità di tali questionari per migliorare l'iter didattico di tali studenti.

8. CONCLUSIONI

Per quanto riguarda le strutture della didattica, il Corso di studio si trasferirà a breve in Via Pascoli, nei locali dell'Ateneo originariamente occupati dalla Facoltà di Scienze della Formazione. Questa circostanza risolverà in larga misura i problemi legati alla mancanza di aule e di attrezzature per le attività didattiche. Un giudizio senz'altro positivo riguarda l'attività dei docenti nel suo complesso anche se dalle schede di trasparenza emerge la carenza dell'attività didattica integrativa nella valutazione delle prove pratiche di alcuni insegnamenti CdS in Scienze delle Attività Motorie e Sportive. Al riguardo, si suggerisce l'inserimento, tra i metodi di accertamento della conoscenza, della presentazione di progetti, della discussione di casi di studio e di casi aziendali, nonché l'organizzazione di lavori di gruppo. Una nota critica riguarda la valutazione dell'iter didattico degli studenti nel triennio, in quanto, come più volte messo in evidenza in questa relazione vi è un rapporto squilibrato tra il numero di studenti iscritti al CdS (molti) e il numero di studenti che consegue la laurea nel triennio (pochi). A tal fine si ritiene utile intervistare tutti gli studenti per la puntuale identificazione delle cause di tale criticità.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE ED OCCUPAZIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2 a. Analisi

1) Il Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività Motorie, finalizzato alla formazione della figura professionale del Manager sportivo, ha durata biennale e consente l'acquisizione di n. 120 CFU. Il Corso è stato istituito nell'a.a. 2004/2005 ed è l'unico Corso di Studio della classe LM-47 presente in Sicilia. Il Corso di Studio LM-47 consente l'acquisizione di conoscenze specifiche nell'ambito del management sportivo, articolate nelle componenti economico-giuridica, tecnico-sportiva e sociologica, da investire nelle professioni e nelle attività economiche in ambito sportivo, siano esse attività economiche sportive in senso stretto (ad es. sport professionistico o sport spettacolo), siano esse attività economiche correlate allo sport (ad es. attività di impresa finalizzata alla costruzione di impianti sportivi, imprese che operano nel settore della produzione e/o dello scambio di beni sportivi, imprese pubbliche il cui fine è più o meno legato alla promozione dell'attività sportiva – CONI ed Enti territoriali – imprese che offrono servizi per la promozione della salute attraverso lo sport).

Link SUA/CdS:

<http://www.university.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2014/corso/1513307>

2) risultati delle indagini Vulcano e Stella: I dati ricavabili dall'indagine **Vulcano** sui laureati in Management dello sport e delle attività motorie evidenziano che per l'anno 2013 su 14 laureandi:

- il 64,29% ha frequentato regolarmente le lezioni;
- il 35,71% ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede del corso di studi;
- il 78,57% durante lo svolgimento delle lezioni ha svolto attività lavorativa;
- il 57,14% ritiene per lo più adeguate le aule in cui si sono svolte le lezioni;
- il 42,86% reputa per lo più adeguate le attrezzature per le attività didattiche;
- il 57,14% ritiene abbastanza positiva la fruizione dei servizi di biblioteca;
- il 21,43 % ritiene che gli spazi dedicati allo studio individuale siano presenti e adeguati;
- il 35,71% evidenzia la presenza in numero inadeguate delle postazioni informatiche;
- il 71,43% ritiene che il materiale didattico indicato o fornito dal docente sia sempre o quasi sempre adeguato;
- il 57,14 % reputa sempre o quasi sempre soddisfacente l'organizzazione degli esami;
- il 78,57% reputa complessivamente sostenibile il carico di studio degli insegnamenti;
- l'85,71% ritiene che nel complesso i risultati degli esami abbiano sempre o quasi sempre rispecchiato la sua effettiva preparazione;
- il 71,43% ritiene che la supervisione della tesi finale sia stata decisamente adeguata;

- il 64,29% non ha effettuato soggiorno di studio all'estero, mentre il restante 35,71% non ha risposto alla domanda;
- il 42,86% ha svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal Corso di studio presso un ente o un'azienda pubblica;
- il 35,71% valuta positivamente il supporto fornito dall'Università;
- Il 92,86% non ha effettuato passaggi da un corso di studio ad un altro;
- Il 57,14% è decisamente soddisfatto del Corso di studio, mentre il 42,86% più sì che no;
- Il 64,29% se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'Università anche se nel prossimo futuro intende continuare a svolgere il lavoro che svolgeva prima di iscriversi al Corso di Studio in Management dello sport e delle attività motorie;
- Il 71,43% non ha usufruito dei pasti offerti dall'ISU;
- Il 100% non ha usufruito di borse di studio, né di integrazione alla mobilità internazionale;
- Il 50% non ha usufruito del prestito di libri;
- Il 78,57% non ha usufruito del servizio di orientamento allo studio;
- L'85,71% non ha usufruito dei servizi per gli studenti portatori di handicap;
- Solo il 14,29% ha usufruito di stage;
- Il 64,29% è soddisfatto dei servizi di segreteria.

I risultati delle indagini **Stella** sugli sbocchi occupazionali dei laureati in Management dello sport e delle attività motorie evidenziano che il 65% lavora, mentre il 28,5% è in cerca di occupazione. Il restante 6,2% prosegue gli studi. Tali dati dimostrano che le competenze acquisite durante il Corso di Studio in Management dello Sport e delle attività motorie sono adeguate ed efficaci per l'inserimento nel mondo del lavoro. A ciò si aggiunga che l'attivazione presso l'Ateneo palermitano di un Master di II livello in Diritto e Management dello sport – DiMaS - consente un eccellente completamento del percorso formativo nell'ambito della ricerca applicata allo sport.

3) Risultati e modalità di consultazione delle parti interessate: Le modalità di consultazione degli enti, delle aziende e delle organizzazioni rappresentative a livello locale dei servizi e delle professioni interessate per la progettazione del Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività Motorie è stata effettuata tramite un incontro tenutosi negli allora locali delle ex Facoltà di Scienze Motorie di Palermo tra il Preside, il Decano, il Presidente del Corso di Studio e il delegato della Facoltà all'istituendo Corso di Studio Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport e il Presidente della Confindustria (provincia di Palermo), il Presidente del CONI, il Presidente del CUS, il Presidente del MSP, dell'AICS Sicilia, DIRCO Sicilia ed alcuni giornalisti specializzati in ambito sportivo.

A seguito di tali consultazioni è emersa una generale approvazione delle funzioni e delle competenze acquisibili attraverso il Corso di Studio LM-47. Nonostante le competenze acquisibili restino, allo stato, quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali si ritiene opportuna una nuova consultazione dei portatori di interesse per ulteriori verifiche di appropriatezza.

2. b. – Proposte

A seguito dell'analisi effettuata, non si ritiene che il percorso formativo del Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività Motorie debba subire sostanziali modifiche. La Commissione ritiene che le procedure messe in atto dal Corso per verificare la rispondenza di competenze e funzioni con quelle richieste dal mondo del lavoro siano appropriate. Tuttavia, il ridotto numero degli iscritti rispetto alla disponibilità dei posti comporta la necessità, per i prossimi anni accademici, di attivare appropriati processi di recruiting e, a tal fine, di promozione del Corso. In questa direzione può tornare utile allargare la base degli stakeholder di riferimento.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMETENZE DI RIFERIMENTO

3. a. Analisi

Al fine di condurre l'analisi in argomento, si è effettuata una comparazione tra gli obiettivi di apprendimento descritti dal Corso di studio nella scheda Sua/CdS ed espressi attraverso i descrittori di Dublino e le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti per gli anni accademici 2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015.

L'analisi comparativa è volta a valutare: la trasparenza e la completezza che le schede di trasparenza; la coerenza tra gli obiettivi dichiarati dal Corso di Laurea e gli effettivi obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti ed è finalizzata all'individuazione dei casi in cui occorre modificare i contenuti delle schede di trasparenza, nonché alla individuazione dei casi in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non sono coerenti con quelli dichiarati nella scheda SUA CdS.

La completezza e la trasparenza degli obiettivi di apprendimento sono state valutate attraverso i seguenti punti:

A, gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento sono descritti attraverso il ricorso ai **Descrittori di Dublino**;

B, il programma del corso è dettagliato in argomenti cui corrispondono le ore a essi dedicate;

C, L'organizzazione della didattica è specificatamente dettagliata;

D, le modalità di accertamento della conoscenza sono enunciate;

E, sono evidenziate eventuali propedeuticità, anche solo in termini di conoscenze necessarie?: il punteggio 0 viene assegnato solo ove nella scheda non sia esplicitamente riportato se sono richieste o meno eventuali propedeuticità;

F, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento.

La coerenza è stata valutata nella seguente maniera:

G, Conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi relative alle conoscenze e alla capacità di comprensione sono coerenti con quelli enunciati dal corso di Laurea?

H, Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli insegnamenti prevedono il trasferimento di saper fare? Questo saper fare è coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD?

I, Autonomia di giudizio: l'insegnamento prevede la possibilità per lo Studente di elaborare autonomia di giudizio per mezzo dell'analisi critica di dati, casi di studio, progetti?

L, Abilità comunicative: l'insegnamento consente allo studente di sviluppare abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso, o attraverso lavori di gruppo?

M, Capacità di apprendimento: l'insegnamento stimola lo studente a sviluppare le sue capacità di apprendimento in maniera autonoma e consapevole ad esempio attraverso l'approfondimento personale, la discussione in aula di casi di studio, elaborazioni di dati, progetti?

I risultati dell'analisi sono mostrati nelle seguenti tabelle

Tabella 3.a.1 a.a. 2012/2013

anno accademico 2012.2013	Completezza e Trasparenza						Coerenza					
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	
Economia Aziendale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Pianificazione biomedica delle attività motorie e sportive	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Gestione delle imprese e marketing sportivo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Privato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Sportivo	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Organizzazione e gestione delle attività motorie e sportive	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Diritto della privacy (Modulo di Informazione e Comunicazione sportiva C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto dell'informazione(modulo di Informazione e Comunicazione Sportiva)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiantistica sportiva (Modulo di Sicurezza e qualità nello sport C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Diritto amministrativo (Modulo di Sicurezza e qualità nello sport C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Legislazione dell'handicap (Modulo di Sicurezza e qualità nello sport C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Teorie e tecniche di analisi di bilancio (Modulo di Analisi di bilancio C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Diritto Commerciale (Modulo di Analisi di bilancio C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Teoria e metodi della pianificazione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione inglese	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Indice di Completezza e Coerenza	0,945454545											

Tabella 3.a.2 a.a. 2013/2014

anno accademico 2013.2014	Completezza e Trasparenza						Coerenza					
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	
Economia Aziendale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Pianificazione biomedica delle attività motorie e sportive	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto sportivo I (Modulo di Diritto sportivo C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Diritto Sportivo II (Modulo di Diritto sportivo C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Diritto privato	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Organizzazione e gestione delle attività motorie e sportive	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto della privacy (Modulo di Informazione e Comunicazione sportiva C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto dell'informazione(modulo di Informazione e Comunicazione Sportiva)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiantistica sportiva (Modulo di Sicurezza e qualità nello sport C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Diritto amministrativo (Modulo di Sicurezza e qualità nello sport C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Legislazione dell'handicap (Modulo di Sicurezza e qualità nello sport C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Teorie e tecniche di analisi di bilancio (Modulo di Analisi di bilancio C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Diritto Commerciale (Modulo di Analisi di bilancio C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Teoria e metodi della pianificazione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Economia dello sport	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Lingua e traduzione inglese	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Indice di Completezza e Coerenza	0,931818182											

Tabella 3.a.3 a.a. 2014/2015

anno accademico 2014.2015	Completezza e Trasparenza						Coerenza					
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	
Economia Aziendale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Pianificazione biomedica delle attività motorie e sportive	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Sportivo I (Modulo di Diritto sportivo C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	
Diritto Sportivo II (Modulo di Diritto sportivo C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	
Diritto privato	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	
Organizzazione e gestione delle attività motorie e sportive	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto della privacy (Modulo di Informazione e Comunicazione sportiva C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto dell'informazione(modulo di Informazione e Comunicazione Sportiva)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiantistica sportiva (Modulo di Sicurezza e qualità nello sport C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto amministrativo (Modulo di Sicurezza e qualità nello sport C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Legislazione dell'handicap (Modulo di Sicurezza e qualità nello sport C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Teorie e tecniche di analisi di bilancio (Modulo di Analisi di bilancio C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	
Diritto Commerciale (Modulo di Analisi di bilancio C.I.)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Teoria e metodi della pianificazione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Economia dello sport	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	
Giornalismo sportivo	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	
Organizzazione amministrativa sportiva	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	
Sociologia dello sport	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Strategie e politiche aziendali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione inglese	1	1	1	1	0,5	1	1	1	0,5	0,5	0,5	
Indice di Completezza e Coerenza	0,959090909											

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a – Analisi

1) Analisi ex ante sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che nell'a.a. 2014/2015 insegnano nel Corso di Studio LM-47

Tabella 4.a.1 a.a. 2014/2015

Denominazione insegnamento	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura
Economia aziendale	SECS-P/07	8	Cincimino	SECS-P/07	CD
Pianificazione biomedica delle attività motorie e sportive	M-EDF/01	8	Traina	M-EDF/01	CD
Diritto sportivo I	IUS/01	9	Santoro	IUS/01	CD
Diritto sportivo II	IUS/01	4	Valenti	IUS/01	CD
Diritto privato	IUS/01	9	Liotta	IUS/01	CD
Organizzazione e gestione delle attività motorie e sportive	M-EDF/02	8	Bianco	M-EDF/02	CD
Diritto della privacy	IUS/01	5	Agrifoglio	IUS/01	CD

Diritto dell'informazione	IUS/01	4	Riccobene	IUS/01	CD
Impiantistica sportiva	IUS/09	4	Blando	IUS/09	CD
Diritto amministrativo	IUS/10	4	Blando	IUS/09	CD
Legislazione dell'handicap	IUS/01	4	Riccobene	IUS/01	CD
Teorie e tecniche di analisi di bilancio	SECS-P/07	4	Cincimino	SECS-P/07	CD
Diritto commerciale	IUS/04	4	Valenti	IUS/01	CD
Economia dello sport	SECS-P/01	6	Da individuare		AFF/AFFEB
Giornalismo sportivo	SECS-P/08	4	Da individuare		AFFEB
Organizzazione amministrativa sportiva	IUS/10	4	Da individuare		AFF/AFFEB
Sociologia dello sport	SPS/07	6	Lo Verde	SPS/07	CD
Strategie politiche aziendali	SECS-P/07	4	Da individuare		AFF/AFFEB
Lingua traduzione inglese	L-LIN/12	3	Cappuzzo	L-LIN/12	CD

2) Analisi ex post sulla base dei questionari compilati dagli studenti:

Rinviano al punto **7.a.** della Relazione per tutto quanto non previsto, I dati ricavabili dai questionari compilati dagli studenti del Corso di studio in Management dello sport e delle attività motorie, se evidenziano un sostanziale e complessivo soddisfacimento degli iscritti al Corso in relazione: al carico di studio e all'organizzazione complessiva degli insegnamenti, alle modalità di esame, agli orari di svolgimento delle lezioni, alla reperibilità dei docenti, alla capacità dei medesimi docenti di stimolare l'interesse verso le discipline insegnate e di esporre in modo chiaro gli argomenti durante le lezioni; evidenziano, di contro, la carenza delle attività didattiche integrative, nonché l'inadeguatezza dei locali destinati a tali attività. Con specifico riferimento all'a.a. 2013/2014, poi, circa il 40% degli studenti intervistati suggerisce di alleggerire il carico didattico, di fornire il materiale didattico in anticipo rispetto alla fine delle lezioni, nonché di aumentare l'attività di supporto didattico.

4.b. Proposte

Gli elementi raccolti testimoniano un'alta qualificazione dei docenti che nell'a.a. 2014/2015 insegnano nel Corso di Studio LM-47. Quanto all'opinione degli studenti, si rileva un sostanziale

soddisfacimento degli stessi salvo per ciò che riguarda le attività didattiche integrative, di guisa che sarebbe opportuno stimolare i docenti affinché introducano seminari, gruppi di studio, affinché contemplino la presentazione da parte degli studenti di casi di studio, casi aziendali e progetti, poiché tali metodologie di trasmissione ed accertamento delle conoscenze rendono senz'altro più interessanti i singoli insegnamenti e sono contemplate in un numero esiguo di schede.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenza è stata eseguita *ex ante* attraverso le schede di trasparenza e i risultati sono descritti nella tabella che segue, in particolare:

- **A** accertamento di conoscenza e comprensione: esame orale;
- **B** accertamento del saper fare: presentazione di un progetto;
- **C** accertamento autonomia di giudizio: caso aziendale;
- **D** accertamento capacità comunicative: caso studio;
- **E** capacità di apprendimento: esame scritto.

Tabella 5.a. a.a. 2014/2015

Denominazione insegnamento	A (esame orale)	B (Progetto)	C (caso aziendale)	D (caso studio)	E (esame scritto)
Economia aziendale	SI	NO	NO	NO	NO
Pianificazione biomedica delle attività motorie e sportive	SI	SI	NO	SI	SI
Diritto sportivo I (Modulo di Diritto sportivo C.I.)	SI	NO	NO	NO	NO
Diritto sportivo II (Modulo di Diritto sportivo C.I.)	SI	NO	NO	NO	NO
Diritto privato	SI	NO	NO	NO	NO
Organizzazione e gestione delle attività motorie e sportive	SI	NO	NO	SI	NO
Diritto della privacy (Modulo di Informazione e comunicazione sportiva)	SI	NO	NO	SI	NO

Impiantistica sportiva (Modulo di Sicurezza e qualità nello sport)	SI	NO	NO	SI	NO
Diritto amministrativo	SI	NO	NO	SI	NO
Legislazione dell'handicap	SI	NO	NO	SI	NO
Teorie e tecniche di analisi di bilancio (Modulo di Analisi di bilancio C.I.)	SI	NO	NO	NO	NO
Diritto commerciale Teorie e tecniche di analisi di bilancio (Modulo di Analisi di bilancio C.I.)	SI	NO	NO	NO	NO
Teorie e metodi della pianificazione	SI	NO	NO	NO	NO
Economia dello sport	SI	NO	NO	NO	NO
Giornalismo sportivo	SI	NO	NO	NO	NO
Organizzazione amministrativa sportiva	SI	NO	NO	NO	NO
Sociologia dello sport	SI	SI	NO	SI	SI
Strategie e politiche aziendali	SI	NO	NO	SI	NO
Lingua e traduzione inglese	SI	NO	NO	NO	SI

5.b – Proposte

Dall'analisi effettuata si può esprimere un giudizio complessivamente positivo sui metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti del Corso di studio in Management dello sport e delle attività motorie, tuttavia, in un'ottica di continuo miglioramento sarebbe opportuno stimolare i docenti affinché introducano la presentazione da parte degli studenti di casi di studio, casi aziendali e progetti, poiché tali metodologie di accertamento della conoscenza sono contemplate in un numero esiguo di schede Invero, le attività integrative, rendono senz'altro più interessanti le singole discipline.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

Il rapporto di riesame - anno 2014 - per il Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività Motorie si è soffermato su tutti gli aspetti presi in considerazione nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti di Facoltà per l'anno accademico 2013/2014 evidenziando in particolare che:

- Le criticità legate alla scarsa considerazione da parte degli studenti dei questionari che gli stessi sono invitati a compilare on line all'atto dell'iscrizione agli esami di profitto è legata, da un canto, al fatto che gli studenti sono sostanzialmente disinformati in merito alla finalità dei questionari e, d'altro canto, al fatto che gli stessi percepiscano la loro compilazione come un mero compito formale da adempiere, in tempi brevi, per poter completare la procedura di iscrizione agli esami di profitto.
- la criticità, pure emersa in seno alla Relazione della CPDS di Facoltà, in ordine ai supporti per la didattica è stata superata attraverso l'installazione di una lavagna multimediale LIM presso l'aula didattica utilizzata sia dagli studenti del I anno, sia dagli studenti del II anno del Corso di Studio In Management dello Sport e delle Attività Motorie.
- La necessità di attivare processi di recruiting è stata soddisfatta attraverso la collaborazione della componente studentesca che, su sollecitazione del Presidente del Corso di Studio, ha svolto una campagna informativa presso gli studenti del Corso di Studio Triennale in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L-22) i cui esiti positivi sono attestati dall'aumento degli iscritti al I anno del Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività Motorie, nonché dal fatto che gli iscritti provengano in larga misura dal Corso di Studio triennale L-22.
- A fronte di una quota ridottissima di iscritti fuori corso si registra una percentuale di oltre il 70% di laureati negli accademici presi in considerazione nella Relazione della CPDS a.a. 2013/2014.

6.b- Proposte

Secondo quanto emerso dal Rapporto di riesame – 2014- gli obiettivi volti al miglioramento del Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività Motorie sono realizzabili attraverso l'incremento del numero degli iscritti da affidarsi anche all'estensione delle consultazioni con le parti sociali in vista della promozione del Corso.

Rispetto alla scarsa compilazione dei questionari da parte degli studenti, il Rapporto evidenzia la necessità di avviare un'adeguata campagna informativa volta a migliorare la conoscenza degli studenti medesimi in ordine alle finalità cui i questionari sono volti.

Emerge, inoltre, la necessità di sensibilizzare tutto il corpo docente circa l'opportunità di attuare attività didattiche integrative, mediante seminari, esercitazioni in aula e verifiche in itinere.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a. – Analisi

I dati ricavabili dai questionari compilati dagli studenti del Corso di studio in Management dello sport e delle attività motorie, se evidenziano un sostanziale e complessivo soddisfacimento degli iscritti al Corso in relazione: al carico di studio e all'organizzazione complessiva degli insegnamenti, alle modalità di esame, agli orari di svolgimento delle lezioni, alla reperibilità dei docenti, alla capacità dei medesimi docenti di stimolare l'interesse verso le discipline insegnate e di esporre in modo chiaro gli argomenti durante le lezioni; evidenziano, di contro, la carenza delle attività didattiche integrative, nonché l'inadeguatezza dei locali destinati a tali attività. Con specifico riferimento all'a.a. 2013/2014, poi, circa il 40% degli studenti intervistati suggerisce di alleggerire il carico didattico, di fornire il materiale didattico in anticipo rispetto alla fine delle lezioni, nonché di aumentare l'attività di supporto didattico.

Il dettaglio dei risultati è evidenziato nelle tabelle che seguono.

Tabella 7.a.2 a.a. 2012/2013

CORSO LM-47 - MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE					
QUESTIONARI 112					
GIUDIZIO		POSITIVO	NEGATIVO	NON RISPONDO	NON PREVISTE
C1	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	81,25	6,25	12,50	
C2	L'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc...) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	85,71	2,68	11,61	
D4	Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?	84,82	1,79	13,39	
D5	Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati?	83,04	4,46	12,50	
D6	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	86,61	1,79	11,61	
D7	Le conoscenze preliminari da te possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	76,79	11,61	11,61	
D12	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	84,82	3,57	11,61	
D13	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	85,71	1,79	12,50	
D8	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è eccessivo rispetto ai crediti assegnati?	45,54	41,07	13,39	
D9	Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio di questo insegnamento?	78,57	9,82	11,61	
D10	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non previste rispondere non previste)	33,04	0,00	13,39	53,57
F16	Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento sono adeguate? (si vede, si sente, si trova nostro)	73,21	17,86	8,93	
D11	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati? (se non previste attività didattiche integrative rispondere non previste)	33,04	7,14	12,50	47,32
E14	Sei interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	85,71	3,57	10,71	
E15	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	78,57	8,04	13,39	

Scheda n. 1 - Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento del 2/3 delle lezioni (all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni) dagli studenti con frequenza superiore al 50% (determinata o dichiarata al momento della rilevazione)			
ANNO ACCADEMICO		2013/2014	
SCUOLA		SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE SOCIALI	
CORSO		3040 - MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE	
QUESTIONARI		N. QUEST. RACCOLTI 74	
	DOMANDE	INDICE DI QUALITÀ	NUMERO RISPOSTE AL NETTO DELLE NULLE*
1	LE CONOSCENZE PRELIMINARI POSSEDUTE SONO RISULTATE SUFFICIENTI PER LA COMPrensIONE DEGLI ARGOMENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA D'ESAME?	88%	66
2	IL CARICO DI STUDIO DELL'INSEGNAMENTO È PROPORZIONATO AI CREDITI ASSEGNATI?	86%	63
3	IL MATERIALE DIDATTICO (INDICATO E DISPONIBILE) È ADEGUATO PER LO STUDIO DELLA MATERIA?	86%	63
4	LE MODALITÀ DI ESAME SONO STATE DEFINITE IN MODO CHIARO?	85%	62
5	GLI ORARI DI SVOLGIMENTO DI LEZIONI, ESERCITAZIONI E ALTRE EVENTUALI ATTIVITÀ DIDATTICHE SONO RISPETTATI?	86%	63
6	IL DOCENTE STIMOLA/MOTIVA L'INTERESSE VERSO LA DISCIPLINA?	83%	61
7	IL DOCENTE ESPONE GLI ARGOMENTI IN MODO CHIARO?	82%	60
8	LE ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE (ESERCITAZIONI, TUTORATI, LABORATORI, ETC...), OVE ESISTENTI, SONO UTILI ALL'APPRENDIMENTO DELLA MATERIA? (selezionare "non risponde" se non pertinente)	83%	61
9	L'INSEGNAMENTO È STATO SVOLTO IN MANIERA COERENTE CON QUANTO DICHIARATO SUL SITO WEB DEL CORSO DI STUDIO?	83%	61
10	IL DOCENTE È REPERIBILE PER CHIARIMENTI E SPIEGAZIONI?	87%	64
11	È INTERESSATO/A AGLI ARGOMENTI TRATTATI NELL'INSEGNAMENTO?	87%	64

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE SOCIALI		3040 - MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE	
SUGGERIMENTI		% SI	NUMERO RISPOSTE AL NETTO DELLE NULLE*
1	ALLEGGERIRE IL CARICO DIDATTICO COMPLESSIVO	40	30
2	AUMENTARE L'ATTIVITÀ DI SUPPORTO DIDATTICO	48	35
3	FORNIRE PIÙ CONOSCENZE DI BASE	34	25
4	ELIMINARE DAL PROGRAMMA ARGOMENTI GIÀ TRATTATI IN ALTRI INSEGNAMENTI	36	26

Pagina 1

5	MIGLIORARE IL COORDINAMENTO CON ALTRI INSEGNAMENTI	35	25
6	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL MATERIALE DIDATTICO	38	28
7	FORNIRE IN ANTICIPO IL MATERIALE DIDATTICO	51	37
8	INSERIRE PROVE D'ESAME INTERMEDIE	53	39
9	ATTIVARE INSEGNAMENTI SERALI O NEL FINE SETTIMANA	19	14

* PER NULLE SI INTENDE LA MODALITÀ DI RISPOSTA "NON RISPONDO"

Scheda n. 3 - Compilata per ogni insegnamento all'iscrizione all'esame in caso di mancata conciliazione durante le lezioni degli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% (determinata o dichiarata al momento della rilevazione)			
ANNO ACCADEMICO		2013/2014	
SCUOLA		SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	
CORSO		2040 - MANAGEMENT DELLO SPORT E	
QUESTIONARI		N. QUEST. RACCOLTI	32
	DOMANDE	INDICE DI QUALITA'	NUMERO RISPOSTE AL NETTO DELLE NULLE*
1	LE CONOSCENZE PRELIMINARI POSSEDUTE SONO RISULTATE SUFFICIENTI PER LA COMPrensIONE DEGLI ARGOMENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA D'ESAME?	92%	29
2	IL CARICO DI STUDIO DELL'INSEGNAMENTO E' PROPORZIONATO AI CREDITI ASSEGNATI?	87%	28
3	IL MATERIALE DIDATTICO (INDICATO E DISPONIBILE) E' ADEGUATO PER LO STUDIO DELLA MATERIA?	81%	26
4	LE MODALITA' DI ESAME SONO STATE DEFINITE IN MODO CHIARO?	88%	28
5	IL DOCENTE E' EFFETTIVAMENTE REPERIBILE PER CHIARIMENTI E SPIEGAZIONI?	90%	32
6	E' INTERESSATO AGLI ARGOMENTI TRATTATI NELL'INSEGNAMENTO?	88%	30

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE		2040 - MANAGEMENT DELLO SPORT E	
	SUGGERIMENTI	% SI	NUMERO RISPOSTE AL NETTO DELLE NULLE*
1	ALLEGGERIRE IL CARICO DIDATTICO COMPLESSIVO	6	19
2	AUMENTARE L'ATTIVITA' DI SUPPORTO DIDATTICO	18	17
3	FORNIRE PIU' CONOSCENZE DI BASE	24	21
4	ELIMINARE DAL PROGRAMMA ARGOMENTI GIA' TRATTATI IN ALTRI INSEGNAMENTI	23	22
5	MIGLIORARE IL COORDINAMENTO CON ALTRI INSEGNAMENTI	30	20
6	MIGLIORARE LA QUALITA' DEL MATERIALE DIDATTICO	15	20
7	FORNIRE IN ANTICIPO IL MATERIALE DIDATTICO	42	24
8	INSERIRE PROVE D'ESAME INTERMEDIE	19	21
9	ATTIVARE INSEGNAMENTI SERALI	6	18

* PER NULLE SI INTENDE LA MODALITA' DI RISPOSTA "NON RISPONDO"

7.b - Proposte

Si continua a registrare, nonostante le numerose sollecitazioni da parte del corpo docente, una scarsa compilazione dei questionari da parte degli studenti, di guisa che è necessario intensificare la campagna informativa volta a migliorare la conoscenza degli studenti medesimi in ordine alle finalità cui i questionari sono volti.

I dati ricavabili dai questionari evidenziano, inoltre, la necessità di sensibilizzare tutto il corpo docente circa l'opportunità di attuare attività didattiche integrative, mediante seminari,

esercitazioni in aula e verifiche in itinere; nonché di invitare i docenti ad alleggerire in taluni casi il carico didattico ed a fornire il materiale didattico con un certo anticipo rispetto alla fine delle lezioni.

8.CONCLUSIONI

A seguito delle indagini effettuate si può senz'altro affermare che il percorso formativo del Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività Motorie non deve subire sostanziali modifiche. Si ritiene che le procedure messe in atto nell'ambito del Corso al fine di realizzare una sostanziale rispondenza di competenze e funzioni con quelle richieste dal mondo del lavoro siano appropriate, così come del resto è emersa la sostanziale coerenza tra gli obiettivi di apprendimento dichiarati dal Corso e gli effettivi obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti che lo compongono. Anche le criticità evidenziate in passato quanto al ridotto numero degli iscritti rispetto alla disponibilità dei posti sono in fase di superamento; mentre permangono le criticità legate alla carenza delle attività didattiche integrative, nonché all'inadeguatezza dei locali destinati a tali attività. Con specifico riferimento all'a.a. 2013/2014, poi, circa il 40% degli studenti intervistati suggerisce di alleggerire il carico didattico, di fornire il materiale didattico con un certo anticipo rispetto alla fine delle lezioni, nonché di aumentare l'attività di supporto didattico. Tali criticità potrebbero, peraltro, facilmente superarsi attraverso un'azione di sensibilizzazione del corpo docente affinché realizzi le richieste attività didattiche integrative, mediante seminari, esercitazioni in aula e verifiche in itinere; nonché invitando i medesimi docenti ad alleggerire in taluni casi il carico didattico ed a fornire il materiale didattico con un certo anticipo rispetto alla fine delle lezioni. Le criticità legate ai supporti didattici sono state superate attraverso l'installazione di una lavagna multimediale LIM nell'aula in cui si svolgono le lezioni del Corso. Con specifico riferimento alla scarsa compilazione dei questionari da parte degli studenti, si evidenzia la necessità di avviare un'adeguata campagna informativa volta a migliorare la conoscenza degli studenti medesimi sulle finalità cui i questionari sono volti.

Infine, degna di nota è senza dubbio l'attivazione nel 2014 nell'Ateneo Palermitano di un Master di II livello in Diritto e Management dello Sport – DiMaS – in quanto ciò contribuisce senz'altro a migliorare e definire il processo formativo dei laureati in Management dello Sport e delle Attività Motorie.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE ED OCCUPAZIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a. Analisi

1) Il Corso di Studio in Scienze e Tecniche delle Attività Sportive (LM-68) ha una durata di due anni, con 60 CFU da acquisire per anno, per un totale di 120 CFU. I crediti necessari per la laurea vengono acquisiti attraverso il superamento delle prove d'esame, con lo svolgimento di attività di laboratorio e tirocini e, infine, con il superamento di una prova finale che dimostri l'acquisizione delle conoscenze specifiche del corso di studi. Il Corso di Studio (LM-68) ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti una solida preparazione nel campo delle attività sportive di elevato livello e delle discipline del fitness. Nel Corso vengono acquisite conoscenze e competenze atte ad indurre negli atleti l'ottimizzazione delle performance fisiologica e tecnica al fine di conseguire le migliori prestazioni agonistiche mediante tecniche di allenamento avanzate. Tali obiettivi vengono raggiunti mediante lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in laboratorio e sul campo. Particolare attenzione viene posta alla valutazione dell'atleta e alla progettazione e conduzione della ricerca scientifica di base e applicata allo sport. Le lezioni frontali sono integrate con seminari tenuti da tecnici delle varie Federazioni sportive e con incontri con atleti d'élite. In particolare, sono previste dimostrazioni tecnico-pratiche sul campo ed esercitazioni individuali con l'uso di strumenti avanzati di analisi della prestazione. La preparazione è testata mediante compilazione di rassegne bibliografiche individuali e stesura di elaborati originali sulle discipline e sulle tecniche studiate, ed inoltre mediante stage presso società e centri sportivi qualificati per le differenti discipline sportive. Il laureato magistrale può svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati:

-Allenatore, Preparatore fisico ed atletico, Chinesiologo

Funzioni:

- progetta, coordina e dirige attività tecnico-sportive in ambito agonistico nei vari livelli, fino a quelli di massima competizione, presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati

- progetta, coordina e dirige attività di preparazione fisica e atletica nei vari sport ed ai vari livelli, fino a quello professionistico presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati.

- progetta coordina e dirige attività di preparazione fisica presso i Centri di addestramento delle Forze Armate e dei corpi impegnati a garantire la sicurezza e la difesa dello Stato.

Gli sbocchi occupazionali: strutture pubbliche e private negli ambiti dello sport sociale, dello sport di competizione e dello sport per disabili quali, ad esempio, palestre, piscine impianti sportivi, centri sportivi polivalenti, centri di addestramento delle forze armate e dei corpi impegnati a garantire la sicurezza e la difesa dello Stato, impianti sportivi e strutture in cui sono svolte attività sportive disciplinate dalla federazione sportive nazionali e dagli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

Link SUA: <http://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2014/corso/1512068>

2) Dai dati dell'indagine VULCANO relativi all'anno solare 2013 si evince dal campione studiato che:

D5: le aule risultano essere "sempre o quasi sempre adeguate" (15%) o "spesso adeguate" (45%) allo svolgimento delle lezioni ed esercitazioni. Il 15% del campione analizzato dichiara che solo "raramente" sono "adeguate" e il 25% del campione preferisce non rispondere alla domanda.

D6: le attrezzature sono "sempre o quasi sempre adeguate" (10%) o "spesso adeguate" (40%) allo svolgimento delle lezioni ed esercitazioni. Il 15% del campione analizzato dichiara che solo "raramente" sono "adeguate" e il 30% del campione preferisce non rispondere alla domanda.

D7: la fruizione dei servizi bibliotecari è "decisamente positiva" (25%) o "abbastanza positiva" (50%) al supporto allo studio. Il 25% del campione analizzato preferisce non rispondere alla domanda.

D8: la valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche) è molto diversificata. Il 25% del campione dice che gli spazi "erano presenti e adeguati", il 15% "erano presenti ma inadeguati", il 10% "non erano presenti", il 15% "non ne ha mai utilizzati" e il 35% del campione preferisce non rispondere.

D9: le postazioni informatiche risultano essere presenti (10%) ma di numero inadeguato (35%). La restante parte del campione preferisce non rispondere (35%) o non le ha mai utilizzato (15%).

D10: Il materiale didattico risulta essere "sempre o quasi sempre" (30%) e "per lo più della metà degli esami" (30%) adeguato al superamento dello stesso. La restante parte del campione preferisce non rispondere (30%) o dice che solo "per meno della metà degli esami" (5%) o "mai o quasi mai" (5%) il materiale didattico è adeguato.

D11: l'organizzazione degli esami risulta essere "sempre o quasi sempre" (20%) e "per lo più della metà degli esami" (30%) soddisfacente. La restante parte del campione preferisce non rispondere (40%) o dice che solo "per meno della metà degli esami" (10%) gli esami sono stati organizzati in maniera adeguata.

D12: il carico dello studio risulta essere decisamente sostenibile per il 65% del campione studiato. La restante parte del campione preferisce non rispondere (35%).

D14: la supervisione della prova finale sia adeguata (70%). La restante parte del campione preferisce non rispondere (25%) o dice che la prova finale non è adeguatamente supervisionata (5%).

D16: il 60% del campione non ha ben compreso di aver svolto la propria attività di tirocinio. La restante parte del campione dichiara, invece, che di averlo svolto presso l'università o enti convenzionati.

D17: il 70% del campione preferisce non rispondere e solo 30% del campione dichiara di essere stato supportato positivamente durante le attività di tirocinio svolte.

D21: il 65% del campione risulta soddisfatto del corso di studi. La restante parte del campione preferisce non rispondere (25%) o dichiara di essere insoddisfatto dal Corso di studio.

D22: il 30% del campione si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studi o comunque in un corso presente nello stesso Ateneo (15). Il 50% del campione preferisce non rispondere e solo il 5% dichiara preferirebbe iscriversi in un altro Ateneo.

Dai dati dell'indagine STELLA sugli sbocchi occupazionali dei laureati magistrali nel 2012 presso l'Ateneo di Palermo, si evince che il 69,2% dei laureati nel CdS magistrale LM 68 ha trovato un'occupazione; mentre la parte rimanente ancora cerca lavoro (23,1%) e il 7,7% sta continuando gli studi partecipando a dottorati di ricerca o master. Pertanto, con specifico riferimento al CdL LM 68, le competenze acquisite durante il corso di laurea in "Scienze e tecniche delle Attività Sportive" sembrano essere utili ed adeguate per l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro. Tuttavia, non essendo i laureati tutelati da alcun albo professionale, spesso la loro retribuzione è al di sotto della loro prestazione lavorativa. Inoltre, la mancanza presso l'Ateneo palermitano di corsi di dottorato e di master specifici per i laureati in Scienze e tecniche delle Attività Sportive spiegherebbe la totale assenza di laureati che proseguono il loro percorso formativo nell'ambito della ricerca applicata allo sport.

3) Risultati emodalità di consultazione delle parti interessate

Le modalità di consultazione degli enti, delle aziende e delle organizzazioni rappresentative a livello locale dei servizi e delle professioni interessate per la progettazione del Corso di Studio in Scienze delle attività motorie e sportive è avvenuta tramite un incontro tra i referenti della ex facoltà di scienze motorie, Preside e Presidenti dei Corsi di studio nel corso del quale è emersa una generale approvazione delle funzioni e delle competenze acquisibili con il corso di studio in scienze delle attività motorie e sportive. Nel corso dell'aa 2014/2015 sarà effettuata una nuova consultazione da parte della Commissione di gestione AQ nel corso della quale verranno coinvolte le seguenti organizzazioni: Coni regionale, CUS, Assessorato alla sanità, Associazione italiana cultura e sport. Le modalità di consultazione si articoleranno in due fasi: nella prima fase verrà somministrato un questionario in formato elettronico sulle aspettative rispetto al corso con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche, nella seconda fase sarà organizzato un *focus group* finalizzato ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro.

2.b- Proposte

Dalle ultime consultazioni non sono emerse particolari criticità, tuttavia poiché si è ravvisata la necessità di procedere ad una nuova consultazione dei portatori di interesse, laddove a seguito di tale consultazione emergano delle criticità saranno proposte soluzioni adeguate.

Dall'analisi effettuata non si ritiene che il percorso formativo del CdS in Scienze e Tecniche delle Attività Sportive debba subire modifiche.

La Commissione ritiene che le procedure messe in atto dal Corso di Studio per verificare la rispondenza di competenze e funzioni con quelle richieste dal mondo del lavoro siano appropriate. Va ad avviso della Commissione proposto un intervento legislativo regionale che regolarizzi le competenze professionali associate al titolo di studio in linea con la legislazione comunitaria già esistente in questo ambito. Andrebbero inoltre promossi master nell'ambito delle scienze motorie e sportive. Dato che il CdS è istituito da alcuni anni, si ritiene opportuno consultare le parti sociali per ulteriore verifica di appropriatezza.

A proposito del primo punto, è già stata formulata una proposta di legge che il 16 marzo 2004 su iniziativa del Dep. Ronchi e di altri. Il documento è stato presentato in Parlamento come Disegno di legge n. 4812: "Disciplina del professionista delle attività motorie e sportive", che recepisce in toto i contenuti di una proposta approvata dalla Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà e dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Scienze Motorie. Tuttavia il documento non è stato esitato. La proposta mira al riconoscimento della figura del professionista delle attività motorie e sportive, al quale viene riservata la competenza all'esercizio delle attività di coordinamento, progettazione e gestione delle attività motorie e sportive, mediante istituzione di un apposito registro a livello regionale al quale possono chiedere di essere iscritti i soggetti in possesso dei requisiti espressamente e tassativamente previsti dalla legge.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMETENZE DI RIFERIMENTO

3. A. Analisi

Al fine di condurre l'analisi in argomento, si è effettuata una comparazione tra gli obiettivi di apprendimento descritti dal Corso di studio nella scheda Sua ed espressi attraverso i descrittori di Dublino e le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti per gli anni accademici 2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015.

L'analisi comparativa è volta a valutare: la trasparenza e la completezza che le schede di trasparenza; la coerenza tra gli obiettivi dichiarati dal Corso di Laurea e gli effettivi obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti ed è finalizzata all'individuazione dei casi in cui occorre modificare i contenuti delle schede di trasparenza, nonché alla individuazione dei casi in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non sono coerenti con quelli dichiarati nella scheda SUA CdS.

La completezza e la trasparenza degli obiettivi di apprendimento sono state valutate attraverso i seguenti punti:

A, gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento sono descritti attraverso il ricorso ai **Descrittori di Dublino**;

B, il programma del corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate;

C, L'organizzazione della didattica è specificatamente dettagliata;

D, le modalità di accertamento della conoscenza sono enunciate;

E, sono evidenziate eventuali propedeuticità, anche solo in termini di conoscenze necessarie?: il punteggio 0 viene assegnato solo ove nella scheda non sia esplicitamente riportato se sono richieste o meno eventuali propedeuticità;

F, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento.

La coerenza è stata valutata nella seguente maniera:

G, Conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi relative alle conoscenze e alla capacità di comprensione sono coerenti con quelli enunciati dal corso di Laurea?

H, Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli insegnamenti prevedono il trasferimento di saper fare? Questo saper fare è coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD?

I, Autonomia di giudizio: l'insegnamento prevede la possibilità per lo Studente di elaborare autonomia di giudizio per mezzo dell'analisi critica di dati, casi di studio, progetti?

L, Abilità comunicative: l'insegnamento consente allo studente di sviluppare abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso, o attraverso lavori di gruppo?

M, Capacità di apprendimento: l'insegnamento stimola lo studente a sviluppare le sue capacità di apprendimento in maniera autonoma e consapevole ad esempio attraverso l'approfondimento personale, la discussione in aula di casi di studio, elaborazioni di dati, progetti?

I risultati dell'analisi sono mostrati nelle **Tabelle 3.a.1.** per l'a.a 2012/2013, **3.a.2** per l'a.a. 2013/2014 e **3.a.3** per l'a.a. 2014/2015.

Trasparenza e completezza degli obiettivi di apprendimento sono stati valutati attraverso i seguenti punti : 1= SI; No: 0; 0.5: Riserva

Tabella 3.a.1.. a.a. 2012/13

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Deontologia e normativa dello sport e delle professioni sportive C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Metodologia e programmazione dell'allenamento nelle discipline del fitness C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	1
Metodologia e programmazione dell'allenamento nell'atleta con disabilità C.I.	1	1	0.5	1	1	1	1	1	0.5	1	1
Metodologia e programmazione dell'allenamento nei giochi sportivi	1	1	0.5	1	1	1	1	1	1	1	1
Metodologia e programmazione dell'allenamento nelle attività sportive individuali	1	1	0.5	1	1	1	1	1	0.5	1	1
Medicina dello sport C.I.	1	1	0.5	1	1	1	1	1	1	1	1
Metodologia e progettazione della valutazione funzionale nell'alto livello C.I.	1	1	0.5	1	1	1	1	1	1	1	1
Adattabilità ed adattamenti nell'allenamento sportivo C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Ulteriori Conoscenze linguistiche: Inglese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia e pedagogia degli sport	1	1	0.5	1	1	1	1	1	0.5	1	1

Indice di Completezza e Coerenza

0,890909091

Tabella 3.a.2. a.a. 2013/14

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Deontologia e normativa dello sport e delle professioni sportive C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Metodologia e programmazione dell'allenamento nelle discipline del fitness C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	1

Metodologia e programmazione dell'allenamento nell'atleta con disabilità C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	1
Metodologia e programmazione dell'allenamento nei giochi sportivi	1	1	0.5	1	1	1	1	1	1	1	1
Metodologia e programmazione dell'allenamento nelle attività sportive individuali	1	1	0.5	1	1	1	1	1	0.5	1	1
Medicina dello sport C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Metodologia e progettazione della valutazione funzionale nell'alto livello C.I.	1	1	0.5	1	1	1	1	1	1	1	1
Adattabilità ed adattamenti nell'allenamento sportivo C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Ulteriori Conoscenze linguistiche: Inglese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia e pedagogia degli sport	1	1	0.5	1	1	1	1	1	0.5	1	1

Indice di Completezza e Coerenza

0,9

Tabella 3.a.3. a.a. 2014/15

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Deontologia e normativa dello sport e delle professioni sportive C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	0.5	0.5
Metodologia e programmazione dell'allenamento nelle discipline del fitness C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	1
Metodologia e programmazione dell'allenamento nell'atleta con disabilità C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	1
Metodologia e programmazione dell'allenamento nei giochi sportivi	1	1	0.5	1	1	1	1	1	1	1	1
Metodologia e programmazione dell'allenamento nelle attività sportive individuali	1	1	0.5	1	1	1	1	1	1	1	1
Medicina dello sport C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Metodologia e progettazione della valutazione funzionale nell'alto livello C.I.	1	1	0.5	1	1	1	1	1	1	1	1
Adattabilità ed adattamenti nell'allenamento sportivo C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Ulteriori Conoscenze linguistiche: Inglese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia e pedagogia degli sport	1	1	0.5	1	1	1	1	1	0.5	1	1

Indice di Completezza e Coerenza

0,909

3.b - Proposte

L'analisi effettuata ha messo in evidenza una sostanziale completezza e chiarezza delle schede di trasparenza, e un'elevata coerenza con gli obiettivi formativi enunciati dal Corso di Laurea.

Sulla base di quanto riportato nelle tabelle **3.a.1**, **3.a.2** e **3.a.3** si avanzano le seguenti proposte di miglioramento: è opportuno che i docenti indichino in modo più dettagliato le ore dedicate agli argomenti del Corso; sebbene non siano individuate propedeuticità, sarebbe comunque opportuno indicare agli Studenti gli argomenti da approfondire per una compiuta comprensione delle discipline da studiare.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a – Analisi

1) Analisi ex ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio LM-68 nell'a.a. 2014/2015:

Tabella 4.a.1. Qualificazione dei docenti del CdS in Scienze e Tecniche delle Attività Sportive a.a.2014/15					
Denominazione insegnamento	S.S.D.	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura
• 13499 Deontologia E Normativa dello sport e delle professioni sportive C.I.:					
- Impiantistica sportiva	IUS/09	3	RU Ferrara	IUS/09	CD
- Deontologia E Normativa delle Professioni Sportive	IUS/01	6	PO Liotta	IUS/01	CD
• 13500 Metod. E Progr. dell'allenamento nelle discipline del Fitness C.I.:					
- Anatomia Umana applicata alla Prestazione Sportiva	BIO/16	3	PO Farina	BIO/16	CD
- Metod. E Progr. dell'allenamento nelle discipline del Fitness	M-EDF/02	7	RU Bianco	M-EDF/02	CD
• 13503 Metod. e Progr. dell'allenamento nell'atleta con disabilità C.I.:					
- Scienza E Tecnica dell'attività Motoria e Sportiva Adattata	M-EDF/01	6	RU Zangla	M-EDF/01	CD
- Diagnostica per immagini	MED/36	3	PA Iovane	MEDF/02	CD
• 13508 Adattabilità e adattamenti nell'allenamento sportivo C.I.:					
Biochimica applicata allo sport	BIO/10	6	RU	BIO/10	CD

			Proia		
Fisiologia applicata allo sport	BIO/09	6	RU Russo	BIO/09	CD
<ul style="list-style-type: none"> 15496 Metodologia e Programmazione dell'allenamento nei Giochi Sportivi 					
	M-EDF/02	9	PO Palma	M-EDF/02	CD
<ul style="list-style-type: none"> 09424 Medicina dello sport C.I.: 					
- Igiene	MED/42	3	PA Mammaia	MED/42	CD
- Malattie dell'apparato locomotore	MED/33	3	PA Iovane	MEDF/02	CD
- Medicina dello Sport	MED/09	6	PO Traina	MEDF/01	CD
<ul style="list-style-type: none"> 13507 Metod. E Prog. della Valut. Funzionale nell'alto livello C.I. 					
- Metod. E Prog. della Valut. Funzion. e della Ricerca in ambito motorio	M-EDF/01	6	PO Traina	M-EDF/01	CD
- Metod. E Prog. della Valut. Funzion. e della Ricerca in ambito sportivo	M-EDF/02	6	RU Bellafiore	M-EDF/02	CD
<ul style="list-style-type: none"> 16354 Metodologia e programmazione dell'allenamento nelle attività sportive individuali C.I. 					
- Teoria, tecnica e didattica delle attività sportive individuali	M-EDF/02	6	RU Battaglia	M-EDF/02	CD
- Teoria, tecnica e didattica del canottaggio	M-EDF/01	3	RU Zangla	M-EDF/01	CD
<ul style="list-style-type: none"> Psicologia e pedagogia degli sport 					
	M-PSI/04	6	PO Pepi	M-PSI/04	CD

• 07681 Ulteriori conoscenze linguistiche: inglese	L-LIN/12	3	RU Cappuzzo	L-LIN/12	CD
MATERIE A SCELTA					
• 16422 Diritto amministrativo sportivo	IUS/01	4	RU		AFF
• 17530 Integrazione alimentare farmaci e doping nello sport	CHIM/08	4	RU	CHIM/08	AFF
• 92109 Medicina fisica e Riabilitativa	MED/34	4	PO Letizia Mauro	MED/34	AFF
• 15492 Metodologia e progettazione delle schede di allenamento	M-EDF/02	4	RU Bianco	M-EDF/02	AFF
• 17529 Metodologia e programmazione dell'allenamento nella ginnastica artistica e ritmica	M-EDF/02	4	PC Militello		AFFEB
• 17531 Metodologia e programmazione dell'allenamento nelle discipline del fitness musicale	M-EDF/02	4	RU Bianco	M-EDF/02	AFF

Dalla tabella 4.a.1 si evidenzia che quasi tutti gli insegnamenti sono coperti da ricercatori e/o professori di ruolo e i requisiti di docenza posti dal DM 17 sono stati soddisfatti. Pertanto, la qualificazione *ex-ante* dei docenti del Corso di Laurea è soddisfacente. Va evidenziato che il numero di CFU, soprattutto nel S.S.D. M-EDF/02, ricoperti da ogni singolo ricercatore è elevato a causa della assenza di professori associati. Di conseguenza, questo comporta una riduzione del tempo che i ricercatori potrebbero impegnare nella loro attività di ricerca. Si evidenzia, inoltre, che numerosi sono i contratti per lo svolgimento di attività didattiche integrative all'interno degli insegnamenti ufficiali in tutti e tre gli A.A. esaminati. La presenza di discipline sportive differenti all'interno del S.S.D. M-EDF/02, che richiedono percorsi formativi specifici per ciascuno sport.

2) Analisi ex post sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti :

Rinviando per tutto quanto non previsto al punto 7.a della Relazione, per l'anno accademico 2012/13, gli studenti hanno dichiarato che il carico di studio e l'organizzazione delle attività didattiche (Domande C1, C2, D4, D5) era accettabile. Per quanto concerne la didattica dei docenti e i prerequisiti necessari per il corso di studio (domande D6, D7, D12, D13; D8, D9, D10) gli più della metà degli studenti intervistati hanno espresso un parere positivo. Per quanto riguarda, invece, i locali e le attrezzature (domande F16, D11) la maggior parte degli studenti ha preferito non rispondere o esprimere un parere negativo. Complessivamente il 64,90 % del campione analizzato dichiara di essere soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti.

Per quanto riguarda, invece, l'anno accademico 2013/14, gli studenti intervistati hanno dichiarato accettabile il carico di studio e l'organizzazione delle attività didattiche. Per quanto concerne i prerequisiti necessari per il corso di studio più della metà degli studenti intervistati ha espresso un parere positivo. Per quanto riguarda, invece, i locali e le attrezzature la maggior parte degli studenti ha preferito non rispondere o esprimere un parere negativo. Complessivamente la maggior parte del campione analizzato dichiara di essere soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti. Tuttavia, i soggetti intervistati dichiarano che sarebbe opportuno implementare il coordinamento e tra i diversi insegnamenti svolti al fine di evitare ripetizioni.

4.b Proposte

Nonostante non si riscontrino particolari criticità, con specifico riferimento al SSD M-EDF/02, l'elevato numero di CFU a carico di ogni singolo ricercatore, la carenza di professori associati suggeriscono la necessità di reclutare personale strutturato. Inoltre sarebbe opportuno supportare la didattica delle materie tecno-pratiche con ulteriore materiale tecnico-sportivo. Nel tempo, infatti, molti attrezzi che appartenevano all'ex Facoltà di Scienze Motorie sono andati persi o si sono rovinati a causa dell'utilizzo. Ecco perché si propone lo stanziamento di fondi per l'acquisto di materiale tecnico-sportivo per lo svolgimento delle lezioni pratiche.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex-ante attraverso le schede di trasparenza ed ex-post attraverso l'analisi dei questionari degli studenti.

L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- **A** accertamento di conoscenza e comprensione: esame orale;
- **B** accertamento del saper fare: presentazione di un progetto;
- **C** accertamento autonomia di giudizio: caso aziendale;
- **D** accertamento capacità comunicative: caso studio;

- E capacità di apprendimento: esame scritto.

Tabella 5.a.1 Analisi ex-ante delle metodologie di accertamento della conoscenza nell'a.a.2014-2015

A.A. 2014/2015	Accertamento della conoscenza				
Nome insegnamento	A (esame orale)	B (progetto)	C (caso aziendale)	D (caso studio)	E (esame scritto o pratico)
Deontologia e normativa dello sport e delle professioni sportive	SI	SI	SI	SI	SI
Metodologia e programmazione dell'allenamento nell'atleta con disabilità C.I.	SI	SI	SI	SI	SI
Metodologia e programmazione dell'allenamento nelle discipline del fitness	SI	SI	SI	SI	SI
Metodologia e programmazione dell'allenamento nelle attività sportive individuali	SI	SI	NO	NO	NO
Metodologia e programmazione dell'allenamento nei giochi sportivi C.I.	SI	SI	NO	SI	SI
Medicina dello sport C.I.	SI	SI	NO	NO	SI
Adattabilità e adattamenti nell'allenamento sportivo C.I.	SI	SI	NO	NO	NO
Lingua straniera – Lingua inglese	SI	SI	NO	SI	SI
Metodologia e progettazione della valutazione funzionale nell'alto livello C.I.	SI	SI	NO	SI	NO
Psicologia e Pedagogia degli sport	SI	NO	NO	NO	NO

Dall'analisi della Tabella5.a.1 si evidenzia come quasi tutti gli insegnamenti utilizzino metodologie di esame tali da consentire l'accertamento della conoscenza di tutti gli obiettivi formativi.

5.b- Proposte

L'analisi effettuata sulle metodologie di accertamento della conoscenza evidenzia una reale efficacia delle metodologie di valutazione degli obiettivi di apprendimento messa in campo dal Corso di Laurea. Si suggerisce di proseguire sulla strada del monitoraggio già intrapresa al fine di continuare a migliorare la soddisfazione degli studenti.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del corso di studio è stata efficace. Si è osservato che gli studenti, grazie alle azioni correttive proposte, come l'inserimento di prove in itinere hanno conseguito più della metà dei crediti previsti al primo anno di corso. Inoltre, dalle valutazioni effettuate, tramite l'ufficio Erasmus, si è osservato un maggior interessamento degli studenti ai programmi di mobilità internazionale come Erasmus e tirocini Erasmus placement. Riguardo alle necessità di ampliare le prospettive occupazionali, oltre a quanto già rilevato in ordine al punto 2 ("incontro con le parti sociali") della presente relazione, si è ampliata l'offerta relativa alle attività formative a scelta dello studente, con l'attribuzione di CFU proporzionalmente all'impegno richiesto. Il CdS ha cercato di favorire l'occupazione dei propri studenti, attraverso l'organizzazione di tirocini curriculari nelle principali aree professionali di interesse; ciò è stato reso possibile dalle molteplici convenzioni con enti e strutture esterne all'Ateneo (CONI, Federazioni sportive, Enti Pubblici, Istituti assistenziali, ecc..) che non solo ospitano gli studenti in stage, ma offrono anche il loro supporto alla didattica. Inoltre, negli ultimi mesi, il CdS, come programmato negli interventi correttivi del rapporto di riesame (sessione 3, l'accompagnamento al mondo del lavoro), è stato direttamente coinvolto nella formulazione di un intervento legislativo regionale volto a regolarizzare le competenze professionali del laureato in Scienze e Tecniche delle Attività Sportive. Inoltre in accordo con gli interventi correttivi della sessione 3 del rapporto di riesame sono stati istituiti diversi master universitari volti a potenziare l'accompagnamento al mondo del lavoro dei nostri laureati. La mancanza, tuttavia, presso l'Ateneo palermitano di corsi di dottorato per i laureati in Scienze e Tecniche delle Attività Sportive non permette al settore scientifico (MEDF-01 e MEDF-02) di crescere al pari degli altri ambiti disciplinari, condizione che nel tempo potrebbe causare un danno grave al settore delle Scienze Motorie e Sportive.

6.b – Proposte

Non emergono particolari criticità nell'attività di riesame svolta dalla Commissione A.Q.

Potrebbe essere opportuno, tuttavia, intraprendere azioni di:

- sensibilizzazione degli studenti in merito alla necessità e utilità dei questionari di rilevamento della didattica che rappresentano uno strumento fondamentale per il controllo della qualità e dell'efficacia dell'attività del docente e, di riflesso, del CdS;
- potenziamento delle esperienze formative sia in Italia che all'estero;
- consolidamento dell'azione correttiva svolta sui docenti per quanto concerne l'utilizzo di prove in itinere;
- stanziamento di fondi per l'acquisto di materiale tecnico-sportivo per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche.
- attivazione di un dottorato di ricerca nell'ambito delle Scienze Motorie e Sportive.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

7.a – Analisi

Sulla base dei questionari compilati dagli studenti si è effettuata anche un'analisi *ex-post*, analizzando le risposte degli studenti per l'anno accademico 2012/13 e 2013/14, che sono riportate in dettaglio nelle tabelle sotto. Come si evince dalla tabella per l'anno accademico 2012/13 gli studenti dichiarano che il carico di studio e l'organizzazione delle attività didattiche (Domande C1, C2, D4, D5) era accettabile. Per quanto concerne la didattica dei docenti e i prerequisiti necessari per il corso di studio (domande D6, D7, D12, D13; D8, D9, D10) gli più della metà degli studenti intervistati hanno espresso un parere positivo. Per quanto riguarda, invece, i locali e le attrezzature (domande F16, D11) la maggior parte degli studenti ha preferito non

CORSO	LM-68 - SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE				
QUESTIONARI	1681				
GIUDIZIO		POSITIVO	NEGATIVO	NON RISPONDO	NON PREVISTE
C1	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	60,92	11,96	27,13	
C2	L'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc...) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	58,06	15,88	26,06	
D4	Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?	60,98	9,93	29,09	
D5	Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati?	63,59	6,72	29,68	
D6	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	60,32	7,73	31,95	
D7	Le conoscenze preliminari da te possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	52,71	16,42	30,87	
D12	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	60,92	9,22	29,86	
D13	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	63,30	7,26	29,45	
D8	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è eccessivo rispetto ai crediti assegnati?	33,73	34,50	31,77	
D9	Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio di questo insegnamento?	58,77	10,23	30,99	
D10	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non previste rispondere non previste)	38,37	7,20	26,41	28,02
F16	Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	48,78	28,44	22,78	
D11	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati? (se non previste attività didattiche integrative rispondere non previste)	35,81	11,72	27,19	25,28
E14	Sei interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	66,63	8,74	24,63	
E15	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	64,90	8,63	26,47	

rispondere o esprimere un parere negativo.

Complessivamente il 64,90 % del campione analizzato dichiara di essere soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti.

Per quanto riguarda, invece, l'anno accademico

2013/14 si evince dalla tabella sotto che il carico di studio e

l'organizzazione delle attività didattiche era accettabile. Per

quanto concerne la didattica dei docenti e i prerequisiti necessari per il corso di studio gli

più della metà degli studenti intervistati hanno espresso un parere positivo. Per quanto riguarda, invece, i locali e le attrezzature (la maggior parte degli studenti ha preferito non rispondere o esprimere un parere negativo. Complessivamente la maggior parte del campione analizzato dichiara di essere soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti. Tuttavia, i soggetti intervistati dichiarano che sarebbe opportuno implementare il coordinamento e tra i diversi

insegnamenti svolti al fine di evitare ripetizioni.

Scheda n. 1 - Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni (all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni) dagli studenti con frequenza superiore al 50% (determinata o dichiarata al momento della rilevazione)			
ANNO ACCADEMICO		2013/2014	
SCUOLA		SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED	
CORSO		2061 - SCIENZE E TECNICHE DELLE	
QUESTIONARI		N. QUEST. RACCOLTI	683
	DOMANDE	INDICE DI QUALITA'	NUMERO RISPOSTE AL NETTO DELLE NULLE*
1	LE CONOSCENZE PRELIMINARI POSSEDUTE SONO RISULTATE SUFFICIENTI PER LA COMPrensIONE DEGLI ARGOMENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA D'ESAME?	81%	491
2	IL CARICO DI STUDIO DELL'INSEGNAMENTO È PROPORZIONATO AI CREDITI ASSEGNATI?	80%	486
3	IL MATERIALE DIDATTICO (INDICATO E DISPONIBILE) È ADEGUATO PER LO STUDIO DELLA MATERIA?	79%	488
4	LE MODALITÀ DI ESAME SONO STATE DEFINITE IN MODO CHIARO?	83%	495
5	GLI ORARI DI SVOLGIMENTO DI LEZIONI, ESERCITAZIONI E ALTRE EVENTUALI ATTIVITÀ DIDATTICHE SONO RISPETTATI?	80%	485
6	IL DOCENTE STIMOLA/MOTIVA L'INTERESSE VERSO LA DISCIPLINA?	83%	489
7	IL DOCENTE ESPONE GLI ARGOMENTI IN MODO CHIARO?	85%	486
8	LE ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE (ESERCITAZIONI, TUTORATI, LABORATORI, ETC...), OVE ESISTENTI, SONO UTILI ALL'APPRENDIMENTO DELLA MATERIA? (selezionare "non risponde" se non pertinente)	79%	398
9	L'INSEGNAMENTO È STATO SVOLTO IN MANIERA COERENTE CON QUANTO DICHIARATO SUL SITO WEB DEL CORSO DI STUDIO?	79%	469
10	IL DOCENTE È REPERIBILE PER CHIARIMENTI E SPIEGAZIONI?	84%	457
11	È INTERESSATO/A AGLI ARGOMENTI TRATTATI NELL'INSEGNAMENTO?	88%	516

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-		2061 - SCIENZE E TECNICHE DELLE	
SUGGERIMENTI		% SI	NUMERO RISPOSTE AL NETTO DELLE NULLE*
1	ALLEGGERIRE IL CARICO DIDATTICO COMPLESSIVO	31	405
2	AUMENTARE L'ATTIVITÀ DI SUPPORTO DIDATTICO	52	420
3	FORNIRE PIÙ CONOSCENZE DI BASE	47	403
4	ELIMINARE DAL PROGRAMMA ARGOMENTI GIÀ TRATTATI IN ALTRI INSEGNAMENTI	44	419
5	MIGLIORARE IL COORDINAMENTO CON ALTRI INSEGNAMENTI	57	403

Scheda n. 3 - Compilata per ogni insegnamento all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% (determinata o dichiarata al momento della rilevazione)			
ANNO ACCADEMICO		2013/2014	
SCUOLA		SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED	
CORSO		2061 - SCIENZE E TECNICHE DELLE	
QUESTIONARI		N. QUEST. RACCOLTI	143
	DOMANDE	INDICE DI QUALITA'	NUMERO RISPOSTE AL NETTO DELLE NULLE*
1	LE CONOSCENZE PRELIMINARI POSSEDUTE SONO RISULTATE SUFFICIENTI PER LA COMPrensIONE DEGLI ARGOMENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA D'ESAME?	78%	115
2	IL CARICO DI STUDIO DELL'INSEGNAMENTO È PROPORZIONATO AI CREDITI ASSEGNATI?	76%	116
3	IL MATERIALE DIDATTICO (INDICATO E DISPONIBILE) È ADEGUATO PER LO STUDIO DELLA MATERIA?	77%	117
4	LE MODALITÀ DI ESAME SONO STATE DEFINITE IN MODO CHIARO?	77%	122
5	IL DOCENTE È EFFETTIVAMENTE REPERIBILE PER CHIARIMENTI E SPIEGAZIONI?	83%	131
6	È INTERESSATO AGLI ARGOMENTI TRATTATI NELL'INSEGNAMENTO?	85%	123

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-		2061 - SCIENZE E TECNICHE DELLE	
	SUGGERIMENTI	% SI	NUMERO RISPOSTE AL NETTO DELLE NULLE*
1	ALLEGGERIRE IL CARICO DIDATTICO COMPLESSIVO	43	110
2	AUMENTARE L'ATTIVITÀ DI SUPPORTO DIDATTICO	56	111
3	FORNIRE PIÙ CONOSCENZE DI BASE	58	109
4	ELIMINARE DAL PROGRAMMA ARGOMENTI GIÀ TRATTATI IN ALTRI INSEGNAMENTI	46	109
5	MIGLIORARE IL COORDINAMENTO CON ALTRI INSEGNAMENTI	65	110
6	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL MATERIALE DIDATTICO	64	112
7	FORNIRE IN ANTICIPO IL MATERIALE DIDATTICO	73	111
8	INSERIRE PROVE D'ESAME INTERMEDIE	50	111
9	ATTIVARE INSEGNAMENTI SERALI	15	110

* PER NULLE SI INTENDE LA MODALITÀ DI RISPOSTA "NON RISPONDO"

7.bProposte

Ai fini di motivare di più gli studenti alla compilazione dei questionari e di migliorare ancora di più l'ottima percezione che gli studenti hanno del Corso di Laurea si suggerisce di intraprendere azioni per:

- pubblicizzare le analisi dei questionari a tutti gli studenti, anche al di fuori del Consiglio di Corso di Laurea, per esempio organizzando una giornata dedicata esclusivamente all'analisi e alla discussione di questi dati con tutti gli studenti;

- individuare dei percorsi per la localizzazione di eventuali criticità relative ai singoli insegnamenti, per esempio definendo delle soglie di criticità su alcuni degli aspetti più importanti dei questionari di soddisfazione degli studenti;
- discutere delle eventuali criticità individuate mediante quanto espresso sopra con i docenti interessati al fine di migliorare la soddisfazione degli studenti
- In sintesi, le proposte sono riportate nella tabella sotto.

8. CONCLUSIONI

Le analisi svolte hanno evidenziato criticità e punti di forza del CdS in Scienze e Tecniche delle Attività Sportive, in seguito sintetizzate per ciascun Corso di Studio afferente la Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali in apposita Scheda.

Per ciò che attiene alle proposte al Nucleo di Valutazione, sarebbe opportuno: a) stimolare i docenti affinché approfondiscano le attività e le iniziative di presentazione di casi di studio, di esercitazioni e la discussione in aula da parte degli Studenti; b) stimolare i docenti affinché rivedano alcuni programmi in funzione dei CFU assegnati all'insegnamento e affinché corredino alcuni corsi di idonee attività didattiche integrative; c) migliorare la qualità delle aule e le dotazioni; d) migliorare gli aspetti logistici; e) promuovere l'indicazione da parte dei docenti delle conoscenze necessarie alla miglior comprensione degli insegnamenti; e) Reperire i fondi necessari all'incremento della qualità delle aule e della attrezzature; f) Motivare gli studenti alla compilazione dei questionari organizzando una giornata dedicata esclusivamente all'analisi e alla discussione di questi dati.

**2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE
OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE ED OCCUPAZIONALE, TENUTO CONTO DELLE
ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO**

2.a - Analisi

1) Il Corso è diretto a rispondere a specifiche esigenze delle Aziende Pubbliche e Private, che consistono principalmente nel bisogno di supportare il coordinamento tra i diversi attori del settore nella progettazione delle politiche, nell'implementazione delle strategie e nel governo della performance aziendale. Padroneggiare il governo della performance e la progettazione strategica delle aziende pubbliche e private, e declinarli nel più ampio sistema istituzionale, competitivo e giuridico sono competenze fondamentali di un profilo professionale idoneo a contribuire ad un cambiamento nell'approccio culturale. Gli sbocchi occupazionali riguardano la figura del manager/dirigente/consulente che intenda intraprendere una carriera internazionale in ambiti riguardanti il governo della performance aziendale sia nel settore pubblico sia in quello privato.

Link Sua/CdS:

<http://www.university.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2014/corso/1513316>

2) Il corso di LM-63 Interateneo "Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private" dallo scorso anno accademico ha cambiato nome nell'offerta formativa 2013/2014 e precedentemente prendeva il nome di "MODELLI DI DINAMICA DEI SISTEMI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ORGANIZZAZIONI". Occorre, inoltre, precisare che il corso in oggetto si caratterizza per lo svolgimento di un solo semestre di studio presso l'Ateneo di Palermo, mentre gli altri 3 semestri restanti sono tenuti presso le altre Università partner: Università di Bergen, Nijmegen e Lisbona.

Il rapporto STELLA non riporta i risultati dell'annuale indagine rivolta ai laureati a 12 mesi dalla laurea, in quanto si tratta di un corso Interateneo che non ha per di più concluso il suo ciclo legale. Tuttavia, tali indagini sono svolte dalla segreteria amministrativa del corso che si trova presso l'Università di Nijmegen. Alla luce delle indagini condotte il 100% degli studenti laureati entro 12 mesi ha trovato lavoro. Più del 50% entro il primo semestre. Anche i dati Vulcano non risultano disponibili su tale corso.

3) Nel 2009, al momento dell'attivazione del Corso di LM interateneo sono state effettuate le consultazioni con i portatori di interesse. Nel 2014 sono stati effettuati diversi incontri di consultazione delle parti sociali ai quali sono intervenuti: il Comune di Palermo, Confindustria Palermo, l'Ente Autonomo Teatro Massimo di Palermo, le aziende di pubblici servizi AMAT e AMAP di Palermo. In generale gli interlocutori hanno apprezzato l'impostazione multidisciplinare della proposta formativa e giudicato positivamente la flessibilità della formazione offerta che forma laureati con la capacità di specializzarsi anche in ambito lavorativo. Nell'ambito degli incontri si è molto insistito sull'importanza dei tirocini, sia curriculari che formativi, e sulla necessità di creare legami stabili fra l'Università con il mondo sociale e produttivo in modo da consentire continui feedback sull'attualità dell'offerta formativa. A tal fine è stata siglata una specifica convenzione tra il DEMS (Dipartimento di afferenza dei docenti promotori del corso) e il Comune di Palermo per lo svolgimento di progetti relativi al ciclo della performance (d.lgs 150/2009) e altri progetti finalizzati allo svolgimento di progetti sul campo da parte degli studenti.

Con gli Enti sopra riportati è stata infine auspicata una più frequente e sistematica consultazione volta ad una revisione continua dei fabbisogni formativi alla luce dei mutevoli bisogni occupazionali.

2.b – Proposte

Alla luce di quanto sopra detto non sono previsti interventi.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Le schede di trasparenza relative all'a.a. 2012/2013 sono tutte consultabili. Si rileva una sostanziale coerenza, trasparenza e completezza in riferimento agli obiettivi esplicitati nel RAD. Le schede di trasparenza relative all'a.a. 2013/2014 sono tutte disponibili. Anche in questo caso, si rileva una sostanziale coerenza, trasparenza e completezza in riferimento agli obiettivi esplicitati nella Scheda SUA-CDS.

La completezza e la trasparenza degli obiettivi di apprendimento sono state valutate attraverso i seguenti punti:

- A**, gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento sono descritti attraverso il ricorso ai **Descrittori di Dublino?**;
- B**, il programma del corso è dettagliato in argomenti cui corrispondono le ore a essi dedicate?;
- C**, L'organizzazione della didattica è specificatamente dettagliata?;
- D**, le modalità di accertamento della conoscenza sono enunciate?;

E, sono evidenziate eventuali propedeuticità, anche solo in termini di conoscenze necessarie?: il punteggio 0 viene assegnato solo ove nella scheda non sia esplicitamente riportato se sono richieste o meno eventuali propedeuticità;

F, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

La coerenza è stata valutata nella seguente maniera:

G, Conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi relative alle conoscenze e alla capacità di comprensione sono coerenti con quelli enunciati dal corso di Laurea?

H, Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli insegnamenti prevedono il trasferimento di saper fare? Questo saper fare è coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD?

I, Autonomia di giudizio: l'insegnamento prevede la possibilità per lo Studente di elaborare autonomia di giudizio per mezzo dell'analisi critica di dati, casi di studio, progetti?

L, Abilità comunicative: l'insegnamento consente allo studente di sviluppare abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso, o attraverso lavori di gruppo?

M, Capacità di apprendimento: l'insegnamento stimola lo studente a sviluppare le sue capacità di apprendimento in maniera autonoma e consapevole ad esempio attraverso l'approfondimento personale, la discussione in aula di casi di studio, elaborazioni di dati, progetti?

I risultati dell'analisi sono mostrati nelle seguenti tabelle:

Tabella 3.a.1 a.a. 2012/2013

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
SYSTEM DYNAMICS MODELLING PROCESS	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FUNDAMENTALS OF DYNAMIC SOCIAL SYSTEM	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SYSTEM DYNAMICS FOR BUSINESS STRATEGY	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
PLANNING AND CONTROL SYSTEMS	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SYSTEM DYNAMICS FOR PLANNING, POLICY DESIGN, AND MAN. IN THE PUB. SECTOR	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
COMPUTER SIMULATION MODELS AND ORGANIZATIONAL DECISION-MAKING	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
GROUP MODEL BUILDING II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
RESEARCH METHODOLOGY	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STRATEGIC DECISION-MAKING	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
GROUP MODEL BUILDING I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MODEL-BASED ANALYSIS AND POLICY DESIGN	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
PLANNING, POLICY DESIGN AND MANAGEMENT IN THE PUBLIC SECTOR	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Indice di Completezza e Coerenza

1

Tabella 3.a.2 a.a. 2013/2014

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
FUNDAMENTALS OF DYNAMIC SOCIAL SYSTEM	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SYSTEM DYNAMICS MODELLING PROCESS	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MODEL-BASED ANALYSIS AND POLICY DESIGN	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DYNAMIC PERFORMANCE MANAGEMENT IN THE PUBLIC SECTOR	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
PLANNING AND CONTROL SYSTEMS	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SYSTEM DYNAMICS FOR BUSINESS STRATEGY	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
GROUP MODEL BUILDING I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
RESEARCH METHODOLOGY	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STRATEGIC DECISION-MAKING	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
COMPUTER SIMULATION MODELS AND ORGANIZATIONAL DECISION-MAKING	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
GROUP MODEL BUILDING II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Indice di Completezza e Coerenza	1										

Tabella 3.a.3. a.a. 2014-2015

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
FUNDAMENTALS OF DYNAMIC SOCIAL SYSTEM	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SYSTEM DYNAMICS MODELLING PROCESS	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MODEL-BASED ANALYSIS AND POLICY DESIGN	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DYNAMIC PERFORMANCE MANAGEMENT IN THE PUBLIC SECTOR	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
PLANNING AND CONTROL SYSTEMS	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SYSTEM DYNAMICS FOR BUSINESS STRATEGY	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
GROUP MODEL BUILDING I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
RESEARCH METHODOLOGY	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STRATEGIC DECISION-MAKING	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
COMPUTER SIMULATION MODELS AND ORGANIZATIONAL DECISION-MAKING	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
GROUP MODEL BUILDING II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Indice di Completezza e Coerenza	1										

3.b – Proposte

Alla luce dei risultati della tabella sopra riportata non sono previsti degli interventi.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1) *Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nell'a.a. 2014/2015 Corso di Studio, attraverso la seguente tabella riassuntiva:*

Tabella 4.a.1 a.a.2014/2015

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	CFU	DOCENTE	SSD	TIPOLOGIA COPERTURA
SYSTEM DYNAMICS MODELLING PROCESS	IUS/02	10	David WHEAT	IUS/02	CD
FUNDAMENTALS OF DYNAMIC SOCIAL SYSTEM	SECS-S/05	10	DAVIDSEN DAVIDSEN PAL INGEBRIGT	SECS-S/05	CD
SYSTEM DYNAMICS FOR BUSINESS STRATEGY	SECS-P/07	10	BIVONA ENZO	SECS-P/07	CD
PLANNING AND CONTROL SYSTEMS	SECS-P/07	10	BIANCHI CARMINE	SECS-P/07	CD
DYNAMIC PERFORMANCE MANAGEMENT IN THE PUBLIC SECTOR	SECS-P/07	10	COSENZ FEDERICO	SECS-P/07	CD
COMPUTER SIMULATION MODELS AND ORGANIZATIONAL DECISION-MAKING	IUS/09 SPS/01 SPS/04	6	GROSSLER ANDREAS	IUS/09	CD

GROUP MODEL BUILDING II	SPS/01	6	ROUWETTE ETIENNE ANTONIO JOSEPH ALFONSO	SPS/01	CD
RESEARCH METHODOLOGY	IUS/09	6	BLEIJENBERGH INGE	IUS/09	CD
STRATEGIC DECISION-MAKING	SPS/04	6	VAN DEEMEN AD	SPS/04	CD
GROUP MODEL BUILDING I	SPS/01	6	VENNIX JAC	SPS/01	CD
MODEL-BASED ANALYSIS AND POLICY DESIGN	MAT/09	10	MOXNES ERLING	MAT/09	CD

2) Analisi ex post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Con riferimento alla rilevazione relativa all'a.a. 2012/2013 emerge che circa il 100% degli studenti giudica adeguato il materiale didattico disponibile per lo studio degli insegnamenti del Corso di LM. Risulta molto elevata la percentuale di studenti che giudica utili le attività didattiche integrative. Risulta chiara e definita la modalità di esame.

Riguardo al a.a. 2013/2014, la valutazione complessiva è estremamente positiva. Il 100% dei rispondenti ha valutato accettabile il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento e l'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc...) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento. Sono risultate molto chiare le modalità dell'esame ed è stato valutato positivamente il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche. Il personale docente risulta essere disponibile per chiarimenti e spiegazioni ed è giudicata positivamente l'azione di stimolo/motivazione da parte del docente dell'interesse verso la disciplina. Il carico di studio richiesto dagli insegnamenti rispetto ai crediti assegnati risulta elevato.

Infine, occorre rilevare il giudizio positivo in merito alla chiarezza del docente nella esposizione degli argomenti trattati, nonché la coerenza della modalità di erogazione dell'insegnamento rispetto a quanto riportato nella scheda di trasparenza.

Gli studenti valutano positivamente le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) ai fini dell'apprendimento nonché l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc).

4.b – Proposte

Il dato particolarmente critico evidenziato dagli studenti, che appare distonico in relazione al giudizio complessivamente formulato dagli stessi, è da ritenersi il giudizio formulato in merito al

carico di studio richiesto dagli insegnamenti rispetto ai crediti assegnati. Infatti, soltanto il 27,50% degli studenti valuta positivamente tale carico di lavoro. Per fronteggiare tale criticità è stata avviata una revisione dei programmi in modo da rendere maggiormente equilibrato il carico di lavoro.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex-ante attraverso le schede di trasparenza ed ex-post attraverso l'analisi dei questionari degli studenti.

L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- **A** accertamento di conoscenza e comprensione: esame orale;
- **B** accertamento del saper fare: presentazione di un progetto;
- **C** accertamento autonomia di giudizio: caso aziendale;
- **D** accertamento capacità comunicative: caso studio;
- **E** capacità di apprendimento: esame scritto.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

a.a. 2014/2015

Denominazione insegnamento	A (esame orale)	B (Progetto)	C (Caso aziendale)	D (caso studio)	E (esame scritto)
SYSTEM DYNAMICS MODELLING PROCESS	No	Si	Si	SI	Si
FUNDAMENTALS OF DYNAMIC SOCIAL SYSTEM	No	Si	Si	SI	Si
SYSTEM DYNAMICS FOR BUSINESS STRATEGY	No	Si	Si	SI	Si

PLANNING AND CONTROL SYSTEMS	No	Si	Si	SI	Si
DYNAMIC PERFORMANCE MANAGEMENT IN THE PUBLIC SECTOR	No	Si	Si	SI	Si
COMPUTER SIMULATION MODELS AND ORGANIZATIONAL DECISION-MAKING	No	Si	Si	SI	Si
GROUP MODEL BUILDING II	No	Si	Si	SI	Si
RESEARCH METHODOLOGY	No	Si	Si	SI	Si
STRATEGIC DECISION-MAKING	No	Si	Si	SI	Si
GROUP MODEL BUILDING I	No	Si	Si	SI	Si
MODEL-BASED ANALYSIS AND POLICY DESIGN	No	Si	Si	SI	Si

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi indicati dai docenti e sono coerenti con gli obiettivi del Corso di LM Interateneo.

Alla luce del coinvolgimento di diversi Atenei nel triennio precedente all'avvio del corso di laurea, i gruppi dei docenti coinvolti nei diversi Atenei hanno lavorato per uniformare le modalità didattiche. Per tale motivo, gli insegnamenti seguono la stessa strategia didattica di apprendimento.

5.b- Proposte

Alla luce di quanto già esposto al punto precedente, non si rilevano specifiche criticità.

Tuttavia, occorre notare che al termine di ogni semestre è prevista una riunione per verificare eventuali modifiche da apportare alla strategia didattica.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

Tra gli interventi correttivi proposti dalla Commissione vi era la necessità di incrementare la presenza di studenti italiani iscritti a tale corso, tramite il coinvolgimento del Cla (Centro linguistico di Ateneo) che fornendo corsi in lingua inglese poteva supportare la decisione di studenti italiani ad intraprendere un percorso interamente in lingua inglese. Tuttavia non si riscontra alcun risultato verificabile e il corso continua ad essere frequentato solo da studenti stranieri. Questo è dovuto anche al fatto che la domanda di immatricolazione viene formulata tramite apposito format reperibile sul sito dell'università di Nijmegen senza alcun passaggio dal sito web Unipa. Altro intervento proposto era di mantenere aperta l'aula multimediale fino alle 19 invece che alle 17, questo per consentire agli studenti stranieri che fanno lezione nel primo semestre di fermarsi ad utilizzare le postazioni informatiche per il tempo necessario. Non si riscontra che tale intervento sia stato attuato. Si ripropone dunque l'apertura dell'aula multimediale fino alle ore 19 salvo impossibilità materiale a che ciò venga fatto.

6.b – Proposte

Si propone di incentivare l'iscrizione degli studenti italiani tramite un link di collegamento tra il sito web dell'Ateneo di Nijmegen e il sito web dell'Ateneo Palermitano. Prolungamento dell'apertura dell'aula multimediale dalle ore 17 alle ore 19.

Inoltre si intende proseguire nella direzione intrapresa, in particolar modo potenziando le occasioni di ampliamento delle esperienze formative in particolare all'estero consolidando e/o allargando i rapporti con le organizzazioni pubbliche e private, alla luce dell'accreditamento Erasmus Mundus del corso in oggetto.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

7.a – Analisi

Da un confronto delle valutazioni espresse per gli a.a. 11/12, 12/13 la valutazione è risultata particolarmente positiva.

Dall'indagine derivante dall'opinione degli studenti aa 12/13 emergono i seguenti risultati. Il 100% dei rispondenti ha valutato:

- accettabile a) il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento e b) l'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc...) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento;
- chiaro c) le modalità dell'esame;
- positivamente d) il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche;
- reperibile e) il personale docente per chiarimenti e spiegazioni;
- sufficienti f) le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati;
- positivamente g) l'azione di stimolo/motivazione da parte del docente dell'interesse verso la disciplina;
- positivamente h) la chiarezza del docente nella esposizione degli argomenti trattati.

Il 27,50% degli studenti valuta positivamente il carico di studio richiesto da questo insegnamento rispetto ai crediti assegnati.

Nel 97,50% dei casi il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato, mentre il 100% degli studenti valuta positivamente le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) ai fini dell'apprendimento nonché l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...). Infine, gli studenti si ritengono molto interessati agli argomenti del corso e complessivamente soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti. Non è invece pervenuto il dato sull'opinione degli studenti aa 13/14.

7.b. Proposte

Si propone di monitorare costantemente i giudizi degli studenti con la possibilità di inserire delle domande nei questionari che siano specifiche della tipologia del Corso di Laurea Interateneo e finalizzate a rilevare il livello di soddisfazione degli studenti nella gestione della loro carriera tra i diversi Ateneo coinvolti.

8. CONCLUSIONI

Il corso di Studio in Sviluppo Sostenibile delle Organizzazioni Pubbliche e Private (LM-63) non richiede interventi particolari. Attraverso l'indagine compiuta sia ex ante sia ex post non sono emerse significative criticità se non per ciò che attiene al carico di studio richiesto dagli insegnamenti rispetto ai crediti assegnati, valutato positivamente solo dal 27,50% degli studenti, e per quanto riguarda la mancanza di studenti italiani iscritti al Corso. Questa criticità, peraltro, potrebbe essere facilmente superata tramite un link di collegamento tra il sito web dell'Ateneo di Nijmegen e il sito web dell'Ateneo di Palermo.

D'altro canto, sono senz'altro, da proseguire e potenziare le azioni fino ad ora intraprese sul versante delle esperienze formative all'estero, in particolare consolidando o allargando i rapporti con le organizzazioni pubbliche e private, alla luce dell'accreditamento Erasmus Mundus del Corso in oggetto.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) **Descrizione delle funzioni e competenze:** il Corso di Studio in Scienze del Turismo (L15) prende l'attuale denominazione nell'anno accademico 2009-2010 ed ha le sue origini nel corso di studio triennale in Economia e Gestione dei Servizi Turistici (CL39), istituito, nell'anno accademico 2001-2002, per rispondere alla forte domanda del territorio. Il CdS mira alla preparazione di laureati con una solida preparazione polivalente di base, che possano trovare sbocchi professionali in vari ambiti del settore turistico pubblico e privato. Il corso si propone di formare individui che siano in grado di operare proficuamente in imprese e enti che operano nel settore del turismo, essendo in grado di avvalersi degli strumenti di base di carattere economico, giuridico, manageriale, statistico, sociale e culturale, utili a tale scopo. Gli sbocchi professionali che esso fornisce vanno dalla gestione alberghiera alla promozione turistica, alla gestione, a fini turistici, dei beni artistici e culturali.

LINK alla SUA/CdS: www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2014/corso

2) **Risultati delle indagini Vulcano e Stella:** sulla base dei risultati forniti dagli uffici amministrativi, relativamente agli iscritti in Scienze del turismo nell'ultimo triennio, risultano n. 20 laureati nell'A.A. 2011/2012, n. 47 nell'A.A. 2012/2013 e n. 7 nell'A.A. 2013/2014 (questi risultati si limitano ai laureati della sessione estiva di laurea A.A. 2013/2014).

I dati forniti dall'indagine interuniversitaria Stella sugli sbocchi occupazionali dei laureati triennali 2012 nel CdS in Scienze del turismo, riguardano un campione molto basso pari a n. 2 laureati intervistati. Da questi dati risulta che il 50% studia (l'altro 50% NFL).

Sulla base dei dati forniti dall'indagine interuniversitaria Stella sugli sbocchi occupazionali dei laureati triennali 2012 nel CdS in Economia e gestione dei servizi turistici (corso di studio triennale, istituito, nell'anno accademico 2001-2002) e, pertanto, provenienti dall'ordinamento didattico 509/99, intervistati a 12 mesi dalla laurea, si registra: su 51 intervistati, il 23,5% ha trovato occupazione, il 31,4% studia e il 37,3% cerca occupazione (una percentuale del 7,8 NFL).

Si rileva che il CdS continua a registrare un discreto successo in termini occupazionali dei propri laureati triennali, in considerazione della sfavorevole congiuntura economica nell'ultimo triennio.

Con riferimento alla rilevazione delle opinioni dei laureandi del CdS in Scienze del turismo, laureati nell'anno solare 2013 (Vulcano), emerge una piena soddisfazione del corso di studi intrapreso, dell'attività di tirocinio (che viene svolto in prevalenza (60,53%) presso un'azienda privata), del

carico di studio complessivo degli insegnamenti erogati, del materiale didattico fornito, della fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio e della supervisione della prova finale. Si rileva un giudizio di inadeguatezza delle postazioni informatiche perché in numero inadeguato, delle aule e delle attrezzature (v. punto 4.a.4.).

3) Modalità e risultati di consultazione delle parti interessate: Le consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni si sono aperte con l'incontro, tenutosi il 18 dicembre 2008 presso la facoltà di Economia, con i rappresentanti di alcune categorie imprenditoriali (Federturismo Sicilia, Assonautica, Council of Europe, Fiavet, Federalberghi, Parco archeologico Valle dei Templi, Aeroviaggi, etc.) costituenti il Comitato di Indirizzo, che hanno espresso parere favorevole per l'offerta formativa proposta nel presente RAD

Il CdS Scienze del turismo ha previsto per il 2013/2015 le attività già avviate con le imprese del settore del turismo negli anni accademici precedenti.

In particolare il Corso di laurea ha collaborazioni continue con le seguenti aggregazioni di imprese: Federalberghi – Palermo; Palermo Hotels, consorzio degli albergatori della Provincia di Palermo; Skal International – Associazione internazionale degli agenti di viaggio e turismo; Manager – Italia – network dei dirigenti e quadri del turismo e delle aziende di servizi; Ente Bilaterale del Turismo Siciliano; Confindustria Palermo – Sezione Turismo; Confesercenti Regione Sicilia; Confcommercio – sezione alberghi e turismo; Fiavet – federazione italiana Agenti di viaggio e turismo in Sicilia; Fipe – associazione provinciale per il settore della ristorazione e del Catering; Associazione internazionale La Rotta dei Fenici – Itinerario del Consiglio D'Europa.

Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato, così come descritte nella scheda unica d'ateneo per il corso di studio in scienze del turismo, sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Le competenze del laureato in scienze del turismo sono costantemente approvate dai portatori d'interesse grazie alla continua collaborazione con il corso di studio.

Il CdS, ha inoltre previsto, per gli studenti, la partecipazione a seminari che vengono svolti da docenti esterni, anche stranieri, e da operatori del settore pubblico e privato. I seminari affrontano tematiche rivolte alla preparazione professionale e all'arricchimento del percorso culturale di studio di ciascuno studente.

Il CdS ha attivato lo svolgimento di tirocini per tutti gli studenti, durante il corso di studi, presso imprese turistiche (strutture alberghiere, agenzie di viaggio, tour operator, imprese di trasporto, società di turismo congressuale, etc.) ed enti pubblici e privati..

Il corso di studio ha realizzato numerosi progetti con le aggregazioni di imprese. Tra questi: progetto "Palermo Accoglie 2013/ 2014; Progetto Turismo Authority; Polo Formativo Turismo; partecipazione al Tavolo Tematico Regionale sul Turismo; Organizzazione della IV Edizione della Summer School a Malta OTIE, ecc..

Risultano attivi programmi di mobilità internazionale (con le Università U.LP.G.C. GRAN CANARIA, Escola Universitaria del Maresme, Malaga, Oviedo, A Coruña, DHBW MANNHEIN, Vilnius, etc.) e con la Haute Ecole Charlesmagne di Liegi. Risulta la collaborazione con la OXFORD SCHOOL OF HOSPITALITY MANAGEMENT, avviata con il ciclo di incontri di studio del prof. N. C. NUTSC e con la

Hebrew University of Jerusalem, avviata con gli incontri di studio del prof. Noam Shoval su "Tourism Mobility in the Digital Age" (1-7 febb. 2014).

Il Consiglio di Corso di studi è infine impegnato in un'attività di pubblicizzazione del corso di laurea nelle Scuole secondarie, per diffondere gli obiettivi formativi e i contenuti del Corso. Diversi incontri sono state programmati ed effettuati nel corso dell'ultimo anno, nell'ambito delle attività della Scuola in scienze giuridiche ed economico-sociali.

2.b - Proposte

Il processo di verifica dell'aderenza degli obiettivi formativi del corso e della sua articolazione alla richiesta del mondo del lavoro e del mercato regionale viene attuato attraverso rapporti di collaborazione costanti con imprese del turismo ed enti pubblici. Si ritiene, tuttavia, necessario, come deliberato dal Corso di studio nella seduta del 1 marzo 2013, svolgere una nuova consultazione con i portatori di interesse ed affrontare l'aspetto dell'aggiornamento degli obiettivi formativi. La questione dell'aggiornamento andrebbe discussa, previamente, dal corso di studio valutando, se il caso, un'eventuale modifica della denominazione di alcuni insegnamenti, al fine di migliorare l'attività formativa e renderla sempre più aggiornata e vicina alle esigenze di lavoro richieste dall'attuale mercato del turismo.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3. a – Analisi

Gli obiettivi formativi del corso di studi sono descritti dettagliatamente nell'offerta formativa. Il laureato nel corso di laurea in Scienze del Turismo possiede conoscenze in ambito economico, aziendale, statistico, giuridico, geografico, storico, archeologico, storico-artistico e demotnoantropologico, maggiormente accentuate in determinati ambiti disciplinari, in relazione al percorso formativo scelto. Infatti il Corso di Laurea prevede alcune "alternative" a scelta dello studente che consentono la presentazione di Piani di Studi ad approvazione automatica. In particolare, i laureati del Corso di Laurea sono stati istruiti ad una lettura integrata delle varie discipline del corso, essendo il turismo caratterizzato da una notevole e dinamica interdisciplinarietà. Oltre alla lingua italiana sa utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese e sa comunicare in una seconda lingua dell'Unione Europea, a scelta dello studente tra francese e spagnolo. Infine, sa utilizzare efficacemente gli strumenti informatici utili per la fruizione e la gestione dei contenuti e dei dati statistici pertinenti il settore turistico.

La struttura del CDS, così come emerge dal Manifesto 2014/2015, rispecchia l'obiettivo formativo prefissato in quanto: gli insegnamenti offerti per anno di studio comprendono armonicamente le aree economiche, sociali, giuridiche e linguistiche. Il raggiungimento degli obiettivi formativi proposti è inoltre perseguito attraverso un nutrito gruppo di attività formative a scelta dello studente e dalla possibilità di includere nel corso di studio almeno un'altra disciplina linguistica, oltre all'insegnamento della lingua inglese.

Al fine di condurre l'analisi in argomento, si è effettuata una comparazione tra gli obiettivi di apprendimento descritti dal Corso di studio nella scheda Sua ed espressi attraverso i descrittori di Dublino e le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti per gli anni accademici 2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015.

L'analisi comparativa è volta a valutare: la trasparenza e la completezza che le schede di trasparenza; la coerenza tra gli obiettivi dichiarati dal Corso di Laurea e gli effettivi obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti ed è finalizzata all'individuazione dei casi in cui occorre modificare i contenuti delle schede di trasparenza, nonché alla individuazione dei casi in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non sono coerenti con quelli dichiarati nella scheda SUA CdS. La completezza e la trasparenza degli obiettivi di apprendimento sono state valutate attraverso i seguenti punti:

A, gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento sono descritti attraverso il ricorso ai Descrittori di Dublino?;

B, il programma del corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate?;

C, L'organizzazione della didattica è specificatamente dettagliata?;

D, le modalità di accertamento della conoscenza sono enunciate?;

E, sono evidenziate eventuali propedeuticità, anche solo in termini di conoscenze necessarie (il punteggio 0 viene assegnato solo ove nella scheda non sia esplicitamente riportato se sono richieste o meno eventuali propedeuticità)?;

F, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

La coerenza è stata valutata nella seguente maniera:

G, Conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi relative alle conoscenze e alla capacità di comprensione sono coerenti con quelli enunciati dal corso di Laurea?

H, Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli insegnamenti prevedono il trasferimento di saper fare? Questo saper fare è coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD?

I, Autonomia di giudizio: l'insegnamento prevede la possibilità per lo Studente di elaborare autonomia di giudizio per mezzo dell'analisi critica di dati, casi di studio, progetti?

L, Abilità comunicative: l'insegnamento consente allo studente di sviluppare abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso, o attraverso lavori di gruppo?

M, Capacità di apprendimento: l'insegnamento stimola lo studente a sviluppare le sue capacità di apprendimento in maniera autonoma e consapevole ad esempio attraverso l'approfondimento personale, la discussione in aula di casi di studio, elaborazioni di dati, progetti?

Si riporta, per ciascun insegnamento presente nel RAD e relativamente alle schede di trasparenza di ciascun insegnamento, una tabella sintetica (per ciascun anno del triennio) di valutazione della completezza e trasparenza da un lato e della coerenza dell'altro, come dalle Linee guida di seguito specificate. I risultati dell'analisi sono mostrati nelle **Tabelle 3.a.1** per l'a.a. 2014/2015, **3.a.2** per l'a.a. 2013/2014 e **3.a.3.** per l'a.a. 2012/2013.

Tab.3.a.1.

2014/2015

	Completezza e Trasparenza						Coerenza					
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	
04677 - LINGUA INGLESE		1			1			1			1	
10987 - MATEMATICA ED ELEMENTI DI INFORMATICA PECORELLA (PA)		1			1			1			1	
11254 - ISTITUZIONI DI DIRITTO C.I.		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
02549 - DIRITTO PUBBLICO		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
02526 - DIRITTO PRIVATO PIRAINO (RU)		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
15469 - ECONOMIA AZIENDALE / CONTABILITA' E BILANCIO C.I.		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
14129 - CONTABILITA' E BILANCIO PICCIOTTO (RU)		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
00294 - ECONOMIA AZIENDALE RUISSI (PO)		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
03604 - GEOGRAFIA CUSIMANO (PO)		0			1			1			1	
07043 - STORIA ECONOMICA LI DONNI (PO)		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
04047 - ISTITUZIONI DI ECONOMIA BALLETTA (RU)		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
06644 - STATISTICA BALSAMO (RU)		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
02718 - ECONOMIA DEL TURISMO RUGGIERI (RD)		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
06664 - STATISTICA DEL TURISMO DE CANTIS (PA)		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
06672 - STATISTICA ECONOMICA PIACENTINO (II)		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
11261 - DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO BEVILACQUA (RU)		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
04664 - LINGUA FRANCESE		0			0			0			0	
04718 - LINGUA SPAGNOLA		0,5			1			1			1	
00932 - STORIA DELL'ARTE MODERNA MAZZOLA (RU)		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
05306 - MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA DEL RESTAURO		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
07079 - STORIA MODERNA GIUFFRIDA (PA)		0			0			0			0	
02742 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE LUPO (RU)		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
05419 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE MODICA (PA)		0			0			0			0	
07015 - STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI BUTTITTA (PO)		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
04892 - MATEMATICA FINANZIARIA PROVENZANO (RU)		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
15483 - TECNICHE DI RILEVAZIONE E ANALISI DEI CONSUMI TURISTICI DE CANTIS (PA)		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
05718 - POLITICA ECONOMICA GENNA (RU)		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
06318 - SCIENZA DELLE FINANZE BERRITTELLA (RU)		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Indice di Completezza e Coerenza

0,972403

Tab.3.a.2.

2013/2014

	Completezza e Trasparenza						Coerenza					
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	
04677 - LINGUA INGLESE PAGANO (PC)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
10987 - MATEMATICA ED ELEMENTI DI INFORMATICA CHIANCONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
11254 - ISTITUZIONI DI DIRITTO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
02549 - DIRITTO PUBBLICO ANSELMO (PQ)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
02526 - DIRITTO PRIVATO PIRAINO (RU)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
15469 - ECONOMIA AZIENDALE / CONTABILITA' E BILANCIO C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
14129 - CONTABILITA' E BILANCIO PICCIOTTO (RU)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
00294 - ECONOMIA AZIENDALE RUISSI (PO)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
03604 - GEOGRAFIA CUSIMANO (PO)	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
07043 - STORIA ECONOMICA LI DONNI (PO)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
04047 - ISTITUZIONI DI ECONOMIA BALLETTA (RU)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
06644 - STATISTICA BALSAMO (RU)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
02718 - ECONOMIA DEL TURISMO RUGGIERI (RD)	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
06664 - STATISTICA DEL TURISMO DE CANTIS (PA)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
06672 - STATISTICA ECONOMICA PIACENTINO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
11261 - DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO BEVILACQUA (RU)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
04664 - LINGUA FRANCESE	1	0	0	0	1	0	1	1	1	1	1	1
04718 - LINGUA SPAGNOLA	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
00932 - STORIA DELL'ARTE MODERNA MAZZOLA (RU)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
05306 - MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA DEL RESTAURO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
07079 - STORIA MODERNA GIUFFRIDA (PA)	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
02742 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE LUPO (RU)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
05419 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE MODICA (PA)	1	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
07015 - STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI BUTTITTA (PO)	1	0	0	1	1	0	1	1	1	1	1	1
04892 - MATEMATICA FINANZIARIA CHIANCONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
15483 - TECNICHE DI RILEVAZIONE E ANALISI DEI CONSUMI TURISTICI DE C/	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
05718 - POLITICA ECONOMICA GENNA (RU)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
06318 - SCIENZA DELLE FINANZE BERRITTELLA (RU)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Indice di completezza e coerenza

0,9578

Tab. 3.a.3.

2012/2013

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
04577 - LINGUA INGLESE PAGANO (PC)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
10987 - MATEMATICA ED ELEMENTI DI INFORMATICA CHIANCONE (II)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
11254 - ISTITUZIONI DI DIRITTO C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
02549 - DIRITTO PUBBLICO ANSELMO (PO)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
02526 - DIRITTO PRIVATO LIOTTA (PO)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
15469 - ECONOMIA AZIENDALE / CONTABILITA' E BILANCIO C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
14129 - CONTABILITA' E BILANCIO PICCIOTTO (RU)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
00294 - ECONOMIA AZIENDALE RUISSI (PO)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
03604 - GEOGRAFIA CUSIMANO (PO)	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
07043 - STORIA ECONOMICA LI DONNI (PO)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
04047 - ISTITUZIONI DI ECONOMIA BALLETTA (RU)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
06644 - STATISTICA BALSAMO (RU)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
02738 - ECONOMIA DEL TURISMO RUGGERI (RD)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
06664 - STATISTICA DEL TURISMO DE CANTIS (PA)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
06672 - STATISTICA ECONOMICA PIACENTINO (II)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
11261 - DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO BEVILACQUA (RU)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
04736 - LINGUA TEDESCA PANTÈ (PC)	1	0,5	0	1	1	1	1	1	1	1	1
04664 - LINGUA FRANCESE GALLINA (PC)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04718 - LINGUA SPAGNOLA IACONO (PC)	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
00932 - STORIA DELL'ARTE MODERNA MAZZOLA (RU)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
05306 - MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA DEL RESTAURO BONACASA (PC)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
02742 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE LUPO (RU)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
05419 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE MODICA (PA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
06536 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI ROVELLI (PA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
07015 - STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI BUTTITA (PO)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04892 - MATEMATICA FINANZIARIA CHIANCONE (II)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
15483 - TECNICHE DI RILEVAZIONE E ANALISI DEI CONSUMI TURISTICO DE CANTIS (PA)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
05718 - POLITICA ECONOMICA GENNA (RU)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
06318 - SCIENZA DELLE FINANZE BERRITTELLA (RU)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Indice di Completezza e Coerenza

0,757576

Prendendo in esame le schede di trasparenza per singolo insegnamento, negli AA.AA. 2014/2015, 2013/2014 e 2012/2013, in generale non si riscontra una particolare divergenza tra il programma proposto per singolo insegnamento e gli obiettivi più generali perseguiti dal CDS come stabilito nel RAD.

Le competenze previste vengono acquisite dallo studente seguendo un percorso formativo che comprende lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici ed anche la partecipazione a convegni e seminari, organizzati dal Corso di Studio.

Le principali criticità emergono da una valutazione delle schede di trasparenza degli aa.aa. 2012/2013 e 2013/2014 che così possono sintetizzarsi:

- alcune schede non esplicitano chiaramente i risultati di apprendimento attesi (soprattutto sembra poco chiara l'articolazione nelle parti rispettive: conoscenza e capacità di comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità di apprendimento).
- il livello di dettaglio negli obiettivi formativi è molto variabile da scheda a scheda; risulta variabile anche il grado di dettaglio nell'articolazione delle lezioni frontali e delle esercitazioni; nella corrispondenza tra ore e argomenti svolti, tra ore destinate alle lezioni e quelle alle esercitazioni, etc.
- in alcune schede non compaiono adeguatamente la descrizione delle attività didattiche e/o la loro ripartizione in ore di didattica frontale/esercitazione.

Si rileva che nell'a.a. 2014/2015 l'indice di completezza e trasparenza si avvicina ad 1; ciò dimostra un superamento, da parte dei docenti, delle criticità emerse nei precedenti anni accademici. Il corso di laurea ha avviato, nell'a.a. 2013/2014, una revisione delle singole schede, ad opera di una commissione all'uopo istituita, volta a verificare anche il grado di coordinamento delle stesse.

3.b - Proposte

Non sono emerse, in linea generale, criticità. Si suggerisce, come già esplicitato nella precedente relazione, un maggior coordinamento tra i programmi dei singoli insegnamenti

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

Il Corso di Studio in Scienze del turismo per l'AA 2014-2015, secondo quanto previsto nel Manifesto degli studi, si articola nel seguente modo: nel primo anno sono presenti 6 insegnamenti (di cui due in modulari, di due moduli ciascuno) per un totale di 60 crediti; nel secondo anno 6 insegnamenti più due attività formative opzionali per un totale complessivo di 58 crediti; nel terzo anno, il numero complessivo di insegnamenti è pari a 3; a questi si sommano due gruppi di attività formative opzionali, le ulteriori conoscenze linguistiche, il tirocinio formativo e di orientamento, un'attività formativa a scelta dello studente, la prova finale (per un totale di 62 CFU).

Le informazioni sono state estratte dal Manifesto degli studi, dalle Schede di trasparenza e dalle informazioni fornite dagli uffici amministrativi.

Il dettaglio degli insegnamenti e delle attività è riportato nel prospetto seguente.

1) Analisi ex ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio nell'a.a. 2014/2015

TABELLA 4.a.1. a.a. 2014/2015

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	CFU	DOCENTE	SSD DOCENTE	TIPOLOGIA COPERTURA
04677 – LINGUA INGLESE	L – LIN/12	12			AFER
10987 – MATEMATICA ED ELEMENTI DI INFORMATICA	SECS – S/06	8	PECORELLA ANTONIO (PA)	SECS – S/06	CD
03604 – GEOGRAFIA	M – GGR/01	8	CUSIMANO GIROLAMO (PO)	M – GGR/01	CD
07043 – STORIA ECONOMICA	SECS – P/12	8	LI DONNI ANNA (PO)	SECS – P/04	CDA
11254 – ISTITUZIONI DI DIRITTO C.I.		12			
02549 – DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6			AFEG
02526 – DIRITTO PRIVATO	IUS/01	6	PIRAINO FABRIZIO (RU)	IUS/01	CDA
15469 – ECONOMIA AZIENDALE/CONTABILITA' E BILANCI		12			
00294 – ECONOMIA AZIENDALE	SECS – P/07	6	RUISI MARCANTONIO (PO)	SECS – P/07	CD
14129 – CONTABILITA' E BILANCIO	SECS – P/07	6	PICCIOTTO LOREDANA (RU)	SECS – P/07	CD

	P/07				
04047 – ISTITUZIONI DI ECONOMIA	SECS P/01	– 8	BALLETTA LUIGI (RU)	SECS – P/01	CD
06644 – STATISTICA	SECS S/01	– 6	BALSAMO GIUSEPPA (RU)	SECS – S/01	CD
02718 – ECONOMIA DEL TURISMO	SECS P/06	– 8	RUGGIERI GIOVANNI (RD)	SECS – P/06	CD
06664 – STATISTICA DEL TURISMO	SECS S/05	– 6	DE CANTIS STEFANO (PA)	SECS – S/05	CD
06672 – STATISTICA ECONOMICA	SECS S/03	– 6	PIACENTINO CESARE (II)	SECS – S/03	CD
11261 – DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO	IUS/06	6	BEVILACQUA STEFANIA (RU)	IUS/06	CD
GRUPPO DI ATTIV. FORM. OPZIONALI					
04664 – LINGUA FRANCESE	L – LIN/04	10			AFER
04718 – LINGUA SPAGNOLA	L – LIN/07	10			AFER
GRUPPO DI ATTIV. FORM. OPZIONALI II					
00932 – STORIA DELL'ARTE MODERNA	L ART/02	– 8	MAZZOLA MARIA GIUSEPPINA (RU)	L – ART/02	CD
07079 – STORIA MODERNA	M STO/02	– 8	GIUFFRIDA ANTONINO (PA)	M – STO/02	CD
05306 – MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA DEL RESTAURO	L ART/04	– 8			AFER
02742 – ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS P/08	– 6	LUPO GIOVANNI MARIA (RU)	SECS – P/08	CD
05419 – ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS P/10	– 6	MODICA MARCO (PA)	SECS – P/10	CD
GRUPPO DI ATTIV. FORM. OPZIONALI III					
07015 – STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI	M DEA/01	– 8	BUTTITA IGNAZIO (PO)	M – DEA/01	CD
GRUPPO DI ATTIV. FORM. OPZIONALI IV					
05718 – POLITICA ECONOMICA	SECS P/02	– 6	GENNA GIACOMO (RU)	SECS – P/02	CD
06318 – SCIENZE DELLE FINANZE	SECS P/03	– 6	BERRITTELLA MARIA (RU)	SECS – P/03	CD
GRUPPO DI ATTIV. FORM. OPZIONALI V					
04892 – MATEMATICA FINANZIARIA	SECS S/06	– 6	PROVENZANO DAVIDE (RU)	SECS – S/06	CD
15483 – TECNICHE DI RILEVAZIONE E ANALISI DEI CONSUMI TURISTICI	SECS S/05	– 6	DE CANTIS STEFANO (PA)	SECS – S/05	CD
05917 – PROVA FINALE		4			
14314 – ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE		4			
14184 – TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO		10			
ATTIV. FORM. A SCELTA DELLO STUDENTE		12			

Risulta che alcuni insegnamenti sono affidati a docenti esterni.

Il CdS ha deliberato per l'a.a. 2014/2015 una riduzione delle propedeuticità che risultano le seguenti:

Insegnamenti	Insegnamenti propedeutici
06664 - STATISTICA DEL TURISMO	06644 - STATISTICA
02742 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	15469 - ECONOMIA AZIENDALE / CONTABILITA' E BILANCIO C.I.
04892 - MATEMATICA FINANZIARIA	10987 - MATEMATICA ED ELEMENTI DI INFORMATICA
15483 - TECNICHE DI RILEVAZIONE E ANALISI DEI CONSUMI TURISTICI	06644 - STATISTICA

2) Analisi ex post sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

Con riferimento all'attività didattica dei docenti, l'analisi è stata condotta sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti, con frequenza superiore al 50%, dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni (Scheda n. 1) e dei questionari compilati dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% (Scheda n. 3). Le due schede sono state trasmesse alla Commissione dagli uffici amministrativi e riportano i dati aggregati per CdS, riferiti all'A.A. 2013/2014. La Commissione non ha potuto esaminare i dati disaggregati per ciascun insegnamento perché non sono stati forniti.

La scheda n. 1 riporta il risultato derivante da n. 1246 questionari e prende in considerazione le risposte date dagli studenti, al netto delle nulle.

La scheda n. 3 1 riporta il risultato derivante da n. 462 questionari e prende in considerazione le risposte date dagli studenti, al netto delle nulle.

a) Attività didattica dei docenti

Dalla scheda n. 1 emerge un alto indice di qualità degli insegnamenti erogati. Risulta che: gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (89% su n. 880 questionari validi) ; le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia (82% su n. 658 questionari validi); le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (74% su 867 questionari validi); il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati (74% su 874 questionari validi); il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (90% su 798 questionari validi).

Dalla scheda n. 3 risulta un alto interesse dello studente non frequentante o frequentante per meno di metà corso agli argomenti trattati nell'insegnamento (80% su 407 questionari validi). Risulta inoltre che le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (67% su 340 questionari validi) e che il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (80% su 330 questionari validi).

b) Dalla scheda n. 1 risulta che le metodologie di trasmissione della conoscenza sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente vuole raggiungere. In particolare risulta che il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina (86% su 853 questionari validi); il docente espone gli argomenti in modo chiaro (87% su 872 questionari validi); l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza (87% su 804 questionari validi).

3. Il risultato della rilevazione delle opinioni dei laureandi del CdS in Scienze del turismo, laureati nell'anno solare 2013 (Vulcano), esprime un giudizio di inadeguatezza delle postazioni informatiche perché in numero inadeguato (il 60,53% risponde che le postazioni erano presenti, ma in numero inadeguato), delle aule (per il 39,47% raramente adeguate, il 15,79% mai adeguate) e delle attrezzature (per il 39,47% raramente adeguate, il 21,05% mai adeguate).

Lo stesso dato, riferito all'opinione degli studenti, non è, invece, disponibile perché non risulta tra gli elementi oggetto della rilevazione dell'ultimo anno.

4.b – Proposte

Il dato maggiormente critico, emerso nel punto 3, si riferisce all'inadeguatezza delle postazioni informatiche. Per gli insegnamenti che utilizzano gli strumenti informatici ed, in particolare, per l'insegnamento di Matematica ed elementi di informatica, si propone di calendarizzare le ore destinate all'utilizzo della postazione e prevedere una possibilità di turnazione tra gli studenti.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

1) L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza, passando in rassegna i metodi di verifica adottati. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

2) Non sono previste prove in itinere.

Con particolare riferimento alle abilità linguistiche risulta che:

a) per la lingua inglese la verifica è strutturata in due prove: Prova scritta: (propedeutica alla prova orale): test grammaticale (corrispondente al livello B2 dei Quadri Comuni Europei di Riferimento); brano da completare; traduzione dall'italiano all'inglese e dall'inglese all'italiano di brani relativi all'ambito turistico; Prova orale: competenza comunicativa corrispondente al livello B2 e relativa agli argomenti di carattere turistico ed economico oggetto del corso e inseriti nel programma.

b) per la lingua francese la verifica è strutturata in due prove: Prova scritta propedeutica (test scritto con esercizi di completamento e di trasformazione) e colloquio orale sugli argomenti svolti e sull'argomento scelto e approfondito a cura dello studente.

c) per la lingua spagnola la verifica è strutturata in due prove (scritta e orale)

Nella **tab.5.a.1.** le modalità di svolgimento dell'esame sono state valutate attraverso i seguenti punti:

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex-ante attraverso le schede di trasparenza ed ex-post attraverso l'analisi dei questionari degli studenti.

L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- **A** accertamento di conoscenza e comprensione: esame orale;
- **B** accertamento del saper fare: presentazione di un progetto;
- **C** accertamento autonomia di giudizio: caso aziendale;
- **D** accertamento capacità comunicative: caso studio;
- **E** capacità di apprendimento: esame scritto.

TABELLA 5.a.1

A.A. 2014/2015

Denominazione insegnamento	ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE				
	A (esame orale)	B (Progetto)	C (Caso aziendale)	D (caso studio)	E (esame scritto)
04677 – LINGUA INGLESE	SI	NO	NO	NO	SI
10987 – MATEMATICA ED ELEMENTI DI INFORMATICA	SI	NO	NO	NO	SI
03604 – GEOGRAFIA	SI	NO	NO	NO	NO
07043 – STORIA ECONOMICA	SI	NO	NO	NO	SI
11254 – ISTITUZIONI DI DIRITTO C.I.					
02549 – DIRITTO PUBBLICO	SI	NO	NO	NO	NO
02526 – DIRITTO PRIVATO	SI	NO	NO	NO	NO
15469 – ECONOMIA AZIENDALE/CONTABILITA' E BILANCI					

00294 – ECONOMIA AZIENDALE	SI	NO	NO	NO	NO
14129 – CONTABILITA' E BILANCIO	NO	NO	NO	NO	SI
04047 – ISTITUZIONI DI ECONOMIA	NO	NO	NO	NO	SI
06644 – STATISTICA	SI	NO	NO	NO	SI
02718 – ECONOMIA DEL TURISMO	SI	NO	NO	NO	SI
06664 – STATISTICA DEL TURISMO	SI	NO	NO	NO	SI
06672 – STATISTICA ECONOMICA	SI	NO	NO	NO	SI
11261 – DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO	SI	NO	NO	NO	NO
GRUPPO DI ATTIV. FORM. OPZIONALI					
04664 – LINGUA FRANCESE	SI	NO	NO	NO	SI
04718 – LINGUA SPAGNOLA	SI	NO	NO	NO	SI
GRUPPO DI ATTIV. FORM. OPZIONALI II					
00932 – STORIA DELL'ARTE MODERNA	SI	NO	NO	NO	NO
07079 – STORIA MODERNA	SI	NO	NO	NO	NO
05306 – MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA DEL RESTAURO	SI	SI	SI	SI	SI
02742 – ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SI	NO	SI	NO	NO
05419 – ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SI	NO	NO	NO	NO
GRUPPO DI ATTIV. FORM. OPZIONALI III					
07015 – STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI	SI	SI	NO	NO	NO
GRUPPO DI ATTIV. FORM. OPZIONALI IV					

05718 – POLITICA ECONOMICA	SI	NO	NO	NO	NO
06318 – SCIENZE DELLE FINANZE	NO	NO	SI	NO	SI
GRUPPO DI ATTIV. FORM. OPZIONALI V					
04892 – MATEMATICA FINANZIARIA	SI	NO	NO	NO	SI
15483 – TECNICHE DI RILEVAZIONE E ANALISI DEI CONSUMI TURISTICI	SI	SI	NO	NO	SI

Dalla tabella risulta che il laureato, durante la frequenza al CdS, viene sottoposto a verifiche, sotto forma scritta ed orale, per la maggior parte delle discipline di base e caratterizzanti. Le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino.

Punto di forza del CdS, cui viene dedicata particolare attenzione, è l'organizzazione e la gestione del tirocinio, che si ritiene funzionale alla maturazione di un'esperienza che consenta al laureando non solo una conoscenza delle dinamiche proprie del mondo del lavoro, ma soprattutto una verifica di quanto appreso nelle aule universitarie: l'imparare mentre si fa (il "learning by doing") è infatti fondamentale.

5. b – Proposte

Il CdS dedica particolare importanza allo svolgimento del tirocinio presso le imprese turistiche. Si ritiene utile proporre al Consiglio del CdS un aumento dei CFU destinati al tirocinio.

6 ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

L'attività del riesame condotta dalla commissione AQ è stata efficace. Gli interventi correttivi proposti, in ordine alle criticità rilevate, sono stati applicati mostrando la loro efficacia. Tra gli interventi correttivi si individuavano: 1) maggiore internazionalizzazione dei corsi; 2) valutazione della congruenza tra CFU dei singoli insegnamenti ed impegno didattico richiesto- coordinamento programmi di insegnamento; 3) difficoltà di individuazione delle imprese turistiche convenzionate

con l'Ateneo di Palermo presenti sul Portale UNIPA; 4) Corsi di recupero per le materie scoglio del CdS

Le azioni intraprese sono state: 1) l'introduzione di una serie di attività, anche all'interno di alcuni insegnamenti, in lingua inglese. È stata predisposta una tesi di laurea con capitoli in lingua inglese; 2) l'istituzione di un'apposita commissione per la Revisione delle Schede di Trasparenza; 3) la creazione di un elenco delle aziende convenzionate per consentire un contatto immediato studenti/imprese; 4) l'attivazione di corsi di Recupero ha contribuito alla riduzione delle "materie in sofferenza" e del numero dei fuori corso.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Dai dati che risultano nella relazione della CPDS dell'A.A. 2012/2013, riferita all'opinione degli studenti sulla qualità della didattica per l'A.A. 2011/2012, emerge che circa il 75% degli studenti trova adeguato il carico di studio complessivo, mentre solo la metà (circa) degli studenti trova il carico di studio adeguato rispetto ai CFU dell'insegnamento. Inoltre oltre l'80% dichiara che la modalità di esame è stata definita in modo chiaro dal docente. Sempre secondo l'opinione degli studenti, sembra che il personale docente sia effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni (quasi il 90% degli studenti si dichiara d'accordo con tale affermazione) e che il docente stimoli e motivi l'interesse verso la disciplina (circa l'85%). Circa il 75% degli studenti afferma che le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate.

Dai dati che risultano nella relazione della CPDS dell'A.A. 2013/2014 riferita all'opinione degli studenti sulla qualità della didattica per l'A.A. 2012/2013 (numero complessivo di questionari compilati è stato pari a 923), emerge che circa il 75% degli studenti trova adeguato (esprime un giudizio positivo su) il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento, mentre solo il 65% (circa) degli studenti trova accettabile l'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc...) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento. Inoltre oltre l'85% dichiara che la modalità di esame è stata definita in modo chiaro dal docente (D4), che le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro (D6) e che il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni. Un quarto degli studenti dichiara invece che le conoscenze preliminari possedute sono risultate insufficienti per la comprensione degli argomenti trattati (D7). Sempre secondo l'opinione degli studenti, sembra che il docente stimoli e motivi l'interesse verso la disciplina (D12: circa l'80% esprime giudizi favorevoli) e che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro (D13: circa l'85% esprime giudizi favorevoli). Purtroppo solo poco più della metà (53.4%) dichiara che il carico di studio richiesto da qualche insegnamento è non è eccessivo rispetto ai crediti assegnati (D8).

I dati relativi all'opinione degli studenti sulla qualità della didattica riferiti all'A.A. 2013/2014 sono rinvenibili al punto **4.a. 2)** di questa relazione.

Si tenga presente che non è possibile fare un confronto diretto con i risultati emersi dalla stessa indagine negli anni precedenti a causa della diversa procedura di raccolta delle informazioni e della diversa tipologia di informazione richiesta agli studenti.

Soltanto a partire dall'anno 2012/2013, per iscriversi agli esami era necessario che lo studente compilasse per intero il questionario (eventualmente anche scegliendo di rinunciare esplicitamente a rispondere al singolo item contrassegnando la modalità "non rispondo" ma di rispondere a tutti gli item).

Nell'A.A. 2013/2014, risulta inoltre cambiata la tipologia di informazioni richieste agli studenti. Lo stesso questionario è, peraltro, diversamente articolato (rispetto all'anno precedente) in relazione allo studente frequentante o non frequentante. Le rilevazioni riguardanti l'a.a. 2012/13 si basano su uno schema di 15 items, quelle dell'A.A. 2013/2014 si basano su uno schema di 11 items + 9 items (prima e seconda parte del questionario) per gli studenti che hanno una frequenza maggiore del 50% e di 6 items + 9 items (prima e seconda parte del questionario) per la frequenza inferiore al 50% (o non frequentanti).

Risulta pertanto complessa anche alla luce delle diverse articolazioni del questionario, almeno a una prima analisi, una comparazione tra i risultati della rilevazione dei diversi anni e, in assenza di dati disaggregati, una reale analisi dei bisogni degli studenti. Inoltre, mentre lo schema di rilevazione precedente registra il numero dei "Non rispondo", dato non di poco peso rispetto a una analisi complessiva, lo schema dell'ultimo rilevamento non riferisce questo dato e dichiara il numero delle risposte "al netto delle nulle", cioè dei "Non rispondo".

La discrepanza degli esiti, quanto meno apparente, tra il primo e il secondo gruppo di items nella rilevazione dell'opinione degli studenti dell'A.A. 2013/14, non consente né un'analisi soddisfacente né, conseguentemente, proposte di gestione e utilizzo. Tale incongruenza delle risposte richiederebbe una disamina puntuale e una riflessione attenta sulle modalità, le condizioni e il momento in cui lo studente compila il questionario.

7.b – Proposte

Il grado di soddisfazione degli studenti, come desumibile dai questionari di valutazione della qualità della didattica, e il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica, risultano ampiamente positivi.

Tale dato, come rilevato, risente tuttavia delle particolari modalità di somministrazione e di svolgimento dei questionari. La commissione ritiene, affinché questi strumenti di misurazione possano avere reale valore e consentire una gestione e un utilizzo dei risultati finalizzati al miglioramento sostanziale e non formale dell'offerta formativa, che siano messi in atto momenti informativi, agili e sintetici, da tenersi in aula durante i corsi, anche per avere un riscontro immediato dell'andamento dei singoli corsi.

La commissione propone, inoltre, come già dichiarato nella relazione precedente, che i risultati del questionario per ciascun insegnamento siano trasmessi in formato elettronico a tutti i componenti

della commissione. Si ritiene, infatti, di poter utilizzare la valutazione del grado di soddisfazione degli studenti a livello di singoli insegnamenti, per poter segnalare all'organo predisposto all'organizzazione della didattica eventuali criticità e tentare, in sintonia con i docenti, di ridurre tali criticità.

Alla luce delle considerazioni prima espresse, si ritiene importante che si adotti un modello di rilevamento e ci si impegni a mantenerlo per un periodo significativo al fine di poter rilevare un trend dell'andamento dei corsi e dell'organizzazione dell'offerta formativa.

8. CONCLUSIONI

Il Corso di Studio triennale in Scienze del Turismo, non presenta particolari criticità, salvo quelle legate agli spazi destinati alle attrezzature informatiche. Il grado di soddisfazione degli studenti, come desumibile dai questionari di valutazione della qualità della didattica, e il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica, risultano ampiamente positivi. Tale dato, come più volte rilevato, risente tuttavia delle particolari modalità di somministrazione e di svolgimento dei questionari, che determinano, in ragione dell'elevato numero di non rispondenti, una distorsione dell'immagine che si ricava dai dati. Infine, le attività di tirocinio presso le imprese turistiche permettono allo studente del CdS in Scienze del turismo una conoscenza delle dinamiche proprie del mondo del lavoro ed una verifica di quanto appreso nel percorso di studio.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2. a. Analisi

1) Dall'anno accademico 2010/2011 il Corso ha assunto l'attuale denominazione e struttura nei due *curricula*: "Gestione ed organizzazione delle amministrazioni pubbliche private" e "Consulenza del lavoro e gestione delle risorse umane". Con riferimento a detto Corso di Studio, i rispettivi *curricula* si articolano in tre anni e prevedono una distribuzione di 60 cfu per anno per un totale di 180 al termine del triennio. La Commissione rileva che la Sua/CdS 2013/2014 indica i seguenti obiettivi formativi e il seguente percorso formativo: "Il corso si propone di far acquisire agli studenti, poi laureati nella classe, conoscenze di base di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale e organizzativo-gestionale, della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, in particolare centrali e locali e in quello delle organizzazioni complesse anche private, della business administration, nonché più specificamente della consulenza del lavoro. Per tali fini e per una migliore spendibilità del titolo sul mercato del lavoro, il corso privilegerà le attività formative che forniscono nozioni istituzionali e di base che consentono di acquisire conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali, quali il consulente ed esperto dei processi amministrativi e della gestione ed organizzazione delle aziende, delle imprese e degli enti, capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni tanto pubbliche che private; figure che siano in grado di assistere le istituzioni pubbliche e le organizzazioni private d'impresa e di servizi nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità e delle aziende ed imprese; che posseggano capacità atte ad implementare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse delle organizzazioni umane e delle relazioni sindacali e del lavoro". Sul punto la Commissione rileva che tali funzioni e competenze siano ancora richieste per le prospettive occupazionali e professionali.

Con specifico riferimento ai portatori di interesse -Pubbliche Amministrazioni, Enti Locali, Imprese, Ordini professionali (Ordine dei consulenti del lavoro di Palermo, di Trapani e di Agrigento), Camera di Commercio di Palermo, Associazioni di Consumatori (Adiconsum e Federconsumatori)-, peraltro già consultati, come precisato nella SUA, al quadro A1, " Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni", si rileva come tali soggetti abbiano già espresso parere positivo. Alcuni di loro hanno peraltro stipulato apposite convenzioni, anche finalizzate a garantire adeguati tirocini formativi. Dalla scheda Sua/CdS, tuttavia, emerge che nell'anno accademico in corso, 2013-14, la commissione gestione AQ (composta dai Professori Daria Coppa – dimissionaria a seguito della nomina in Presidio di Qualità e sostituita dal Prof. Marco Mazzamuto - Lorenzo Saltari, Daniela Mazzagrecò, dal rappresentante degli studenti e dal tecnico amministrativo Dott. Riccardo Tantillo) effettuerà le consultazioni con i portatori di interesse, in precedenza coinvolti, somministrando un questionario sulle aspettative rispetto al corso, con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche; organizzando uno o più focus group con le parti interessate, finalizzate ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro. La documentazione della consultazione

consisterà in una tabella riassuntiva dei questionari e relazione sintetica sugli incontri con le parti interessate.

Link SUA: <http://www.university.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2014/corso/1513255>

2) Risultati delle indagini Vulcano e Stella

Vulcano (sulla base della rilevazione delle opinioni dei laureandi tramite questionario del CNDSU anno solare 2013: per il 100% le aule sono raramente adeguate; giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ecc.) spesso adeguato per il 50% e mai adeguato per il 50%; il giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca è stato abbastanza positivo per il 100%; la valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalla biblioteca) sono risultati presenti ed adeguati per il 50%, presenti ma inadeguati per il 50%; la valutazione sulle postazioni informatiche è stata presente ma adeguata per il 50% e presente ma inadeguata per il 50%; il materiale didattico (indicato o fornito) è risultato adeguato per più di metà degli esami (100%); l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) è stato soddisfacente per più di metà degli esami per il 100% degli intervistati; alla domanda sulla sostenibilità complessiva del carico di studio degli insegnamenti il 100% ha risposto "più sì che no"; alla domanda se la supervisione della prova finale sia stata adeguata (tesi, o relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi ecc) il 100% ha risposto "più sì che no"; il 100% ha dichiarato di non aver svolto alcuna attività di tirocinio o stage riconosciuta dal piano di studi; alla domanda riguardante il supporto dell'Università per il tirocinio non è stata rilevata la risposta per il 100% dei casi; alla domanda sul grado di soddisfazione del corso di studi il 100% ha risposto "più sì che no"; alla domanda se si iscriverebbero nuovamente all'università il 50% ha risposto "sì, allo stesso di corso di questo Ateneo" e il 50% "sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo"

Stella (laureati triennali 2012 intervistati a 12 mesi dalla laurea): Scienze dell'Amministrazione (2 intervistati): lavora (50%), cerca lavoro (50%); Consulenza del Lavoro (6 intervistati): lavora (16,7%) cerca lavoro (83,3%); Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione (8 intervistati): lavora (12,5%) cerca lavoro (37,5%), studia (50%) ; Responsabile del Governo delle politiche locali (1 intervistato): lavora (100%). La Commissione rileva che, a causa dell'insufficiente numero degli intervistati, il campione non risulta attendibile per poter commentare adeguatamente le percentuali registrate. L'auspicio della Commissione è che l'adesione dell'Ateneo di Palermo al consorzio interuniversitario AlmaLaurea possa facilitare l'accesso e migliorare la collocazione dei giovani nel mondo del lavoro.

3) Risultati e modalità di consultazione delle parti interessate

Si è privilegiato in primo luogo il contatto ed il colloquio con la P.A. ed in particolare con gli enti locali che hanno già da tempo manifestato interesse alle attività curriculari del corso in questione, stipulando inoltre apposite convenzioni per garantire un adeguato tirocinio formativo. Analogamente si è proceduto con le principali aziende private ed in particolare con la Camera di Commercio di Palermo e con alcune tra le maggiori associazioni di categoria con le quali, peraltro, si sono stipulate apposite convenzioni per l'inserimento nella professione. In particolare si sono conclusi accordi, dopo valutazione positiva del corso e della sua articolazione in curricula, con la F.I.P.E., la F.I.M.A., la A.N.A.C.I. Analogamente hanno espresso parere positivo e stipulato apposite convenzioni l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo, di Trapani e di Agrigento. Infine sono state consultate ed hanno espresso parere positivo alcune tra le principali e maggiormente rappresentative Associazioni dei Consumatori (Adiconsum, Federconsumatori). Nel corso dell'anno accademico 2013-14 la commissione gestione AQ ha attivato le procedure di consultazione, con i portatori d'interesse coinvolti in precedenza, somministrando un questionario sulle aspettative

rispetto al corso, con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche finalizzate ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro.

2. b. Proposte

Dalle ultime consultazioni Vulcano-Stella non sono emerse particolari criticità se non in merito alle aule e, parzialmente su attrezzature e supporto informatico. Sulle criticità evidenziate, a seguito dei disagi dovuti alla situazione che si è creata presso il Collegio San Rocco, lo spostamento delle attività didattiche presso l'Edificio 19 deve essere considerato come transitorio e non risolutivo. È compito dell'Amministrazione centrale risolvere tale criticità.

Per quanto riguarda i portatori di interesse, sulla base dei questionari somministrati all'Ordine dei Consulenti del lavoro (1 questionario in data 8 maggio 2014) e a EBIT SICILIA (Ente Bilaterale dell'Industria Turistica Siciliana) (1 questionario per ciascun curriculum del corso di studi L 16 – compilato in data 23 aprile 2014) gli obiettivi formativi e le competenze fornite dal CCL risultano "pienamente adeguati alle esigenze del mercato del lavoro".

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a. Analisi

L'analisi comparativa tra gli obiettivi di apprendimento dichiarati dal Corso di studio, riportati sulla scheda Sua-CdS ed espressi attraverso i descrittori di Dublino, e le singole schede di trasparenza, può valutare la completezza e la trasparenza degli obiettivi, sintetizzata nella tabella sotto riportata, utilizzando i parametri sotto elencati.

Per quanto riguarda la valutazione della trasparenza e completezza, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

A: gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento attraverso i descrittori di Dublino?;

B: il programma del corso dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate?;

C: l'organizzazione della didattica è specificatamente dettagliata?;

D: modalità di accertamento delle conoscenze sono enunciate?;

E: sono evidenziate eventuali propedeuticità anche solo in termini di conoscenze necessarie?:il punteggio viene assegnato solo ove nella scheda non sia esplicitamente riportato se sono richieste o meno eventuali propedeuticità;

F: sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Per quanto riguarda la valutazione della coerenza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

G: Conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi riguardanti le conoscenze e le capacità di comprensione sono coerenti con quelli enunciati dal Corso di Studio?;

H: Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli insegnamenti prevedono il trasferimento di un saper fare? Tale saper fare è coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD e nella scheda Sua/CdS?;

I: Autonomia di giudizio: l'insegnamento prevede la possibilità per lo studente di acquisire autonomia di giudizio per mezzo di analisi critica di dati, casi studio, progetti?;

L: abilità comunicative: l'insegnamento consente allo studente di sviluppare abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso, o attraverso lavori di gruppo?;

M: capacità di apprendimento: l'insegnamento stimola lo studente a sviluppare le sue capacità di apprendimento in maniera autonoma e consapevole ad esempio attraverso l'approfondimento personale, la discussione in aula di casi di studio, elaborazione di dati, progetti?

I risultati dell'analisi sono mostrati nelle **Tabelle 3.a.1.** per l'a.a 2012/2013, **3.a.2.** per l'a.a. 2013/2014 e **3.a.3** per l'a.a. 2014/2015 (possibili risposte. 1, 0, 0,5)

Tabella 3.a.1. a. a. 2012-2013

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Diritto regionale degli enti locali	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1
Diritto tributario	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Diritto sociale dell'Ue	1	0	0	1	1	1	1	0	1	0	1
		,5									
Giustizia penale e costituzione	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Diritto commerciale	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Diritto del lavoro II	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Diritto della sicurezza sociale	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
		,5									
Storia del pensiero economico	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
		,5									
Diritto finanziario	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	1
Diritto amministrativo	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Diritto privato comparato	1	0	1	1	1	1	1	0	1	1	1
		,5									
Diritto del lavoro	1	0	0	1	1	1	1	0	1	0	1
Economia politica	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Sociologia economica	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Economia aziendale	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
		,5									
Lingua e traduzione inglese	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
		,5									
Sociologia del lavoro	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Etica e Filosofia politica	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
		,5									
Scienza politica e analisi delle politiche pubbliche	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
		,5									
Statistica	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Scienze delle finanze	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Ist. Diritto Privato	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Ist. Diritto pubblico	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1

Sociologia generale	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Sociologia generale/metodologia e tecnica della ricerca sociale	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Storia delle dottrine politiche	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Storia moderna	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
		,									
		5									
Sociologia criminale e della corruzione	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Apparati statali e conflitti sociali dell'età contemporanea	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
		,									
		5									5

Indice di completezza e coerenza 0,81

Tabella 3.a.2. a. a. 2013-2014

	Completezza						e Coerenza				
	Trasparenza										
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Diritto tributario	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Diritto sociale dell'Ue	1	0	0	1	1	1	1	0	1	0	1
		,									
		5									
Giustizia penale e costituzione	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Diritto commerciale	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Diritto del lavoro II	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Diritto della sicurezza sociale	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Storia del pensiero economico	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
		,									
		5									
Diritto finanziario	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	1
Diritto amministrativo	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Diritto privato comparato	1	0	1	1	1	1	1	0	1	1	1
		,									
		5									
Diritto del lavoro	1	0	0	1	1	1	1	0	1	0	1
Economia politica	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Sociologia economica	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Economia aziendale	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Lingua e traduzione inglese	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
		,									
		5									
Sociologia del lavoro	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Etica e Filosofia politica	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
		,									
		5									
Scienza politica e analisi delle politiche pubbliche	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
		,									
		5									
Statistica	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Scienze delle finanze	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Ist. Diritto Privato	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Ist. Diritto pubblico	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Sociologia generale/metodologia e tecnica della ricerca sociale	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1

Storia delle dottrine politiche	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Storia costituzionale dell'Europa moderna	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Sociologia criminale e della corruzione	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Apparati statali e conflitti sociali dell'età contemporanea	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1

Indice di completezza e coerenza 0,81

Tabella 3.a.3. a. a. 2014-2015

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Diritto sostanziale dell'Ue	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Giustizia penale e costituzione	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Diritto commerciale	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Diritto del lavoro II	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Diritto della sicurezza sociale	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Storia del pensiero economico	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Diritto finanziario	1	0	1	1	1	1	1	0	0	0	1
Diritto amministrativo	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Diritto tributario	1	1	1	1	1	1	1	0	1		1
Diritto del lavoro	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Macroeconomia	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Sociologia economica	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Giustizia penale e delle organizzazioni complesse	1	1	1	1	1	1	1		1	0	1
Economia aziendale	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Lingua e traduzione inglese	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Scienza politica e dell'amministrazione	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Filosofia politica	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Sociologia della criminalità e della corruzione	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Ist. Diritto Privato	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Ist. Diritto pubblico	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Sociologia generale/metodologia e tecnica della ricerca sociale	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Storia delle dottrine politiche	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Apparati statali e conflitti sociali nell'età contemporanea	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Diritto pubblico comparato dell'U.E.	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1

Indice di completezza e coerenza 0,9**3. b Proposte**

L'analisi effettuata ha messo in evidenza una sostanziale completezza e chiarezza delle schede di trasparenza e un'elevata coerenza con gli obiettivi formativi enunciati dal Corso di Laurea.

Sulla base di quanto riportato nelle tabelle **3.a.1, 3.a.2 e 3.a.3** si avanzano le seguenti proposte di miglioramento: è opportuno che i docenti indichino in modo più dettagliato le ore dedicate agli argomenti del Corso.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a. Analisi

1) Analisi ex ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio nell'a.a. 2014/2015

Tabella 4.a.1 2014/2015

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	CFU	DOCENTE	SSD	TIPOLOGIA COPERTURA
APPARATI STATALI E CONFLITTI SOCIALI DELL'ETA' CONTEMPORANEA	M-STO/04	12	Antonino Blando RU	M-STO/04	CD
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	12	Gianfranco Amenta PA	IUS/01	CD
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	12	Lorenzo Saltari PA	IUS/09	CD
SOCIOLOGIA GENERALE (modulo di SOCIOLOGIA GENERALE/METOD. E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE-C.I.)	SPS/07	6	Salvatore Costantino PO	SPS/07	CD
STATISTICA SOCIALE (modulo di SOCIOLOGIA GENERALE/METOD. E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE-C.I.)	SECS-S/05	9	Daria Mendola RU	SECS-S/05	AFI
STORIA COSTITUZIONALE DELL'EUROPA MODERNA	M-STO/02	6	Luigi Alonzi RU	SPS/02	CD
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	SPS/02	12	Claudia Giurintano PA	SPS/02	CD
DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	6	Marco Mazzamuto PA	IUS/10	CD
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	9	Alessandro Bellavista PO	IUS/07	CD
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	9	Enzo Bivona RU	SECS-P/07	CD
FILOSOFIA POLITICA	SPS/01	6	Salvatore Muscolino RU	SPS/01	CD

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE	L-LIN/12	6	Cristina Guccione RU	L-LIN/12	CD
MACROECONOMIA	SECS- P/01,50044^SEC S-P/01	6	Sabrina Auci RU	SECS-P/01	CD
SCIENZA POLITICA E DELLA AMMINISTRAZIONE	SPS/04	6	DA ASSEGNARE		
SOCIOLOGIA ECONOMICA	SPS/09	6	Laura Azzolina RU	SPS/09	CDA
TIROCINIO		6			
DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	6	Marco Mazzamuto PO	IUS/10	CDA
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	6	Chiara Garilli RU	IUS/04	CD
DIRITTO DEL LAVORO II	IUS/07	9	Lorenzo Maria Dentici RU	IUS/07	CD
DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE	IUS/07	9			
DIRITTO FINANZIARIO	IUS/12	9	Maria Concetta Parlato RU	IUS/12	CD
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO DELL'U.E.	IUS/21	6	Antonio Sinesio AS	IUS/21	CD
DIRITTO SOSTANZIALE DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/02	9	Salvatore Casabona PA	IUS/02	CD
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	9	Daria Coppa PO	IUS/12	CD
GIUSTIZIA PENALE E COSTITUZIONE	IUS/16	6	Costantino Visconti PO	IUS/16	CD
GIUSTIZIA PENALE E ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	IUS/16	6	Daniela Maggio RU	IUS/16	CD
SOCIOLOGIA DELLA CRIMINALITA' E DELLA CORRUZIONE	SPS/12	9	Salvatore Costantino PO	SPS/12	CDA
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO	SECS-P/04	6	Luca Fiorito PA	SECS-P/04	CD
TIROCINIO		6			

2) Analisi ex post sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

Sulla base delle risposte ai questionari fornite dagli studenti a 2/3 delle lezioni per gli insegnamenti dell'a. a. 2013-2014 si rileva che:

a) in merito all'attività didattica: l'orario delle lezioni e delle altre attività didattiche è rispettato (88%); le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia (83%); che le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma (77%); il carico di studio degli insegnamenti è proporzionato ai CFU assegnati (83%); il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (91%).

b) in merito alle metodologie di insegnamento: il docente espone gli argomenti in modo chiaro (90%); l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza (90%).

Sulla base delle risposte ai questionari fornite dagli studenti prima dell'iscrizione agli esami per gli insegnamenti dell'a. a. 2013-2014 per i quali il questionario non è stato compilato durante il corso si rileva che:

a) in merito all'attività didattica: che le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma (74%); il carico di studio degli insegnamenti è proporzionato ai CFU assegnati (76%).

b) in merito alle metodologie di insegnamento: è interessato agli argomenti affrontati a lezione (87%); il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia (78%).

Sull'adeguatezza delle aule e delle attrezzature si veda quanto segnalato al punto **2.b**.

4.b. Proposte

Le maggiori criticità riguardo all'a.a. 2012-2013 erano relative a: 1) distribuzione dei corsi 2) carico eccessivo rispetto ai CFU (67,47%).

Sulla base dei questionari per l'a.a. 2013-2014 tali criticità risultano in via di superamento: 1) un miglior coordinamento dei corsi è richiesto solo dal 45% (questionario somministrato durante il corso) e dal 55% (questionario somministrato prima dell'iscrizione all'esame) 2) il carico di studio rispetto ai CFU appare adesso adeguato per l'83% (questionario somministrato durante il corso) e 76% (questionario somministrato prima dell'iscrizione all'esame).

Il dato più evidente, sulla base dei questionari a.a. 2013-2014, è che appare necessario aumentare il numero di prove intermedie per il 63% (questionario somministrato durante il corso) e 59% (questionario prima dell'iscrizione all'esame).

Sul versante della rilevazione, si auspicano questionari molto più orientati ai problemi della didattica piuttosto che delle strutture di cui il docente si avvale e la cui adeguatezza o meno è indipendente dalla sua responsabilità diretta.

Si suggerisce poi di continuare l'attività di monitoraggio preventivo delle schede di trasparenza per il controllo del carico didattico di ogni disciplina, la sensibilizzazione del CCL per migliorare ulteriormente l'organizzazione didattica e quella dei docenti per la previsione di prove *in itinere*.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE e ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a. Analisi

L'analisi dei metodi di accertamento della conoscenza è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza. L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino.

In particolare:

- **A** accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale;
- **B** accertamento del saper fare: presenza di progetto;
- **C** accertamento autonomia di giudizio; presenza di caso aziendale;
- **D** accertamento capacità comunicative. presenza di caso di studio;
- **E** capacità di apprendimento: presenza di esame scritto.

Tabella 5.a.1. a.a 2014-2015

Nome insegnamento	A Esame orale	B Progetto	C Caso aziendale	D Caso studio	E Esame scritto
Storia costituzionale dell'Europa moderna	SI	SI	NO	NO	SI
Istituzioni di diritto privato	SI	NO	NO	NO	NO
Istituzioni di diritto pubblico	SI	SI	NO	NO	SI
Sociologia generale/metodologia e tecnica della ricerca sociale	SI	SI	NO	NO	SI
Storia delle dottrine politiche	SI	SI	NO	SI	SI
Diritto del lavoro	SI	SI	NO	NO	NO
Macroeconomia	SI	SI	NO	NO	SI
Filosofia politica	SI	NO	NO	NO	NO
Economia aziendale	SI	SI	NO	SI	SI
Lingua e traduzione inglese	SI	SI	NO	NO	SI
Sociologia economica	SI	NO	NO	SI	NO
Scienza politica e della amministrazione	SI	SI	NO	NO	SI
Diritto amministrativo	SI	SI	NO	NO	NO
Diritto commerciale	SI	NO	NO	NO	NO
Giustizia penale e costituzionale	SI	SI	NO	NO	NO
Sociologia della criminalità e della corruzione	SI	SI	NO	SI	SI
Diritto finanziario	SI	NO	NO	NO	NO
Storia del pensiero economico	SI	SI	NO	NO	SI
Diritto sostanziale dell'UE	SI	SI	NO	SI	SI
Apparati statali e conflitti sociali dell'età cont.	SI	SI	NO	NO	SI
Diritto della sicurezza sociale	SI	NO	NO	NO	NO
Diritto tributario	SI	NO	NO	NO	NO
Giustizia penale e delle organizzazioni complesse	SI	SI	NO	NO	NO
Diritto del lavoro II	SI	SI	NO	SI	SI
Diritto pubblico comparato dell'UE	SI	SI	NO	SI	NO

5.b. Proposte

Le conoscenze e competenze acquisite sono verificate attraverso prove scritte ed esami orali. A seconda della tipologia di insegnamento, è privilegiata una o più di tali metodologie di accertamento delle competenze acquisite. Per i frequentanti potranno essere svolte, talvolta, anche verifiche *in itinere*. Ogni valutazione sarà in trentesimi, con eventuale lode. Ogni scheda di "trasparenza", oltre al programma di insegnamento, indica anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente, frequentante e non. Le schede di trasparenza dell'anno accademico in corso si presentano meglio dettagliate rispetto all'a.a. precedente. Su questo aspetto si segnala, tuttavia, come l'opinione diffusa tra gli studenti tende a privilegiare le verifiche *in itinere*, utilizzate e segnalate nelle schede di trasparenza in un numero molto limitato di insegnamenti, che gli studenti auspicano possa essere incrementato.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a Analisi

L'attività del riesame svolta dalla commissione A.Q. ha proposto alcuni correttivi sulla base dei dati e delle criticità emerse nell'a.c. 2012-2013 relative alla distribuzione dei CFU nel Triennio e al carico didattico di alcuni insegnamenti tra cui Economia politica e Diritto commerciale. Inoltre, per venire incontro ai disagi degli studenti frequentanti nei locali dell'Edificio 19, è stata attivata una sala lettura con la presenza di bibliotecari che garantiscono il servizio prestiti. In ordine al miglioramento del collegamento con il mondo del lavoro, si è deciso di aumentare i CfU del Tirocinio da 4 a 6 e si è rivelata utile e apprezzata la giornata di promozione sui metodi di ricerca attiva del Lavoro svoltasi il 26 giugno 2014. La manifestazione è stata organizzata grazie alla collaborazione del Servizio Placement del Centro di Orientamento e Tutorato di Ateneo e per iniziativa del coordinatore del corso di studi in Scienze delle Amministrazioni prof. Bellavista e della delegata ai tirocini prof.ssa Giurintano. Sono stati invitati a partecipare tutti i laureati dei corsi di studi di Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro dell' a.a. 2012-2013 e i laureandi dell' a.a. 2013-2014. Psicologi esperti in career counseling hanno affrontato tematiche relative a: compilazione del curriculum vitae (formato libero e formato europass); ricerca e gestione attiva delle opportunità di lavoro (ricerca sul web ed iscrizione al portale Vulcano); come sostenere i colloqui di lavoro e i colloqui di gruppo. Durante l'incontro è stato dato ampio spazio al confronto e alle domande tipiche di chi si accinge ad inserirsi nel mondo del lavoro. Gli psicologi del Cot hanno poi invitato i laureati e i laureandi a inserire il proprio curriculum sul portale Vulcano Stella.

Soltanto per il curriculum in "CONSULENZA DEL LAVORO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE" è stato possibile spostare 6 cfu dal primo al secondo anno. Il Coordinatore ha comunque esortato, anche sulla base di recenti circolari rettoriali, a prevedere per gli insegnamenti di 12 cfu prove *in itinere* per aiutare gli studenti del primo anno a sostenere il numero di CFU necessari per iscriversi al secondo anno.

6.b. Proposte

Non emergono particolari criticità nell'attività di riesame svolta dalla Commissione A.Q. Potrebbe essere opportuno, tuttavia, intraprendere azioni di sensibilizzazione degli studenti (tramite incontri *ad hoc*) in merito alla necessità e utilità dei questionari di rilevamento della didattica che rappresentano uno strumento fondamentale per il controllo della qualità e dell'efficacia dell'attività del docente e, di riflesso, del CdS.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

7.a. Analisi

a. a. 2011-2012

Le modalità dell'esame (D4) sono apprezzate dal 90,6 3% degli studenti che ritengono chiara l'esposizione (D13) dei docenti nella misura del 93,75%; apprezzano il materiale didattico (D9) fornito nella misura del 93,75% e ritengono utili le attività didattiche integrative (D10) nella misura del 59, 38%. Quest'ultimo valore dall'analisi del risultato della rilevazione dell'opinione degli studenti, per l'A.A. 2011/2012, tuttavia scende al 50% quando viene valutata l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative.

a.a. 2012-2013

Dai dati aggregati sul corso, si rileva che le modalità dell'esame (D4) sono apprezzate all'82,81%: gli orari delle attività didattiche (D5) sono stati rispettati al 65.68%; il docente espone in modo chiaro ed è reperibile per chiarimenti (D6) al 57.29%. Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento (F16) sono giudicate adeguate per il 57.89% degli intervistati; i locali per le attività didattiche integrative (D11) sono adeguati per il 41.89%. Per la soddisfazione sull'insegnamento svolto (E15) ha dato giudizio positivo il 66.95. Si segnala come dato negativo l'eccessivo carico di studio rispetto ai crediti assegnati (D8), ritenuto positivamente solo dal 38.53 degli intervistati; e come dato parzialmente negativo quello relativo all'attività didattica integrativa giudicata positivamente solo dal 48.21% degli intervistati. Si tratta comunque di dati aggregati. Per quanto concerne quelli disaggregati, a conferma del dato D8 di quelli aggregati, è necessario mettere in evidenza come con riferimento ad alcuni insegnamenti, segnatamente il diritto commerciale ed il diritto della sicurezza sociale, secondo l'opinione degli studenti risulterebbe eccessivo rispetto ai crediti assegnati il carico didattico (per il 33,33%, moltissimo, nel primo caso, per il 40%, molto, nel secondo caso).

Limitatamente all'insegnamento dell'inglese si segnala che risulta basso il dato della frequenza delle lezioni, in quanto solo l'8,82% degli studenti afferma di seguire il corso, mentre solo il 75% è il numero delle ore del corso seguite.

L'opinione più condivisa degli studenti lamenta peraltro un'irrazionale e non bilanciata distribuzione.

a. a. 2013-2014

Sulla base delle risposte ai questionari fornite dagli studenti a 2/3 delle lezioni per gli insegnamenti dell'a. a. 2013-2014 si rileva che:

a) in merito all'attività didattica: l'orario delle lezioni e delle altre attività didattiche è rispettato (88%); le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia (83%); che le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma (77%); il carico di studio degli insegnamenti è proporzionato ai CFU assegnati (83%); il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (91%).

b) in merito alle metodologie di insegnamento: il docente espone gli argomenti in modo chiaro (90%); l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza (90%).

Sulla base delle risposte ai questionari fornite dagli studenti prima dell'iscrizione agli esami per gli

insegnamenti dell'a. a. 2013-2014 per i quali il questionario non è stato compilato durante il corso si rileva che:

a) in merito all'attività didattica: che le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma (74%); il carico di studio degli insegnamenti è proporzionato ai CFU assegnati (76%).

b) merito alle metodologie di insegnamento: è interessato agli argomenti affrontati a lezione (87%); il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia (78%).

Sull'adeguatezza delle aule e delle attrezzature si veda quanto segnalato al punto **2.b.**

7.b. Proposte

Publicizzare il Report dei dati disaggregati per CdS.

8. Conclusioni

La criticità maggiore riguarda, al momento, le aule e le attrezzature multimediali (presso l'Edificio 19) che risultano inaccessibili per mancanza di personale. Dal punto di vista della didattica, le azioni intraprese dal CCL sono andate incontro alle richieste avanzate dagli studenti sia in ordine ad una migliore distribuzione dei CFU totali nell'arco del Triennio, sia in ordine all'inserimento dei laureati del mondo del lavoro.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a Analisi

1. Le funzioni e competenze acquisite dal laureato magistrale in Giurisprudenza risultano adeguate per le prospettive occupazionali e professionali principali. In relazione agli sbocchi occupazionali già indicati nella SUA (Quadro A2.b) va rilevato come tanto le prove concorsuali per l'accesso al notariato, alla magistratura ordinaria, amministrativa e contabile e alle altre principali carriere nella pubblica amministrazione (carriera prefettizia, diplomatica, amministrazione civile, amministrazione finanziaria, Banca d'Italia ed autorità indipendenti) quanto le prove d'esame per il conseguimento dell'abilitazione allo svolgimento della professione di avvocato e delle altre professioni regolamentate (consulente del lavoro) richiedono un solido bagaglio di conoscenze in ambito civilistico, pubblicistico e penalistico, nonché competenze in ambito processualistico e tributaristico, così da risultare pienamente coerenti con le funzioni e competenze acquisite dal laureato magistrale in Giurisprudenza.

LINK Sua/Cds

<http://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2014/corso>

2. I risultati dell'indagine Vulcano evidenziano: soddisfazione per le strutture logistiche dedicate alla didattica (punto 5) e per i servizi del Sistema Bibliotecario (punto 7); pieno apprezzamento per le indicazioni relative alla didattica (punti 10,12,14) e al corso di studio nel suo complesso (punti 21, 22). Più sfumato invece l'apprezzamento per le strutture destinate a laboratori e postazioni informatiche, dato questo che indubbiamente risente della carenza di strutture logistiche che era stata riscontrata anche negli anni precedenti.

I dati dell'indagine STELLA sui laureati del triennio 2009-11 evidenziano una scarsa attrattività degli student incoming. I laureati intervistati sono infatti tutti provenienti dalla nostra regione e ancora un crescente aumento dell'età dei laureati e quindi degli studenti fuori corso. Rimane comunque da rilevare che essendo il corso di laurea a ciclo unico di recente attivazione i dati sui laureati attualmente analizzati potrebbero mutare significativamente anche in relazione all'aumento del campione statistico disponibile, già dai prossimi anni.

3. Il Corso di studi, nelle sue tre articolazioni territoriali, ha avviato e svolto consultazioni con soggetti rappresentativi di enti territoriali, aziende e ordini professionali, come meglio specificato nella scheda SUA (Quadro A1). Le consultazioni si sono svolte sia presso la sede della Facoltà di Giurisprudenza sia presso le sedi legali delle strutture degli Enti e Istituzioni consultati al fine di acquisire elementi per la definizione di

un'offerta formativa adeguata alle esigenze e alle prospettive occupazionali del territorio interessato. Le organizzazioni consultate fanno parte sia dei tradizionali ambiti di riferimento delle professioni forensi (Ordine avvocati - CNF - Collegio Distrettuale Notarile - Camera di commercio - Tribunale - Corte d'appello - Procura della Repubblica - Tribunale di Sorveglianza - Ufficio del GIP - Commissione tributaria regionale - Associazione nazionale magistrati tributari - Tribunale amministrativo regionale) sia del mondo delle attività produttive ed industriali (Confindustria Trapani, Camera di Commercio dell'Industria dell'Artigianato e dell'Agricoltura di Trapani, Confindustria Agrigento, Fai, Fondo Ambiente Italiano, sede Agrigento).

2.b Proposte

I canali di Trapani ed Agrigento a tale proposito hanno rimodulato l'offerta formativa adeguandola alle esigenze specifiche emerse dalle consultazioni con i portatori di interesse. Il canale di Palermo per rimodulare la propria organizzazione didattica ha istituito una commissione mista docenti-studenti che sta attualmente ultimando i lavori istruttori. Relativamente al raccordo con le realtà locali è dunque di estrema importanza continuare con la pratica delle consultazioni periodiche con soggetti esterni (enti territoriali, aziende e ordini professionali) allo scopo di acquisire eventuali nuove indicazioni in ordine alle esigenze di formazione da parte del sistema economico e produttivo.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a Analisi

Dal confronto fra il manifesto degli studi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in “Giurisprudenza” e le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, nel complesso risulta sussistere adeguata coerenza tra le attività formative programmate dal corso di studio e i relativi obiettivi formativi. L'analisi delle schede di trasparenza evidenzia completezza nella compilazione e coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti come evidenziato dalle tabelle seguenti:

Tabella 3.1

GIURISPRUDENZA (CANALE PALERMO)

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
ABILITA' INFORMATICHE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ABILITA' INFORMATICHE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

ABILITA' INFORMATICHE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
BIODIRITTO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
COMPARATIVE LAW	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
CONSTITUTIONAL JUSTICE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
CONTABILITA' DI STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
CRIMINOLOGIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DEONTOLOGIA,SOCIOLOGIA E CRITICA DEL DIRITTO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DEONTOLOGIA,SOCIOLOGIA E CRITICA DEL DIRITTO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DEONTOLOGIA,SOCIOLOGIA E CRITICA DEL DIRITTO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTI UMANI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO AGRARIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO AMMINISTRATIVO I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO AMMINISTRATIVO I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO AMMINISTRATIVO I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO AMMINISTRATIVO II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO AMMINISTRATIVO II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO AMMINISTRATIVO II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO ANGLO-AMERICANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO BANCARIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO CANONICO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO CIVILE I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO CIVILE I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO CIVILE II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO CIVILE II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COMMERCIALE I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COMMERCIALE I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COMMERCIALE I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COMMERCIALE II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COMMERCIALE II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

DIRITTO COSTITUZIONALE DELLA REGIONE SICILIANA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COSTITUZIONALE I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COSTITUZIONALE I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COSTITUZIONALE I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COSTITUZIONALE II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COSTITUZIONALE II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COSTITUZIONALE II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO D'AUTORE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DEL LAVORO I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DEL LAVORO I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DEL LAVORO I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DEL LAVORO II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DEL LAVORO II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DEL LAVORO II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE E DIRITTO PENITENZIARIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DI FAMIGLIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO E PROCEDURA PENALE MILITARE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO ECCLESIASTICO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO ECCLESIASTICO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO ECCLESIASTICO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO FALLIMENTARE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO FINANZIARIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO FINANZIARIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO FINANZIARIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

DIRITTO INTERNAZIONALE I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO INTERNAZIONALE I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO INTERNAZIONALE II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO INTERNAZIONALE II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PENALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PENALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PENALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PENALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PENALE COMPARATO, INTERNAZIONALE ED EUROPEO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PENALE DEL MINORE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PENALE ROMANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PROCESSUALE PENALE C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PROCESSUALE PENALE C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PROCESSUALE PENALE C.I.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PROCESSUALE PENALE DEL MINORE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PUBBLICO ROMANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO REGIONALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO ROMANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO ROMANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO ROMANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

DIRITTO ROMANO COMMERCIALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO ROMANO MONOGRAFICO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO SPORTIVO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO TRIBUTARIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO TRIBUTARIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DISCRIMINATION LAW	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DONNE E DIRITTI: ASPETTI STORICI E FILOSOFICI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DONNE E DIRITTO: ASPETTI CIVILISTICI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DONNE E DIRITTO: ASPETTI PENALISTICI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ECONOMIA POLITICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ECONOMIA POLITICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ECONOMIA POLITICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
EUROPEAN AGRICULTURAL LAW	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
EUROPEAN BUSINESS LAW	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
EUROPEAN COMPETITION LAW	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
EUROPEAN CONTRACT LAW	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
EUROPEAN TORT LAW	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FILOSOFIA DEL DIRITTO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FILOSOFIA DEL DIRITTO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FILOSOFIA DEL DIRITTO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FINANZA LOCALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FONTI EXTRALEGALI DI PRODUZIONE DEI DIRITTI PRIVATI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
INTELLECTUAL PROPERTY LAW	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
INTRODUCTION TO CHINESE LEGAL CULTURE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LEGISLAZIONE ANTIMAFIA: ASPETTI CIVILISTICI E COMMERCIALI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LEGISLAZIONE ANTIMAFIA: ASPETTI PENALISTICI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA FRANCESE DI BASE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA FRANCESE SPECIALISTICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA INGLESE DI BASE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA INGLESE SPECIALISTICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA SPAGNOLA DI BASE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA SPAGNOLA SPECIALISTICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA TEDESCA DI BASE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA TEDESCA SPECIALISTICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LOGICA E METODOLOGIA GIURIDICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LOGICA E METODOLOGIA GIURIDICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LOGICA E METODOLOGIA GIURIDICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ORDINAMENTI CONFSSIONALI EBRAICO ED ISLAMICO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
PLURALISMO RELIG.E ORDINAM.CONTEMP.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
POLITICA ECONOM.E DELL'INTEGR.EUROPEA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
PROCEDURA PENALE EUROPEA, INTERNAZIONALE E COMPARATA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SCIENZA DELLE FINANZE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SISTEMA SANZIONATORIO FISCALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DEL DIRITTO ROMANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DEL DIRITTO ROMANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DEL DIRITTO ROMANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

TEORIA GENERALE DELLO STATO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Indice di Completezza e Coerenza	1											

GIURISPRUDENZA (CANALE TRAPANI)												
	Completezza e Trasparenza						Coerenza					
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	
ABILITA' INFORMATICHE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
BIODIRITTO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
CORPORATE FINANCE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DEONTOLOGIA ED ETICA PUBBLICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIR. PROCESSUALE CIVILE: FONTI INTERNE, INTERNAZ. E SOVRANAZIONALI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTI UMANI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO AGRARIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO AMMINISTRATIVO I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO AMMINISTRATIVO II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO ANGLO-AMERICANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO CIVILE I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO CIVILE II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COMMERCIALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COSTITUZIONALE I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COSTITUZIONALE II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DEL LAVORO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

DIRITTO DEL LAVORO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE E DIRITTO PENITENZIARIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DI FAMIGLIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO ECCLESIASTICO ITALIANO E COMPARATO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO FINANZIARIO ITALIANO ED EUROPEO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO INTERNAZIONALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PENALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PENALE DEL LAVORO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA E DEI MERCATI FINANZIARI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PRIVATO EUROPEO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PROCESSUALE PENALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO ROMANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO TRIBUTARIO ITALIANO E COMPARATO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ECONOMIA POLITICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
EUROPEAN AGRICULTURAL LAW	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FILOSOFIA DEL DIRITTO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FONTI EXTRALEGALI DI PRODUZIONE DEI DIRITTI PRIVATI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LEGAL PLURALISM	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LEGISLAZIONE ANTIMAFIA: ASPETTI CIVILISTICI E COMMERCIALI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LEGISLAZIONE ANTIMAFIA: ASPETTI PENALISTICI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA INGLESE DI BASE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA INGLESE SPECIALISTICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
RAGIONAMENTO GIURIDICO E ARGOMENTAZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
RESPONSABILITÀ CIVILE E DIRITTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SCIENZA DELLE FINANZE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DEL DIRITTO ROMANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
WOMEN RIGHTS	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Indice di Completezza e Coerenza	1										

Tabella 3.1

GIURISPRUDENZA (CANALE AGRIGENTO)

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
ABILITA' INFORMATICHE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
CONTABILITA' PUBBLICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DEONTOLOGIA,SOCIOLOGIA E CRITICA DEL DIRITTO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTI UMANI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO AMMINISTRATIVO I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO AMMINISTRATIVO II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO CANONICO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO CIVILE I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO CIVILE II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COMMERCIALE I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COMMERCIALE II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COSTITUZIONALE I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO COSTITUZIONALE II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DEL LAVORO I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DEL LAVORO II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DELLA MEDIAZIONE CIVILE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DELLA RESPONSABILITA' CIVILE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE E DIRITTO PENITENZIARIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO ECCLESIASTICO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

DIRITTO FINANZIARIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO INTERNAZIONALE I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO INTERNAZIONALE II: LA TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'UOMO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PENALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PRIVATO DELL' UNIONE EUROPEA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PROCESSUALE PENALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO ROMANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO TRIBUTARIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ECONOMIA POLITICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FILOSOFIA DEL DIRITTO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FINANZA LOCALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FONTI EXTRALEGALI DI PRODUZIONE DEI DIRITTI PRIVATI EUROPEI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LEGISLAZIONE ANTIMAFIA: ASPETTI CIVILISTICI E COMMERCIALI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LEGISLAZIONE ANTIMAFIA: ASPETTI PENALISTICI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA INGLESE DI BASE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA INGLESE SPECIALISTICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA TEDESCA SPECIALISTICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LOGICA E METODOLOGIA GIURIDICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

POLITICHE E TECNICHE DI CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DEL DIRITTO ROMANO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Indice di Completezza e Coerenza	1									

A titolo esemplificativo nella tabella che segue sono evidenziati i legami fra gli obiettivi formativi indicati nella SUA e quelli dei singoli insegnamenti.

OBIETTIVI FORMATIVI SUA	INSEGNAMENTI
<p>Conoscenza e comprensione delle principali caratteristiche del ragionamento giuridico della sua struttura delle sue parti e dei suoi meccanismi di funzionamento.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle nozioni fondamentali del pensiero giuridico, sia riguardo alle principali correnti filosofico-giuridiche, nella loro evoluzione storica, sia riguardo a singole problematiche filosofico-giuridiche quali la teoria della norma e dell'ordinamento giuridico, il concetto di diritto soggettivo, la teoria dell'interpretazione e del ragionamento giuridico, i rapporti tra diritto, morale e politica.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dell'origine e dello sviluppo delle strutture costituzionali, dei modelli normativi e processuali dell'esperienza giuridica romana, nonché delle principali dinamiche dell'interpretazione e dell'applicazione delle regole giuridiche, delle tecniche e delle metodologie casistiche elaborate dalla giurisprudenza romana.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle linee fondamentali della storia del diritto in Europa, dal</p>	<p>Deontologia, sociologia e critica del diritto</p> <p>Diritto romano</p> <p>Filosofia del diritto</p> <p>Logica e metodologia giuridica</p> <p>Storia del diritto medievale e moderno</p> <p>Storia del diritto romano</p>

<p>primo Medioevo fino al Novecento,</p> <p>nel campo del diritto privato e in quello del diritto pubblico, onde collocare in un quadro coerente le esperienze e gli istituti</p> <p>storico-giuridici</p>	
<p>Acquisizione e comprensione delle nozioni, delle regole e dei principi fondamentali del diritto privato nonché dei nessi</p> <p>esistenti tra le singole partizioni. Conoscenza e capacità di comprensione dell'ordinamento giuridico privatistico interno e del</p> <p>suo collegamento evolutivo principalmente con l'ordinamento comunitario e internazionale, nonché delle dinamiche</p> <p>interpretative ed applicative delle norme relative. Ricomposizione a sistema dei diversi istituti.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle nozioni istituzionali relative al diritto di famiglia, alle successioni e donazioni, ai diritti reali</p> <p>e al possesso, ai contratti tipici e atipici, al c.d. rapporto di consumo ed alla tutela dei diritti, incluse nozioni elementari sui titoli</p> <p>di credito, l'impresa, il lavoro subordinato, la proprietà intellettuale, la concorrenza, le società e le procedure concorsuali, i</p> <p>contratti di acquisto di immobili da costruire la tutela degli acquirenti;</p> <p>conoscenza e comprensione del sistema del diritto privato nell'ordinamento interno e delle sue evoluzioni per effetto degli</p> <p>interventi di armonizzazione delle legislazioni in ambito europeo.</p> <p>Conoscenza e comprensione dei principi, il funzionamento e i vantaggi della mediazione conciliativa, quale metodo</p> <p>alternativo alla giurisdizione ordinaria di risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale.</p>	<p>Diritto civile I</p> <p>Diritto civile II</p> <p>Diritto commerciale I</p> <p>Diritto commerciale II</p> <p>Diritto del lavoro I</p> <p>Diritto del lavoro II</p> <p>Diritto privato comparato</p> <p>Diritto processuale civile</p> <p>Istituzioni di diritto privato I</p> <p>Istituzioni di diritto privato II</p>

<p>Conoscenza e comprensione del diritto commerciale e del diritto fallimentare nonché del diritto antitrust italiano e comunitario,</p> <p>nelle sue determinazioni positive e nell'applicazione fattane da prassi e giurisprudenza italiane e comunitarie.</p> <p>Conoscenza e comprensione degli istituti fondamentali del rapporto di lavoro e del diritto sindacale.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle nozioni fondamentali relative alla comparazione giuridica.</p> <p>Conoscenza e comprensione dello scopo del processo nell'ordinamento giuridico e dell'evoluzione della disciplina della</p> <p>materia sviluppando la capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie),</p> <p>di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi.</p>	
<p>Conoscenza e capacità di comprensione del concetto di stato e dei suoi elementi costitutivi, delle diverse forme di stato, dei</p> <p>caratteri dello stato moderno, con particolare riferimento ai processi evolutivi connessi all'integrazione europea e alla</p> <p>globalizzazione, dei rapporti tra l'ordinamento interno e gli ordinamenti europeo e internazionale</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione della forma di governo italiana e dei rapporti tra poteri.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei diritti e delle libertà fondamentali nel sistema costituzionale italiano.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei caratteri del sistema delle fonti normative, del loro grado di complessità e di</p> <p>differenziazione e del carattere plurale dei centri di produzione normativa rispetto al modello definito</p>	<p>Diritto amministrativo</p> <p>Diritto costituzionale I</p> <p>Diritto costituzionale II</p> <p>Diritto dell'unione europea</p> <p>Diritto ecclesiastico</p> <p>Diritto finanziario</p> <p>Diritto internazionale I</p> <p>Diritto internazionale II</p> <p>Diritto pubblico comparato</p> <p>Diritto tributario</p> <p>Economia politica</p>

<p>dalla Costituzione.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione del disegno organizzativo della p.a. , anche con riguardo ai processi di</p> <p>trasformazione legati alla integrazione europea, delle modalità di esercizio della attività amministrativa e delle situazioni giuridiche soggettive del privato.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione del sistema di giustizia amministrativa e del criterio di riparto di giurisdizione tra</p> <p>giudice ordinario e giudice amministrativo</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei rapporti Stato-Chiesa, con riferimento al significato dei concetti di laicità,</p> <p>confessionismo, separazione, unione, coordinazione</p> <p>Conoscenza critica delle caratteristiche e delle metodologie di base della comparazione giuridica, dei caratteri principali del</p> <p>costituzionalismo moderno e contemporaneo con riferimento alle tecniche di razionalizzazione normativa dei rapporti politici.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione degli elementi di forza, ma anche dei limiti, del diritto costituzionale nella</p> <p>regolamentazione dei processi sociali e politici.</p> <p>Capacità di conoscenza e comprensione delle nozioni fondamentali relative all'ordinamento dell'Unione europea e al processo</p> <p>di integrazione europea.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dell'ordinamento giuridico internazionale con riferimento alle funzioni di produzione,</p> <p>accertamento e garanzia delle norme, nonché dei problemi generali del diritto internazionale privato, e dei principali sistemi</p>	
--	--

<p>internazionali e regionali di tutela dei diritti fondamentali, con particolare attenzione allo studio e all'approfondimento della</p> <p>Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani, nei suoi risvolti teorici e pratici.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione dei modelli di riferimento della teoria micro e macroeconomica.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione delle tematiche relative all'attività finanziaria pubblica, al regime delle entrate e delle</p> <p>spese e al bilancio.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione del contenzioso tributario e delle tematiche relative alla tutela giurisdizionale in</p> <p>materia fiscale.</p>	
<p>Conoscenza e comprensione dell'intera parte generale del diritto penale e della struttura della parte speciale, con</p> <p>approfondimenti su una sezione significativa di quest'ultima e riferimenti alle principali direttrici del diritto penale</p> <p>complementare.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle fonti normative con particolare riferimento alla Carta costituzionale, ai principali trattati</p> <p>internazionali sui diritti dell'uomo e relativi al processo penale, al codice di procedura penale vigente e alle relative norme di</p> <p>attuazione; capacità di comprensione delle linee strutturali del sistema.</p>	<p>Diritto penale</p> <p>Diritto processuale penale</p>

Non risultano evidenti difformità fra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e quelli indicati nella scheda SUA per il corso di studio.

A questo riguardo, la revisione delle schede di trasparenza, effettuata a partire dallo scorso anno a seguito delle segnalazioni di criticità individuate dalla Commissione paritetica e recepite in sede di riesame è risultata particolarmente efficace.

Riguardo alla necessità di sviluppare in maniera più adeguata l'obiettivo formativo, individuato nella SUA, volto a far conseguire ai laureati <<la capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali)>>. si può rilevare come diversi insegnamenti (Diritto costituzionale I, Filosofia del diritto, Diritto del lavoro I, Diritto amministrativo, Economia politica, Logica e metodologia giuridica, Storia del diritto medievale e moderno, Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto privato II, Diritto penale, Diritto internazionale II, Diritto civile II, Diritto del lavoro II) prevedano che la valutazione delle conoscenze acquisite avvenga attraverso l'elaborazione di testi scritti. Inoltre, almeno in un caso (Diritto penale D-L) gli obiettivi formativi specifici del modulo individuano fra gli altri lo scopo di "acquisire la tecnica di scrittura su temi di diritto penale"

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1) *Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, attraverso la seguente tabella riassuntiva*

Tabella 4.a					
GIURISPRUDENZA (CANALE PALERMO)					
Denominazione insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura
ABILITA' INFORMATICHE		4	GALLEA SANDRO		Affidamento esterno retribuito
ABILITA' INFORMATICHE		4	TROPIA FABIO		Affidamento esterno retribuito
ABILITA' INFORMATICHE		4	CITTA' GIUSEPPE		Affidamento esterno retribuito
ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO	IUS/02	6	SMORTO GUIDO	IUS/02	Carico didattico aggiuntivo
BIODIRITTO	IUS/01	6	RESTIVO CARMELO	IUS/01	Carico didattico
COMPARATIVE LAW	IUS/02	6	SMORTO GUIDO	IUS/02	Carico didattico
CONSTITUTIONAL JUSTICE	IUS/08	6	CAVASINO ELISA	IUS/08	Carico didattico

CONTABILITA' DI STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI	IUS/10	6	VENTIMIGLIA CATERINA	IUS/10	Carico didattico
CRIMINOLOGIA	IUS/17	6	SPENA ALESSANDRO	IUS/17	Carico didattico
DEONTOLOGIA,SOCIOLOGIA E CRITICA DEL DIRITTO	IUS/20	6	SCHIAVELLO ALDO	IUS/20	Carico didattico
DEONTOLOGIA,SOCIOLOGIA E CRITICA DEL DIRITTO	IUS/20	6	TRUJILLO PEREZ ISABEL ASCENSION	IUS/20	Carico didattico
DEONTOLOGIA,SOCIOLOGIA E CRITICA DEL DIRITTO	IUS/20	6	VIOLA FRANCESCO		Affidamento esterno gratuito
DIRITTI UMANI	IUS/20	6	CELANO BRUNO	IUS/20	Carico didattico
DIRITTO AGRARIO	IUS/03	6	ALESSI ROSALBA	IUS/01	Carico didattico aggiuntivo
DIRITTO AMMINISTRATIVO I	IUS/10	12	CAVALLARO MARIA CRISTINA	IUS/10	Carico didattico
DIRITTO AMMINISTRATIVO I	IUS/10	12	IMMORDINO MARIA	IUS/10	Carico didattico
DIRITTO AMMINISTRATIVO I	IUS/10	12	GULLO NICOLA	IUS/10	Carico didattico
DIRITTO AMMINISTRATIVO II	IUS/10	7	MAZZAMUTO MARCO	IUS/10	Carico didattico
DIRITTO AMMINISTRATIVO II	IUS/10	7	IMMORDINO MARIA	IUS/10	Carico didattico
DIRITTO AMMINISTRATIVO II	IUS/10	7	URSI RICCARDO	IUS/10	Carico didattico
DIRITTO ANGLO-AMERICANO	IUS/02	6	MARCATAJO GABRIELLA	IUS/01	Carico didattico
DIRITTO BANCARIO	IUS/04	6	PERRINO MICHELE	IUS/04	Carico didattico aggiuntivo
DIRITTO CANONICO	IUS/11	6	INGOGLIA ANTONIO	IUS/11	Carico didattico
DIRITTO CIVILE I	IUS/01	7	ALESSI ROSALBA	IUS/01	Carico didattico
DIRITTO CIVILE I	IUS/01	7	ALESSI ROSALBA	IUS/01	Carico didattico
DIRITTO CIVILE II	IUS/01	6	NIVARRA LUCA	IUS/01	Carico didattico
DIRITTO CIVILE II	IUS/01	6	NIVARRA LUCA	IUS/01	Carico didattico
DIRITTO COMMERCIALE I	IUS/04	9	PERRINO MICHELE	IUS/04	Carico didattico
DIRITTO COMMERCIALE I	IUS/04	9	MANGANO RENATO	IUS/04	Carico didattico
DIRITTO COMMERCIALE I	IUS/04	9	STAGNO D'ALCONTRES ALBERTO	IUS/04	Carico didattico

DIRITTO COMMERCIALE II	IUS/04	7	MELI VINCENZO	IUS/04	Carico didattico
DIRITTO COMMERCIALE II	IUS/04	7	MELI VINCENZO	IUS/04	Carico didattico
DIRITTO COSTITUZIONALE DELLA REGIONE SICILIANA	IUS/08	6	VERDE GIUSEPPE	IUS/08	Carico didattico
DIRITTO COSTITUZIONALE I	IUS/08	9	SCIORTINO ANTONELLA	IUS/08	Carico didattico
DIRITTO COSTITUZIONALE I	IUS/08	9	CAVASINO ELISA	IUS/08	Carico didattico
DIRITTO COSTITUZIONALE I	IUS/08	9	VERDE GIUSEPPE	IUS/08	Carico didattico
DIRITTO COSTITUZIONALE II	IUS/08	6			Carico didattico
DIRITTO COSTITUZIONALE II	IUS/08	6	SPATARO ORNELLA	IUS/08	Carico didattico
DIRITTO COSTITUZIONALE II	IUS/08	6			Carico didattico
DIRITTO D'AUTORE	IUS/01	6	NIVARRA LUCA	IUS/01	Carico didattico
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI	IUS/10	6	CAVALLARO MARIA CRISTINA	IUS/10	Carico didattico
DIRITTO DEL LAVORO I	IUS/07	9	DE MARCO CINZIA		Carico didattico
DIRITTO DEL LAVORO I	IUS/07	9	GARILLI ALESSANDRO	IUS/07	Carico didattico
DIRITTO DEL LAVORO I	IUS/07	9	MARINELLI MASSIMILIANO	IUS/07	Carico didattico
DIRITTO DEL LAVORO II	IUS/07	7	DE MARCO CINZIA		Carico didattico
DIRITTO DEL LAVORO II	IUS/07	7	GARILLI ALESSANDRO	IUS/07	Carico didattico
DIRITTO DEL LAVORO II	IUS/07	7	MARINELLI MASSIMILIANO	IUS/07	Carico didattico
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	IUS/06	6	ROMANA NICOLA	IUS/06	Carico didattico
DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	IUS/13	6			Carico didattico
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE E DIRITTO PENITENZIARIO	IUS/16	6	MAGGIO PAOLA	IUS/16	Carico didattico
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/14	9	RAIMONDI LUIGI	IUS/14	Carico didattico
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/14	9	TERRASI ALFREDO	IUS/13	Carico didattico
DIRITTO DI FAMIGLIA	IUS/01	6	DELL'OGLIO ROSARIO	IUS/01	Carico didattico
DIRITTO E PROCEDURA PENALE MILITARE	IUS/16	6	RUSSO LICIA	IUS/16	Carico didattico
DIRITTO ECCLESIASTICO	IUS/11	6	MANCUSO ANNA	IUS/11	Carico didattico

			SVEVA		
DIRITTO ECCLESIASTICO	IUS/11	6	INGOGLIA ANTONIO	IUS/11	Carico didattico
DIRITTO ECCLESIASTICO	IUS/11	6	FERRANTE MARIO GIUSEPPE	IUS/11	Carico didattico
DIRITTO FALLIMENTARE	IUS/04	6	MANGANO RENATO	IUS/04	Carico didattico aggiuntivo
DIRITTO FINANZIARIO	IUS/12	12	SAMMARTINO SALVATORE	IUS/12	Carico didattico
DIRITTO FINANZIARIO	IUS/12	12	ALBERGHINA FAUSTO	IUS/12	Carico didattico
DIRITTO FINANZIARIO	IUS/12	12	LA SCALA AGOSTINO ENNIO	IUS/12	Carico didattico
DIRITTO INTERNAZIONALE I	IUS/13	7	STARITA MASSIMO	IUS/13	Carico didattico
DIRITTO INTERNAZIONALE I	IUS/13	7	TANCREDI ANTONELLO	IUS/13	Carico didattico
DIRITTO INTERNAZIONALE II	IUS/13	6	STARITA MASSIMO	IUS/13	Carico didattico
DIRITTO INTERNAZIONALE II	IUS/13	6	TANCREDI ANTONELLO	IUS/13	Carico didattico
DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO	IUS/11	6	FERRANTE MARIO GIUSEPPE	IUS/11	Carico didattico
DIRITTO PENALE	IUS/17	18	MILITELLO VINCENZO	IUS/17	Carico didattico
DIRITTO PENALE	IUS/17	18	PARODI GIUSINO MANFREDI	IUS/17	Carico didattico
DIRITTO PENALE	IUS/17	18	ROMANO BARTOLOMEO	IUS/17	Carico didattico
DIRITTO PENALE	IUS/17	18	FIANDACA GIOVANNI	IUS/17	Carico didattico
DIRITTO PENALE COMPARATO, INTERNAZIONALE ED EUROPEO	IUS/17	6	CRUPI ROSARIA	IUS/17	Carico didattico
DIRITTO PENALE DEL MINORE	IUS/17	6	MANNO MARCO ANDREA	IUS/17	Carico didattico
DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA	IUS/17	6	PARODI GIUSINO MANFREDI	IUS/17	Carico didattico aggiuntivo
DIRITTO PENALE ROMANO	IUS/18	6	VARVARO MARIO	IUS/18	Carico didattico aggiuntivo
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	IUS/02	12	SERIO MARIO	IUS/02	Carico didattico
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	IUS/02	12	SMORTO GUIDO	IUS/02	Carico didattico

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	IUS/15	14	BATTAGLIA VIVIANA	IUS/15	Carico didattico
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	IUS/15	14	ZIINO SALVATORE	IUS/15	Carico didattico
DIRITTO PROCESSUALE PENALE C.I.	IUS/16	14	DI CHIARA GIUSEPPE	IUS/16	Carico didattico
DIRITTO PROCESSUALE PENALE C.I.	IUS/16	14	PARLATO LUCIA	IUS/16	Carico didattico
DIRITTO PROCESSUALE PENALE C.I.	IUS/16	14	CHINNICI DANIELA	IUS/16	Carico didattico
DIRITTO PROCESSUALE PENALE DEL MINORE	IUS/16	6	DI CHIARA GIUSEPPE	IUS/16	Carico didattico
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	IUS/21	12	PIRAINO ANDREA	IUS/09	Carico didattico
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	IUS/21	12	DE GRAZIA LUCIANA		Affidamento esterno retribuito
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA	IUS/10	6	GULLO NICOLA	IUS/10	Carico didattico
DIRITTO PUBBLICO ROMANO	IUS/18	6	ROMANO GIUSEPPE	IUS/18	Carico didattico
DIRITTO REGIONALE	IUS/09	6	PIRAINO ANDREA	IUS/09	Carico didattico
DIRITTO ROMANO	IUS/18	9	VARVARO MARIO	IUS/18	Carico didattico
DIRITTO ROMANO	IUS/18	9	FALCONE GIUSEPPE	IUS/18	Carico didattico
DIRITTO ROMANO	IUS/18	9	MICELI MARIA	IUS/18	Carico didattico
DIRITTO ROMANO COMMERCIALE	IUS/18	6	DE SIMONE MONICA	IUS/18	Carico didattico
DIRITTO ROMANO MONOGRAFICO	IUS/18	6	TERRANOVA FRANCESCA	IUS/18	Carico didattico
DIRITTO SPORTIVO	IUS/01	6	LIOTTA GIUSEPPE	IUS/01	Carico didattico
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	6	MAZZAGRECO DANIELA	IUS/12	Carico didattico
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	6	GIOE' CHIARA	IUS/12	Carico didattico
DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA	IUS/12	6	MAZZAGRECO DANIELA	IUS/12	Carico didattico
DISCRIMINATION LAW	IUS/20	6	DENARO PIETRO		Affidamento esterno retribuito
DONNE E DIRITTI: ASPETTI STORICI E FILOSOFICI	IUS/19	6	PASCIUTA BEATRICE	IUS/19	Carico didattico
DONNE E DIRITTO: ASPETTI CIVILISTICI	IUS/01	6	PALMERI GIUSEPPA	IUS/01	Carico didattico
DONNE E DIRITTO: ASPETTI PENALISTICI	IUS/17	6	DI CHIARA GIUSEPPE	IUS/16	Carico didattico aggiuntivo
ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	7	SIGNORINO	SECS-	Carico didattico

			RODOLFO	P/01	
ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	7	SIGNORINO RODOLFO	SECS- P/01	Carico didattico
ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	7	LAVEZZI ANDREA MARIO	SECS- P/01	Carico didattico
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO	IUS/18	6	PURPURA GIANFRANCO	IUS/18	Carico didattico
EUROPEAN AGRICULTURAL LAW	IUS/01	6	ALESSI ROSALBA	IUS/01	Carico didattico
EUROPEAN BUSINESS LAW	IUS/01	6	CAMILLERI ENRICO	IUS/01	Carico didattico
EUROPEAN COMPETITION LAW	IUS/04	6	CAMILLERI ENRICO	IUS/01	Carico didattico
EUROPEAN CONTRACT LAW	IUS/01	6	ALESSI ROSALBA	IUS/01	Carico didattico aggiuntivo
EUROPEAN TORT LAW	IUS/01	6	DI MARZO CLAUDIA	IUS/01	Carico didattico
FILOSOFIA DEL DIRITTO	IUS/20	9	VILLA VITTORIO	IUS/20	Carico didattico
FILOSOFIA DEL DIRITTO	IUS/20	9	TRUJILLO PEREZ ISABEL ASCENSION	IUS/20	Carico didattico
FILOSOFIA DEL DIRITTO	IUS/20	9	CELANO BRUNO	IUS/20	Carico didattico
FINANZA LOCALE	IUS/12	6	GIOE' CHIARA	IUS/12	Carico didattico
FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO	IUS/18	6	FALCONE GIUSEPPE	IUS/18	Carico didattico
FONTI EXTRALEGALI DI PRODUZIONE DEI DIRITTI PRIVATI	IUS/02	6	SERIO MARIO	IUS/02	Carico didattico
INTELLECTUAL PROPERTY LAW	IUS/01	6	RESTIVO CARMELO	IUS/01	Carico didattico
INTRODUCTION TO CHINESE LEGAL CULTURE	IUS/20	6	CONSIGLIO ELENA		Affidamento esterno retribuito
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I	IUS/01	6	PALMERI GIUSEPPA	IUS/01	Carico didattico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I	IUS/01	6	PALMERI GIUSEPPA	IUS/01	Carico didattico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I	IUS/01	6	NATOLI ROBERTO	IUS/01	Carico didattico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	IUS/01	6	CAMILLERI ENRICO	IUS/01	Carico didattico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	IUS/01	6	PLAIA ARMANDO	IUS/01	Carico didattico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	IUS/01	6	NATOLI ROBERTO	IUS/01	Carico didattico
LEGISLAZIONE ANTIMAFIA: ASPETTI CIVILISTICI E COMMERCIALI	IUS/01	6	PALMERI GIUSEPPA	IUS/01	Carico didattico aggiuntivo
LEGISLAZIONE ANTIMAFIA: ASPETTI	IUS/17	6	PARISI FRANCESCO	IUS/17	Carico didattico

PENALISTICI					aggiuntivo
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO	IUS/10	6	CORTESE WANDA	IUS/10	Carico didattico
LINGUA FRANCESE DI BASE		4			Affidamento interno
LINGUA FRANCESE SPECIALISTICA		4	RINALDI FABIENNE		Affidamento esterno retribuito
LINGUA INGLESE DI BASE		4			Affidamento interno
LINGUA INGLESE SPECIALISTICA		4	THORNTON DAVID		Affidamento esterno retribuito
LINGUA SPAGNOLA DI BASE		4			Affidamento interno
LINGUA SPAGNOLA SPECIALISTICA		4			Affidamento esterno retribuito
LINGUA TEDESCA DI BASE		4			Affidamento interno
LINGUA TEDESCA SPECIALISTICA		4	VARVARO MARIO	IUS/18	Carico didattico aggiuntivo
LOGICA E METODOLOGIA GIURIDICA	IUS/20	6	SCHIAVELLO ALDO	IUS/20	Carico didattico
LOGICA E METODOLOGIA GIURIDICA	IUS/20	6	VILLA VITTORIO	IUS/20	Carico didattico
LOGICA E METODOLOGIA GIURIDICA	IUS/20	6	VIOLA FRANCESCO		Affidamento esterno gratuito
MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI	MED/43	6	PROCACCIANTI PAOLO	MED/43	Carico didattico
ORDINAMENTI CONFESSIONALI EBRAICO ED ISLAMICO	IUS/11	6	DI PRIMA FABIANO	IUS/11	Carico didattico
PLURALISMO RELIG.E ORDINAM.CONTEMP.	IUS/11	6	MANCUSO ANNA SVEVA	IUS/11	Carico didattico
POLITICA ECONOM.E DELL'INTEGR.EUROPEA	SECS-P/02	6	SIGNORINO RODOLFO	SECS-P/01	Carico didattico
PROCEDURA PENALE EUROPEA, INTERNAZIONALE E COMPARATA	IUS/16	6	PARLATO LUCIA	IUS/16	Carico didattico
SCIENZA DELLE FINANZE	SECS-P/03	6	PERRONE ANTONIO	IUS/12	Carico didattico
SISTEMA SANZIONATORIO FISCALE	IUS/12	6	PARLATO MARIA CONCETTA	IUS/12	Carico didattico

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	IUS/19	13	PASCIUTA BEATRICE	IUS/19	Carico didattico
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	IUS/19	13	MAZZARELLA FERDINANDO	IUS/19	Carico didattico
STORIA DEL DIRITTO ROMANO	IUS/18	6	PURPURA GIANFRANCO	IUS/18	Carico didattico
STORIA DEL DIRITTO ROMANO	IUS/18	6	VARVARO MARIO	IUS/18	Carico didattico
STORIA DEL DIRITTO ROMANO	IUS/18	6	MICELI MARIA	IUS/18	Carico didattico
TEORIA GENERALE DELLO STATO	IUS/08	6	SPATARO ORNELLA	IUS/08	Carico didattico

Tabella 4.a

GIURISPRUDENZA (CANALE TRAPANI)

Denominazione insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CF U	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura
ABILITA' INFORMATICHE		4			Affidamento esterno retribuito
BIODIRITTO	IUS/01	6	MAZZARESE SILVIO	IUS/01	Carico didattico
CORPORATE FINANCE	IUS/04	7	MANGANO RENATO	IUS/04	Carico didattico
DEONTOLOGIA ED ETICA PUBBLICA	IUS/20	6	BRIGAGLIA MARCO	IUS/20	Carico didattico
DIR. PROCESSUALE CIVILE: FONTI INTERNE, INTERNAZ. E SOVRANAZIONALI	IUS/15	14	RUSSO FEDERICO	IUS/15	Carico didattico
DIRITTI UMANI	IUS/20	6	BARTOLI CLELIA		Affidamento esterno retribuito
DIRITTO AGRARIO	IUS/03	6	MODICA LARA	IUS/01	Carico didattico
DIRITTO AMMINISTRATIVO I	IUS/10	12	URSI RICCARDO	IUS/10	Carico didattico
DIRITTO AMMINISTRATIVO II	IUS/10	7	VIRGA GIOVANNI BATTISTA	IUS/10	Carico didattico
DIRITTO ANGLO-AMERICANO	IUS/02	6	PETRUSO ROSARIO		Affidamento esterno retribuito
DIRITTO CIVILE I	IUS/01	7	PLAIA ARMANDO	IUS/01	Carico didattico
DIRITTO CIVILE II	IUS/01	6	MAZZARESE SILVIO	IUS/01	Carico didattico
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	9	MANGANO RENATO	IUS/04	Carico didattico

DIRITTO COSTITUZIONALE I	IUS/08	9	SCALA GIOVANNI	IUS/08	Carico didattico
DIRITTO COSTITUZIONALE II	IUS/08	6	SCIORTINO ANTONELLA	IUS/08	Carico didattico
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI	IUS/10	6	IMPASTATO IGNAZIO	IUS/10	Carico didattico
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	9	RICCOBONO ALESSANDRO	IUS/07	Carico didattico
DIRITTO DEL LAVORO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO	IUS/07	7	NICOLOSI MARINA	IUS/07	Carico didattico
DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO	IUS/07	6	RUBBIO FRANCESCO PAOLO		Affidamento esterno retribuito
DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA	IUS/14	9	TARDIA IGNAZIO	IUS/01	Carico didattico
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI	IUS/06	6	BEVILACQUA STEFANIA	IUS/06	Carico didattico
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE E DIRITTO PENITENZIARIO	IUS/16	6	SCACCIANOCE CATERINA		Affidamento esterno retribuito
DIRITTO DI FAMIGLIA	IUS/01	6	TARDIA IGNAZIO	IUS/01	Carico didattico
DIRITTO ECCLESIASTICO ITALIANO E COMPARATO	IUS/11	6	INGOGLIA ANTONIO	IUS/11	Carico didattico
DIRITTO FINANZIARIO ITALIANO ED EUROPEO	IUS/12	12	LA SCALA AGOSTINO ENNIO	IUS/12	Carico didattico
DIRITTO INTERNAZIONALE	IUS/13	7	TERRASI ALFREDO	IUS/13	Carico didattico
DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO	IUS/11	6	INGOGLIA ANTONIO	IUS/11	Carico didattico
DIRITTO PENALE	IUS/17	18	GIACONA IGNAZIO	IUS/17	Carico didattico
DIRITTO PENALE DEL LAVORO	IUS/17	6	GIACONA IGNAZIO	IUS/17	Carico didattico
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	IUS/02	12	GIAIMO GIUSEPPE	IUS/02	Carico didattico aggiuntivo
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA E DEI MERCATI FINANZIARI	IUS/01	6	MAZZARESE SILVIO	IUS/01	Carico didattico
DIRITTO PRIVATO EUROPEO	IUS/01	6	TARDIA IGNAZIO	IUS/01	Carico didattico
DIRITTO PROCESSUALE PENALE	IUS/16	14	CHINNICI DANIELA	IUS/16	Carico didattico
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	IUS/21	12	SCALA GIOVANNI	IUS/08	Carico didattico
DIRITTO ROMANO	IUS/18	9	DE SIMONE MONICA	IUS/18	Carico didattico

DIRITTO TRIBUTARIO ITALIANO E COMPARATO	IUS/12	6	PERRONE ANTONIO	IUS/12	Carico didattico
ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	7	BATTISTI MICHELE	SECS-P/01	Carico didattico
EUROPEAN AGRICULTURAL LAW	IUS/01	6	ALESSI ROSALBA	IUS/01	Carico didattico
FILOSOFIA DEL DIRITTO	IUS/20	9	MANIACI GIORGIO	IUS/20	Carico didattico
FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO	IUS/18	6	ROMANO GIUSEPPE	IUS/18	Carico didattico aggiuntivo
FONTI EXTRALEGALI DI PRODUZIONE DEI DIRITTI PRIVATI	IUS/02	6	PETRUSO ROSARIO		Affidamento esterno retribuito
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	IUS/08	6	SCALA GIOVANNI	IUS/08	Carico didattico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I	IUS/01	6	MAZZARESE SILVIO	IUS/01	Carico didattico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	IUS/01	6	MODICA LARA	IUS/01	Carico didattico
LEGAL PLURALISM	IUS/20	6	ANSELMO DANIELE		Affidamento esterno retribuito
LEGISLAZIONE ANTIMAFIA: ASPETTI CIVILISTICI E COMMERCIALI	IUS/01	6	MODICA LARA	IUS/01	Carico didattico
LEGISLAZIONE ANTIMAFIA: ASPETTI PENALISTICI	IUS/17	6	TESAURO ALESSANDRO	IUS/17	Carico didattico
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO	IUS/10	6	URSI RICCARDO	IUS/10	Carico didattico
LINGUA INGLESE DI BASE		4	RIZZO VINCENZO		Affidamento esterno retribuito
LINGUA INGLESE SPECIALISTICA		4	TORNABENE MARIA GRAZIA		Affidamento esterno retribuito
RAGIONAMENTO GIURIDICO E ARGOMENTAZIONE	IUS/20	6	BRIGAGLIA MARCO	IUS/20	Carico didattico
RESPONSABILITÀ CIVILE E DIRITTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	IUS/01	6	TARDIA IGNAZIO	IUS/01	Carico didattico
SCIENZA DELLE FINANZE	SECS-P/03	6	PERRONE ANTONIO	IUS/12	Carico didattico
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	IUS/19	13			Carico didattico
STORIA DEL DIRITTO ROMANO	IUS/18	6	ROMANO GIUSEPPE	IUS/18	Carico didattico
TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI	IUS/13	6			Carico didattico

WOMEN RIGHTS	IUS/20	6	PALUMBO LETIZIA		Affidamento esterno retribuito
--------------	--------	---	-----------------	--	--------------------------------

Tabella 4.a

GIURISPRUDENZA (CANALE AGRIGENTO)

Denominazione insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CF U	Docente	SSD Doce nte	Tipologia copertura
ABILITA' INFORMATICHE		4			Affidamento esterno retribuito
CONTABILITA' PUBBLICA	IUS/10	6	IMMORDINO MARIA	IUS/10	Carico didattico
DEONTOLOGIA,SOCIOLOGIA E CRITICA DEL DIRITTO	IUS/20	6	PINO GIORGIO	IUS/20	Carico didattico
DIRITTI UMANI	IUS/20	6	SCHIAVELLO ALDO	IUS/20	Carico didattico
DIRITTO AMMINISTRATIVO I	IUS/10	12	CELONE CRISTIANO	IUS/10	Carico didattico
DIRITTO AMMINISTRATIVO II	IUS/10	7	CORTESE WANDA	IUS/10	Carico didattico
DIRITTO CANONICO	IUS/11	6	FERRANTE MARIO GIUSEPPE	IUS/11	Carico didattico
DIRITTO CIVILE I	IUS/01	7	GALASSO GIOVANNI	IUS/01	Carico didattico
DIRITTO CIVILE II	IUS/01	6	MAZZAMUTO PIERLUIGI	IUS/01	Carico didattico
DIRITTO COMMERCIALE I	IUS/04	9	SORCI ELISABETTA	IUS/04	Carico didattico
DIRITTO COMMERCIALE II	IUS/04	7	BEVILACQUA STEFANIA	IUS/06	Carico didattico
DIRITTO COSTITUZIONALE I	IUS/08	9	SPATARO ORNELLA	IUS/08	Carico didattico
DIRITTO COSTITUZIONALE II	IUS/08	6	SCALA GIOVANNI	IUS/08	Carico didattico
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI	IUS/10	6	CAVALLARO MARIA CRISTINA	IUS/10	Carico didattico

DIRITTO DEL LAVORO I	IUS/0 7	9	DENTICI LORENZO MARIA	IUS/0 7	Carico didattico
DIRITTO DEL LAVORO II	IUS/0 7	7	CAMMALLERI CALOGERO MASSIMO	IUS/0 7	Carico didattico
DIRITTO DELLA MEDIAZIONE CIVILE	IUS/0 1	6	MAZZAMUTO PIERLUIGI	IUS/0 1	Carico didattico
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE	IUS/0 7	6	DE MARCO CINZIA		Carico didattico
DIRITTO DELLA RESPONSABILITA' CIVILE	IUS/0 1	6	GALASSO GIOVANNI	IUS/0 1	Carico didattico
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE E DIRITTO PENITENZIARIO	IUS/1 6	6			Affidamento esterno retribuito
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/1 4	9	CAVALLARO MARIA CRISTINA	IUS/1 0	Carico didattico aggiuntivo
DIRITTO ECCLESIASTICO	IUS/1 1	6	FERRANTE MARIO GIUSEPPE	IUS/1 1	Carico didattico
DIRITTO FINANZIARIO	IUS/1 2	12	CINQUEMANI LUIGI	IUS/1 2	Carico didattico
DIRITTO INTERNAZIONALE I	IUS/1 3	7			Carico didattico
DIRITTO INTERNAZIONALE II: LA TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'UOMO	IUS/1 3	6			Carico didattico
DIRITTO PENALE	IUS/1 7	18	SPENA ALESSANDRO	IUS/1 7	Carico didattico
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	IUS/0 2	12	VANNI DI SAN VINCENZO DOMITILLA	IUS/0 2	Carico didattico
DIRITTO PRIVATO DELL' UNIONE EUROPEA	IUS/0 1	6	MAZZAMUTO PIERLUIGI	IUS/0 1	Carico didattico
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA	IUS/0 1	6	CAMILLERI ENRICO	IUS/0 1	Carico didattico
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	IUS/1 5	14	BATTAGLIA VIVIANA	IUS/1 5	Carico didattico
DIRITTO PROCESSUALE PENALE	IUS/1 6	14	PARLATO LUCIA	IUS/1 6	Carico didattico
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	IUS/2 1	12	BUCALO MARIA ESMERALDA	IUS/0 8	Carico didattico

DIRITTO ROMANO	IUS/1 8	9	SCIORTINO SALVATORE	IUS/1 8	Carico didattico
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/1 2	6	CINQUEMANI LUIGI	IUS/1 2	Carico didattico
ECONOMIA POLITICA	SECS- P/01	7	LAVEZZI ANDREA MARIO	SECS- P/01	Carico didattico
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO	IUS/1 8	6	VARVARO MARIO	IUS/1 8	Carico didattico
FILOSOFIA DEL DIRITTO	IUS/2 0	9	PINO GIORGIO	IUS/2 0	Carico didattico
FINANZA LOCALE	IUS/1 2	6	FINANZA LOCALE		Affidamento esterno retribuito
FONTE EXTRALEGALI DI PRODUZIONE DEI DIRITTI PRIVATI EUROPEI	IUS/0 2	6	VANNI DI SAN VINCENZO DOMITILLA	IUS/0 2	Carico didattico
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	IUS/0 8	6	PENSABENE LIONTI TOMMASO		Affidamento esterno retribuito
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I	IUS/0 1	6	RESTIVO CARMELO	IUS/0 1	Carico didattico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	IUS/0 1	6	MORMILE LALAGE	IUS/0 1	Carico didattico
LEGISLAZIONE ANTIMAFIA: ASPETTI CIVILISTICI E COMMERCIALI	IUS/0 1	6	MORMILE LALAGE	IUS/0 1	Carico didattico
LEGISLAZIONE ANTIMAFIA: ASPETTI PENALISTICI	IUS/1 7	6	MANNO MARCO ANDREA	IUS/1 7	Carico didattico
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO	IUS/1 0	6	CORTESE WANDA	IUS/1 0	Carico didattico
LINGUA INGLESE DI BASE		4	VACCARO MARIA ANTONELLA		Affidamento esterno retribuito
LINGUA INGLESE SPECIALISTICA		4	VACCARO MARIA ANTONELLA		Affidamento esterno retribuito
LINGUA TEDESCA SPECIALISTICA		4			Affidamento esterno retribuito
LOGICA E METODOLOGIA GIURIDICA	IUS/2 0	6	BIONDO FRANCESCO	IUS/2 0	Carico didattico
POLITICHE E TECNICHE DI CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE	IUS/0 7	6			Carico didattico

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	IUS/1 9	13	MAZZARELLA FERDINANDO	IUS/1 9	Carico didattico
STORIA DEL DIRITTO ROMANO	IUS/1 8	6	D'ANGELO GIACOMO	IUS/1 8	Carico didattico

La qualificazione dei docenti che svolgono i propri insegnamenti nell'ambito del corso di laurea magistrale in giurisprudenza può essere avvalorata da diversi indicatori, tra i quali si possono evidenziare:

1. Il coordinamento scientifico nazionale ovvero di unità di ricerca locali nell'ambito di progetti PRIN, si ricordano i seguenti progetti finanziati: Alessi Prin 2008; Falcone Prin 2008; Immordino Prin 2008; Lavezzi Prin 2009; Pitruzzella Prin 2008; Purpura Prin 2008; Sciortino Prin 2009; Serio Prin 2010/2011, Verde Prin 2010/2011; Villa Prin 2009.
2. La presentazione di diversi progetti FIRB da parte di "giovani" ricercatori: Camilleri Firb 2011, Siracusa Firb 2010; La Scala Firb 2010; Mormile Firb 2010, Cavasino FIRB 2009.
3. La partecipazione a progetti a valere su fondi dell'Unione europea: Trujillo UE 2011; Trujillo UE 2012; Pasciuta UE 2012; Camilleri UE 2010; Camilleri UE 2011; Militello POR 2011.
4. Lo svolgimento di corsi presso università straniere da parte di docenti afferenti al corso di studi: Camilleri (Chicago Kent Collage of law, Beijing Foreign studies universities, University of Augsburg), Smorto (Fordham University), Tancredi (Université Paris II Panthéon – Assas)
5. La partecipazione a Centri di ricerca internazionali: prof. B. Pasciuta (membre associée dell'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales – Paris)
6. La partecipazione dei seguenti docenti a collegi di dottorato sia relativi a corsi attivati presso l'università di Palermo, sia presso altre Università tanto italiane, quanto straniere:

Alessi Rosalba	La Scala Agostino Ennio
Camilleri Enrico	Lavezzi Andrea Mario
Cavallaro Maria Cristina	Lorello Laura
Cavasino Elisa	Marinelli Massimiliano
Celano Bruno	Mazzarella Ferdinando
Di Chiara Giuseppe	Meli Vincenzo
Falcone Giuseppe	Militello Vincenzo
Feci Simona	Nivarra Luca
Fiandaca Giovanni	Palmeri Giuseppa
Garilli Alessandro	Pasciuta Beatrice
Gullo Nicola	Perrino Michele
Immordino Maria	Pisciotta Giuseppina

Plaia Armando

Sammartino Salvatore

Schiavello Aldo

Sciortino Antonella

Serio Mario

Smorto Guido

Tancredi Antonello

Trujillo Perez Isabel Ascension

Varvaro Mario

Venuti Maria Carmela

Verde Giuseppe

7. La partecipazione ai comitati di redazione/scientifici ovvero di direzione, nonché la direzione di riviste scientifiche nazionali e internazionali dei seguenti docenti: Immordino direttore, Schiavello direttore; Alessi, Camilleri, Cavallaro, Falcone, Fiandaca, Modica, Nivarra, Perrino, Pitruzzella, Purpura, Serio, Verde in comitati di direzione/scientifici.
8. La partecipazione a progetti di ricerca finanziati con fondi europei /PON FSR: la prof.sa Beatrice Pasciuta è responsabile scientifico per il Dipartimento DIGISPO del progetto di ricerca "BookAlive" (finanziamento 1.200.000 euro) – vincitore del bando MIUR – Startup 2013.

2. Analisi ex-post

Le metodologie di trasmissione delle conoscenze appaiono essere adeguate ai livelli di apprendimenti attesi. Ciò è riscontrato dagli esiti ampliamenti positivi dei test di valutazione della qualità della didattica per l'anno accademico 2012/13 e 2013/14 come in particolare si evince dalle voci D6, D12, D13, E14, E15.

Le metodologie di trasmissione si sono ulteriormente arricchite grazie allo svolgimento di in-segnamenti tenuti in lingua inglese o spagnola impartiti sia da docenti della facoltà, sia da docenti stranieri, ospitati anche grazie a finanziamenti CoRI:

1. European Competition Law – 6 CFU, 48 ore – prof. Camilleri
2. European Business Law – 6 CFU, 48 ore – prof. Camilleri
3. European Agricultural Law – 6 CFU, 48 ore – prof. Alessi
4. European Contract Law – 6 CFU, 48 ore – Prof. Alessi
5. European Tort Law – 6 CFU, 48 ore – dott. Di Marzo
6. Comparative Law – 6 CFU, 48 ore – prof. Smorto
7. Intellectual Property Law – 6 CFU, 48 ore- dott. Restivo
8. Constitutional Justice – 6 CFU, 48 ore – dott. Cavasino

Con riferimento agli spazi destinati alla didattica, il dato comparato dalla rilevazione sulla qualità della didattica segnala un sensibile miglioramento del grado di soddisfazione degli studenti riguardo all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (voce F16 della rilevazione) atteso che, a fronte di un rapporto valutazioni positive/negative, - 61,43% / 37,59% dell'a.a. 2012/2013 – si è passati (sulla sede di Palermo) ad un 72,27% / 27,74%.

In merito ai locali e alle attrezzature destinati alle attività didattiche integrative (voce D11 della rilevazione) si registra un peggioramento del grado di soddisfazione degli studenti specie dalla comparazione con i dati – già critici – dell'anno 2012/13 (47,52% di giudizi positivi contro 23,84% di giudizi negativi). Il deterioramento del dato relativo alle attività integrative può spiegarsi alla luce della diversa modalità di svolgimento delle stesse, le quali, in ragione del minor numero di studenti cui sono destinate, prevedono l'impiego di strumenti didattici quali lavagne luminose, videoproiettori, tabelloni per la videoproiezione, pc etc. che non sempre sono disponibili in numero congruo rispetto alle necessità.

Tuttavia, rispetto alle criticità rilevate in passato (2012/13) circa l'adeguamento delle strutture destinate alla didattica, in particolare quelle del plesso del Palazzo Martorana ex-Facoltà di Architettura e della pulizia degli spazi pubblici antistanti il plesso B. Albanese (piazza Colajanni), occorre rilevare che esse risultano in

gran parte superate, grazie al risanamento delle aule 18 e 12 del Palazzo Martorana, adesso assegnate in via definitiva al CdS.

Si deve altresì rilevare come la riorganizzazione del SBA (Sistema Bibliotecario di Ateneo) e la conseguente riorganizzazione del personale delle biblioteche abbia avuto l'esito di avviare un processo di razionalizzazione delle risorse umane e logistiche che, pur essendo ancora in atto, ha già prodotto una migliore fruibilità degli spazi destinati a sale di studio e il prolungamento dell'orario di apertura delle sale di studio, assicurando l'orario continuato dal lunedì al giovedì (8,30-17) e contribuendo in tal modo a sanare una delle criticità che maggiormente erano emerse nella relazione dello scorso anno accademico.

4.b Proposte

In merito al permanere delle criticità sugli spazi destinati alla didattica e ai seminari integrativi, si potrebbe prevedere di concentrare le attività didattiche del I anno presso il Polididattico (3 aule) così da concentrare i restanti corsi presso le altre aule più capienti e destinare invece le aule di più ridotta capienza (le 5 aule dell'atrio) alla didattica integrativa ed alle attività seminariali.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto al riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi. In particolare numerosi corsi (Diritto costituzionale I, Filosofia del diritto, Diritto del lavoro I, Diritto amministrativo, Economia politica, Logica e metodologia giuridica, Storia del diritto medievale e moderno, Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto privato II, Diritto penale, Diritto internazionale II, Diritto civile II, Diritto del lavoro II) prevedono, oltre alla verifica in forma orale delle conoscenze acquisite, anche lo svolgimento di test in itinere ovvero di prove scritte finali. La verifica delle abilità linguistiche è di competenza del Centro linguistico di Ateneo (CLA). La verifica delle abilità informatiche è compiuta tramite prove pratiche al pc, test scritti e prove orali

Le schede di trasparenza indicano con sufficiente chiarezza le modalità di accertamento delle conoscenze alla luce dei descrittori di Dublino.

Non si segnalano particolari criticità.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a Analisi

L'attività del riesame condotta dalla commissione AQ è stata efficace. Gli interventi correttivi proposti in ordine alle criticità rilevate sono stati applicati, mostrando la loro efficacia. In particolare, rispetto alla redistribuzione del carico didattico e dei CFU il Consiglio di Corso di Studio ha istituito una apposita commissione istruttoria mista docenti/studenti che sta attualmente ultimando la fase istruttoria per formulare la proposta in sede di approvazione dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda le criticità segnalate nell'ambito delle risorse e dei servizi la riorganizzazione del sistema bibliotecario ha prodotto una migliore e più razionale redistribuzione del personale e dunque un prolungamento dell'orario di apertura delle sale di studio, ad orrio continuato.

Per l'avviamento al mondo del lavoro sono attualmente in atto i colloqui con soggetti rappresentativi di enti territoriali, aziende ed ordini professionali, in relazione alle specificità dei tre territori sui quali insistono i canali del CdS.

Infine, per quanto riguarda la criticità relativa alla scarsa comunicazione di informazioni agli studenti su stage e tirocinii, il CdS ha potenziato l'attività di front-office (fruibile dal Lunedì al Venerdì) e nominato il prof. Renato Mangano, ed i dott.ri Giovanni Galasso e Antonio Perrino, quali referenti rispettivamente per stage e tirocini nei canali di Palermo, Agrigento e Trapani.

Rimane ancora non risolta la criticità legata agli spazi destinati alla didattica e alle attività seminariali segnalata nel Rapporto di riesame e in seguito sollecitata dal Coordinatore del CdS.

6.b Proposte

In merito alle criticità sopra segnalate si suggerisce di attendere i risultati della Commissione istruttoria e dar corso ai cambiamenti previsti a far data improrogabilmente dalla prossima offerta formativa in modo da agevolare il percorso di studio e di uscita dal CdS; e ancora di continuare una interlocuzione con le strutture dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo, al fine di stilare un piano di gestione degli spazi che sia consono alle esigenze del CdS.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a analisi

I risultati conseguiti nella verifica della qualità della didattica per l'anno accademico 2012/2013 e 2013/14 appaiono favorevoli, con valutazioni "positive" nelle singole voci. Nell'unico caso nel quale si riscontra un esito negativo della valutazione "carico di studio richiesto" (voce D8), esso sembra non solo in contrasto con le altre valutazioni relative alle modalità di svolgimento della didattica, tutte ampiamente positive, ma anche con i dati relativi agli studenti attivi, riguardo ai quali si riscontra che la quasi totalità degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in giurisprudenza risultano "attivi".

7.b Proposte

Sarebbe opportuno svolgere con cadenza periodica una presentazione agli studenti e ai soggetti portatori di interessi dei risultati della rilevazione della qualità della didattica relativi al Corso di studi. A tal fine si potrebbe prevedere:

1. La pubblicazione sul sito web della facoltà dei dati aggregati sulla qualità della didattica;
2. Programmazione di incontri semestrali con gli studenti

3. Presentazione ai portatori di interessi dei risultati della valutazione in occasione degli incontri previsti per l'attivazione dell'offerta formativa.

8.CONCLUSIONI

Nel complesso il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, articolato nelle sedi di Palermo, Trapani e Agrigento, non presenta particolari criticità, salvo quelle legate agli spazi destinati alla didattica e, in misura ridotta, alle attrezzature per la didattica. Un potenziamento della dotazione di aule destinate allo svolgimento delle attività didattiche principali ed integrative, specie con riguardo alla sede di Palermo, risulterebbe particolarmente opportuna, specie al fine di coordinare meglio lo svolgimento dei corsi principali e di un più ampio numero di attività seminariali e altre attività integrative; parimenti opportuno è il potenziamento delle attrezzature destinate all'attività didattica integrativa. In ogni caso, il grado di soddisfazione degli studenti, come desumibile dai questionari di valutazione della qualità della didattica, e il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica, come allo stato desumibile dai dati relativi agli "studenti attivi", risultano ampiamente positivi. Tale dato, come più volte rilevato, risente tuttavia delle particolari modalità di somministrazione e di svolgimento dei questionari, che determinano, in ragione dell'elevato numero di *non rispondenti*, una distorsione dell'immagine che si ricava dai dati.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO.

2. a - Analisi

1) Il Corso di Studio in Scienze dell'Amministrazione e Organizzazioni Complesse (LM 63), è una trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, del Corso di laurea in Scienze del Governo e delle Amministrazioni che aveva sede anche ad Enna (Classe 71/S). Il Corso si propone di fare acquisire avanzate conoscenze e competenze multidisciplinari nel campo dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private. Il corso prepara alti funzionari e dirigenti delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti Pubblici, di aziende private.

Si precisa che la denominazione attuale è stata acquisita dal Corso a partire dall'a.a. 2010/2011. La formazione acquisita tramite questo corso di laurea, come si evince dalla scheda SUA, consente allo studente di poter accedere a funzioni di dirigente delle aziende pubbliche e private; funzioni apicali operanti in settori strategici delle organizzazioni pubbliche e private. Per verificare l'effettiva corrispondenza degli obiettivi formativi alle esigenze del sistema economico e produttivo, la Commissione, dalle informazioni riportate sul RAD 2012 e sulla scheda SUA, in riferimento ai portatori d'interesse, rileva che è stato «privilegiato in primo luogo il contatto ed il colloquio con la P.A. ed in particolare con gli enti locali che hanno già da tempo manifestato interesse alle attività curriculari del corso in questione, stipulando inoltre apposite convenzioni per garantire un adeguato tirocinio formativo. Analogamente si è proceduto con le principali aziende private ed in particolare con la Camera di Commercio di Palermo e con alcune tra le maggiori associazioni di categoria con le quali, peraltro, si sono stipulati appositi accordi non solo per il tirocinio formativo, ma anche per l'inserimento nella professione. In particolare si sono conclusi accordi, dopo valutazione positiva del corso e della sua articolazione, con la F.I.P.E., la F.I.M.A., la A.N.A.C.I. Analogamente hanno espresso parere positivo e stipulato apposite convenzioni l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo, di Trapani di Agrigento e Siracusa. Infine sono state consultate ed hanno espresso parere positivo alcune tra le principali Associazioni dei Consumatori (Adiconsum, Federconsumatori)».

Link SUA/CdS: http://www.universitaly.it/index.php/offerta/search/id_struttura/16/azione/ricerca

2) In merito all'indagine **Stella** non risultano disponibili dal sito dati relativi a questo corso di laurea magistrale. Gli unici dati reperibili provengono dagli uffici dell'ateneo e prevedono nel 2013/14 2 laureati fuori corso. La rilevazione tuttavia non tiene conto della sessione appena trascorsa di ottobre 2014 e di quella a venire del marzo 2015.

Per quanto riguarda l'indagine **Vulcano** sui laureati nell'anno solare 2013 in merito al giudizio sulle Aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni il 55,56% risponde che queste risultano spesso adeguate; il 33,33% risponde raramente adeguate; l'11,11 % risponde mai adeguate (domanda n.5). In merito al giudizio sulle attrezzature per le attività didattiche l'11,11 % risponde che queste sono sempre o quasi sempre adeguate; il 33,33% risponde spesso adeguate; il 44,44% risponde raramente adeguate; l'11,11 % risponde mai adeguate (domanda n.6). In merito al giudizio sulla fruizione dei servizi bibliotecari come supporto allo studio il 22,22% risponde decisamente positivo; il 77,78 % risponde abbastanza positivo; (domanda n.7); La valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale risulta positiva per il 44,44%; negativa per il 33,33%, mentre un 10% non ne ha mai utilizzati ed un ulteriore 10% risponde che non erano presenti, (domanda n.8); Sulla valutazione delle postazioni informatiche l'88,89% risponde positivamente, mentre l'11,11 % negativamente (domanda n.9); Il materiale didattico risulta adeguato per la preparazione degli esami per l'88 % degli studenti, mentre un 11 % risponde negativamente (domanda n.10); L'organizzazione complessiva degli esami è soddisfacente per l'88,89 %, mentre un 11% risponde negativamente. (domanda n. 11); Il carico di studio degli insegnamenti è sostenibile per l'88,89 %, mentre un 11 % risponde negativamente. (domanda n.12), E' complessivamente soddisfatto del corso di studi il 66,66 % degli studenti, mentre il 33,33 % si ritiene non soddisfatto (domanda n. 21); l'89,89% ritiene che la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi, o altro) sia stata adeguata, mentre 11,11% ritiene che la supervisione sia stata inadeguata (domanda n. 14); il 55,55% valuta positivamente il supporto fornito dall'università per effettuare l'attività di tirocinio o stage mentre risponde negativamente il 22,22% e un altro 22,22% non risponde (domanda n. 17); il 77,77% ha svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studi mentre il 22,22% non lo ha svolto (domanda n. 16); il 44,44% risponde positivamente alla domanda se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente all'università allo stesso corso di questo ateneo, mentre il 33,33% si iscriverebbe ad un altro corso in un altro ateneo e un 22,22 % non risponde (domanda n. 22).

3) Nel corso dell'anno accademico 2013-14 la commissione gestione AQ, ha iniziato ad effettuare le consultazioni con le parti sociali in precedenza coinvolte. In particolare, gli esiti della prima somministrazione del questionario (approvato dal Presidio di Qualità di Ateneo) alla dirigenza dell'Assessorato Regionale alla Salute e all'Assessorato Regionale all'Economia ha confermato la validità dell'assetto organizzativo del corso di laurea magistrale in Scienze dell'Amministrazione e delle organizzazioni complesse, giudicato del tutto adeguato alle esigenze del mercato del lavoro. Sono state consultate ed hanno espresso parere positivo alcune tra le principali Associazioni dei Consumatori (Adiconsum, Federconsumatori).

Tuttavia, anche per rispondere alle sollecitazioni dell'Ateneo a internazionalizzare l'offerta formativa, per una maggiore aderenza alle richieste del mercato del lavoro, si è provveduto alla stipula di un protocollo d'intesa con l'Università di Hanoi che garantirà il doppio titolo agli studenti e una più specifica formazione nell'ambito del Public Management.

2.b - Proposte

Allo stato attuale non risulta necessario aggiornare funzioni e competenze coinvolgendo i portatori di interesse.

3. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

3.a - Analisi

Con riferimento al punto, si precisa che il Corso di Studio in Scienze dell'Amministrazione e Organizzazioni Complesse si propone, come indicato sulla scheda SUA/CdS, di «fare acquisire agli studenti, poi laureati nella classe, conoscenze di livello avanzato e competenze metodologiche multidisciplinari nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali idonee a formare figure professionali in possesso di elevate capacità progettuali, organizzative e di sviluppo delle attività qualificate dei servizi pubblici e privati in particolare nei campi della amministrazione e gestione degli affari (business administration), dell'organizzazione del lavoro e delle risorse umane, della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociale, nonché delle politiche sindacali, delle pari opportunità e della tutela dei consumatori».

Per quanto riguarda la valutazione della trasparenza e completezza, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

A: Gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento attraverso i descrittori di Dublino?;

B: Il Programma del corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate?;

C: L'organizzazione della didattica è specificatamente dettagliata?;

D: Le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?

E: Sono evidenziate eventuali propedeuticità, anche in solo in termini di conoscenze necessarie? (il punteggio 0 viene assegnato solo ove nella scheda non sia esplicitamente riportato se sono richieste o meno eventuali propedeuticità)

F. Sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Per quanto riguarda la valutazione della coerenza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

G: Conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi riguardanti le conoscenze e alla capacità di comprensione sono coerenti con quelli enunciati dal Corso di Studio?

H: Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli insegnamenti prevedono il trasferimento di un saper fare? Tale sapere fare è coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD e nella scheda SUA-CDS?

I: Autonomia di giudizio: l'insegnamento prevede la possibilità per lo studente di acquisire autonomia di giudizio per mezzo di analisi critica di dati, casi studio, progetti?

L: Abilità comunicative: l'insegnamento consente allo studente di sviluppare abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso, o attraverso lavori di gruppo?

M: Capacità di apprendimento: l'insegnamento stimola lo studente a sviluppare le sue capacità di apprendimento in maniera autonoma e consapevole ad esempio attraverso

l'approfondimento personale, la discussione in aula di casi di studio, l'elaborazione di dati, progetti?

Tabella 3.a.1. a.a. 2012/2013

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza					Coerenza					
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Diritto amministrativo comunitario	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
Diritto societario	1	1					1	1	1	0	1
Sociologia del lavoro e delle relazioni industriali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
Diritto del lavoro alle dipendenze della PA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
Diritto sostanziale dell'UE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Attività contrattuale della PA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Economia delle Aziende pubbliche	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Modelli di systems dynamics per la strategia aziendale	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1
Sociologia generale corso progredito	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Statistica economico - sociale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
Relazioni industriali e gestione delle risorse umane	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
Economia dei beni culturali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1

Mafie, economia e prevenzione penale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
--------------------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Indice di Completezza e Coerenza 0,91

Tabella 3.a.2 a.a. 2013/2014

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Diritto amministrativo comunitario	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
Diritto amministrativo e contabilità pubblica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
Sociologia del lavoro e delle relazioni industriali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
Diritto del lavoro alle dipendenze della PA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
Diritto comparato e degli scambi internazionali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Imprese locali e mercati internazionali	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Economia delle Aziende pubbliche e modelli di systems dynamics per la strategia aziendale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia generale corso progredito	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto industriale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
Relazioni industriali e gestione delle risorse umane	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
Diritto pubblico	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
Informatica	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1	1
Mafie, economia e prevenzione penale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1

Indice di Completezza e Coerenza
0,94

Tabella 3.a.3 a.a. 2014/2015

Curriculum scienze delle amministrazioni pubbliche e private

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza					
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	
Diritto amministrativo europeo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	
Contabilità pubblica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	
Sociologia del lavoro e delle relazioni industriali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	
Diritto del lavoro alle dipendenze della PA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	
Diritto comparato e degli scambi internazionali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	
Modelli e tecniche per la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Economia dei beni culturali	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	
Diritto civile ed europeo	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5	
Economia delle Aziende pubbliche e modelli di systems dynamics per la strategia aziendale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	
Sociologia generale corso progredito	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	
Diritto industriale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0,5	
Relazioni industriali e gestione delle	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	

risorse umane												
Diritto pubblico o progredito	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0,5	
Informatica giuridica, telematica e diritto dell'informazione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0,5	
Mafie, economia e prevenzione penale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	

Indice di Completezza e Coerenza 0,89

Curriculum public management

Nome insegnamento	Trasparenza e completezza					Coerenza					
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Antitrust Law	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Competition law	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Organizational Psychology	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Reforming the State through Governance	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5
The economics of organization	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Business strategy	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5
Performance management in the Public sector	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
Planning and control systems	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5
International trade law	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Labour Law and industrial relations in the public sector	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
Policies and institutions of global	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1

Governance												
Law and Public Administration	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5

Indice di Completezza e Coerenza 0,95

3.b - Proposte

Si precisa che l'indicazione delle singole ore dedicata agli argomenti appare criterio troppo restrittivo e generico poiché spesso, alla luce delle richieste degli allievi, il docente si sofferma più ore su un argomento per il quale avrebbe potuto preventivare un tempo inferiore. Per tale motivo, si ritiene che il dettaglio dei singoli argomenti, indipendentemente dal numero di ore assegnate, sia già criterio di trasparenza e completezza. Per il resto non si riscontrano particolari criticità'.

4. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

4.a – Analisi

1) Analisi ex ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso nell'a.a. 2014/2015

Denominazione insegnamento	Ssd	Cfu	Docente	Ssd docente	Tipologia copertura
17632 - ANTITRUST LAW	IUS/17	3,00	MIRANDA ANTONELLO	IUS/02	AFI
17403 - BUSINESS STRATEGY	INF/01	8,00	BIVONA ENZO	SECS-P/07	CD
17129 - COMPETITION AND ANTITRUST LAW	IUS/17, IUS/04	9,00	MIRANDA ANTONELLO	IUS/02	AFI
17635 - COMPETITION LAW	IUS/04	6,00	MIRANDA ANTONELLO	IUS/02	AFI
15906 - CONTABILITÀ PUBBLICA	IUS/09	6,00	ARMAO GAETANO	IUS/10	CD
17414 - DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO	IUS/10	6,00	ARMAO GAETANO	IUS/10	CD
17413 - DIRITTO CIVILE ED EUROPEO	IUS/01	8,00	ARGIROFFI CARLO	IUS/01	CD

17072 - DIRITTO COMPARATO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI	IUS/02	6,00	CASABONA SALVATORE	IUS/02	CD
14155 - DIRITTO DEL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE P.A.	IUS/07	6,00	BELLAVISTA ALESSANDRO	IUS/07	CD
02499 - DIRITTO INDUSTRIALE	IUS/04	6,00	GARILLI CHIARA	IUS/04	CD
17415 - DIRITTO PUBBLICO PROGREDITO	IUS/09	6,00	PENSABENE LIONTI SALVATORE	IUS/09	CD
15523 - ECONOMIA DEI BENI CULTURALI	SECS-P/01	6,00	COGNATA ANTONIO	SECS-P/01	CD
16882 - ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE E MODELLI DI SYSTEM DYNAMICS PER LE STRATEGIE AZIENDALI	SECS-P/07	12,00	COSENZ FEDERICO	SECS-P/07	CD
17634 - INDUSTRIAL RELATIONS IN THE PUBLIC SECTOR	IUS/17	3,00	BELLAVISTA ALESSANDRO	IUS/07	CDA
14143 - INFORMATICA GIURIDICA, TELEMATICA E DIRITTO DELL'INFORMAZIONE	INF/01	8,00			AFER
15905 - INTERNATIONAL TRADE LAW	IUS/02	6,00	CASABONA SALVATORE	IUS/02	CD
17402 - LABOUR LAW AND INDUSTRIAL RELATIONS IN THE PUBLIC SECTOR	IUS/17, IUS/07	9,00	BELLAVISTA ALESSANDRO	IUS/07	CDA
17633 - LABOUR LAW IN THE PUBLIC SECTOR	IUS/07	6,00	BELLAVISTA ALESSANDRO	IUS/07	CDA
16847 - LAW AND PUBLIC ADMINISTRATION	IUS/09	9,00	SALTARI LORENZO	IUS/09	CD
14150 - MAFIE, ECONOMIA E PREVENZIONE PENALE	IUS/17	6,00	VISCONTI COSTANTINO	IUS/17	CD

13493 - MODELLI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	M-PSI/06	9,00	CERESIA FRANCESCO	M-PSI/06	CD
17394 - ORGANIZATIONAL PSYCHOLOGY	M-PSI/06	9,00	CERESIA FRANCESCO	M-PSI/06	CD
17404 - PERFORMANCE MANAGEMENT IN THE PUBLIC SECTOR	SECS-P/07	12,00	COSENZ FEDERICO	SECS-P/07	CD
14253 - PLANNING AND CONTROL SYSTEMS	SECS-P/07	10,00	BIANCHI CARMINE	SECS-P/07	CD
16579 - POLICIES AND INSTITUTIONS OF GLOBAL GOVERNANCE	SPS/04	6,00	MONTELEONE CARLA	SPS/04	CD
16845 - REFORMING THE STATE THROUGH GOVERNANCE	SPS/01	6,00	PALUMBO ANTONINO	SPS/01	CD
14147 - RELAZIONI INDUSTRIALI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	IUS/07	6,00	BELLAVISTA ALESSANDRO	IUS/07	CD
15071 - SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	SPS/09	6,00	AZZOLINA LAURA	SPS/09	CD
14142 - SOCIOLOGIA GENERALE (CORSO PROGREDITO)	SPS/07	9,00	COSTANTINO SALVATORE	SPS/07	CD
16848 - THE ECONOMICS OF ORGANIZATION	SECS-P/01	6,00	COGNATA ANTONIO	SECS-P/01	CD

2) Analisi ex post sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

Come rilevato dalla scheda sulle opinioni degli studenti – anno accademico 2013/14 - compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni con frequenza superiore al 50%, i seguenti interrogativi: 1.le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli

argomenti previsti nel programma d'esame per il 90%; 2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati per l'89%; 3. il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia per il 90%; 4. le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro per il 90%; 5. gli orari di svolgimento di lezione, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati per il 95%; 6. il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina per il 90%; 7. il docente espone gli argomenti in modo chiaro per il 91%; 8. le attività didattiche integrative ove esistenti sono utili all'apprendimento della materia per il 90%; 9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio per il 90%; 10. il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni per l'89%; 11. E'interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento il 92%; alleggerire il carico didattico complessivo per il 33%; Aumentare l'attività di supporto didattico per il 33%; Fornire più conoscenze di base per il 37 %; eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti per il 27%; migliorare il coordinamento con altri insegnamenti per il 51%; migliorare la qualità del materiale didattico per il 33%, fornire in anticipo il materiale didattico per il 61%; inserire prove d'esame intermedie per il 53%; attivare insegnamenti serali o il fine settimana per il 16%.

4.b - Proposte

La commissione non riscontra particolari criticità pertanto non ci sono suggerimenti da proporre.

5. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento e delle conoscenze ed abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

5.a - Analisi

Le conoscenze e competenze acquisite sono verificate attraverso prove scritte ed esami orali. A seconda della tipologia di insegnamento, è privilegiata una o più di tali metodologie di accertamento delle competenze acquisite. Per i frequentanti potranno essere svolte anche verifiche in itinere. Ogni valutazione sarà in trentesimi, con eventuale lode. Ogni scheda di "trasparenza", oltre al programma di insegnamento, indica anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. Le schede di trasparenza dell'anno accademico in corso, si presentano meglio dettagliate.

L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino.

In particolare:

- **A** accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale;
- **B** accertamento del saper fare: presentazione di progetto;
- **C** accertamento autonomia di giudizio: presenza di caso aziendale;
- **D** accertamento capacità comunicative: presenza di caso di studio;
- **E** capacità di apprendimento: presenza di esame scritto.

Tabella 5.a.1 a.a. 2014/2015

Denominazione insegnamento	A (esame orale)	B (Progetto)	C (Caso aziendale)	D (caso studio)	E (esame scritto)
17632 - ANTITRUST LAW	SI	SI	SI	SI	SI
17403 - BUSINESS STRATEGY	NO	SI	SI	SI	SI
17129 - COMPETITION AND ANTITRUST LAW	SI	SI	SI	SI	SI
17635 - COMPETITION LAW	SI	SI	SI	SI	SI
15906 - CONTABILITÀ PUBBLICA	SI	SI	NO	NO	NO
17414 - DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO	SI	SI	NO	NO	NO
17413 - DIRITTO CIVILE ED EUROPEO	SI	SI	NO	NO	NO
17072 - DIRITTO COMPARATO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI	SI	SI	NO	NO	NO
14155 - DIRITTO DEL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE P.A.	SI	SI	NO	NO	NO
02499 - DIRITTO INDUSTRIALE	SI	SI	NO	NO	NO
17415 - DIRITTO PUBBLICO PROGREDITO	SI	SI	NO	NO	NO
15523 - ECONOMIA DEI BENI CULTURALI	SI	SI	NO	NO	NO
16882 - ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE E MODELLI DI SYSTEM DYNAMICS PER LE STRATEGIE AZIENDALI	SI	SI	NO	NO	NO
17634 - INDUSTRIAL RELATIONS IN THE PUBLIC SECTOR	SI	SI	NO	NO	NO

14143 - INFORMATICA GIURIDICA, TELEMATICA E DIRITTO DELL'INFORMAZIONE	SI	SI	NO	NO	NO
15905 - INTERNATIONAL TRADE LAW	SI	SI	NO	NO	NO
17402 - LABOUR LAW AND INDUSTRIAL RELATIONS IN THE PUBLIC SECTOR	SI	SI	NO	NO	NO
17633 - LABOUR LAW IN THE PUBLIC SECTOR	SI	SI	NO	NO	NO
16847 - LAW AND PUBLIC ADMINISTRATION	SI	SI	NO	NO	NO
14150 - MAFIE, ECONOMIA E PREVENZIONE PENALE	SI	SI	NO	NO	NO
13493 - MODELLI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE E LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	SI	SI	NO	NO	NO
17394 - ORGANIZATIONAL PSYCHOLOGY	SI	SI	NO	NO	NO
17404 - PERFORMANCE MANAGEMENT IN THE PUBLIC SECTOR	SI	SI	NO	NO	NO
14253 - PLANNING AND CONTROL SYSTEMS	SI	SI	NO	NO	NO
16579 - POLICIES AND INSTITUTIONS OF GLOBAL GOVERNANCE	SI	SI	NO	NO	NO
16845 - REFORMING THE STATE THROUGH GOVERNANCE	SI	SI	NO	NO	NO
14147 - RELAZIONI INDUSTRIALI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	SI	SI	NO	NO	NO

15071 - SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	SI	SI	NO	NO	NO
14142 - SOCIOLOGIA GENERALE (CORSO PROGREDITO)	SI	SI	NO	NO	NO
16848 - THE ECONOMICS OF ORGANIZATION	SI	SI	NO	NO	NO

5.b - Proposte

La commissione non riscontra particolari criticita' pertanto non ci sono suggerimenti da proporre.

6. Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

6.a – Analisi

La Commissione di AQ nel rapporto di riesame 2014 ha rilevato che ad anno accademico iniziato ancora non si conosceva la distribuzione degli insegnamenti nei due semestri e questo perché le attribuzioni degli insegnamenti scoperti veniva fatta con ritardo rispetto all'inizio dell'anno accademico con conseguente spostamento al secondo semestre degli insegnamenti calendarizzati al primo semestre. Tale incertezza purtroppo permane nell'anno accademico 2014/2015 limitatamente però ad un solo insegnamento. Per il resto sono state apportate tutti gli interventi correttivi proposti nel rapporto di riesame 2014, dalla rimodulazione del programma della materia Diritto amministrativo europeo alla ridenominazione dell'insegnamento Diritto pubblico progredito, al rafforzamento delle sinergie con il mondo del lavoro coinvolgendo le parti interessate.

6.b. - Proposte

Sollecitare il Coordinatore del CDS affinché definisca la programmazione didattica prima dell'inizio delle lezioni. La Commissione propone inoltre di coinvolgere maggiormente gli studenti nella formulazione di proposte di miglioramento sollecitando loro stessi i possibili interventi da fare e rassicurandoli adeguatamente sul rispetto dell'anonimato.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a - Analisi

Dall'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti del 2013, si evidenzia che gli argomenti degli insegnamenti sono apprezzati per il 92% e gli studenti si dichiarano «complessivamente soddisfatti» su come è stato svolto l'insegnamento per il 90%. Esaminando i dati disaggregati, trasmessi dal Presidente del corso di studi Prof. Bellavista si rileva che l'indice di gradimento sui singoli insegnamenti è soddisfacente. Gli studenti del Corso LM 63, per il 90,48 % a tempo pieno e in corso, nell'ambito delle discipline economiche dichiarano “molta” soddisfazione in riferimento all'interesse per gli argomenti trattati, (33,33%), carico didattico “molto” accettabile al 33,33%, mentre rispondono “per nulla” al 19,05%. In generale il 38,1 % degli studenti non ritiene che il carico didattico sia eccessivo rispetto ai cfu dell'insegnamento; sulla medesima voce, il 14,29 risponde “appena”, il 14,29% “abbastanza” e il 14,29% molto. In particolare, gli studenti che hanno frequentato la disciplina “Modelli di System Dynamics per la strategia aziendale” hanno risposto al 52,94% di essere abbastanza soddisfatti su come sé stato svolto l'insegnamento. Nell'ambito giuridico i dati scorporati sono soddisfacenti. Si passa dal diritto amministrativo con un carico di studio accettabile per l'81,82% e con un docente che stimola “moltissimo” l'interesse degli studenti pari al 45,45% , alle due discipline di diritto del lavoro con un carico di studio “per nulla” eccessivo pari al 35,71. Nell'ambito sociologico (Sociologia del lavoro e delle relazioni industriali) i dati disaggregati dimostrano che per il 61,11% il docente stimola “abbastanza” l'interesse verso la disciplina; per il 37,5% (Sociologia generale corso progredito) espone gli argomenti in modo chiaro “molto” e per il 31,25% abbastanza. Dalla valutazione dell'ambito statistico si segnala che il materiale didattico appare poco adeguato al 33,33%, ma abbastanza adeguato al 33,33%; il docente stimola abbastanza interesse al 55,56% ed espone in modo chiaro gli argomenti “abbastanza” al 55,56%. La commissione attesta che le incongruenze segnalate nella relazione precedente in merito alla distribuzione del carico didattico tra primo e secondo semestre sono state risolte. La Commissione segnala inoltre che per alcune discipline non è stato possibile procedere con un esame dettagliato per scheda mancante a causa della numerosità minima di studenti giudicanti.

7.b - Proposte

La Commissione non rileva criticità particolari da segnalare e propone di interessare maggiormente gli studenti ad una attenta e seria valutazione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, attraverso la proposizione di incentivi adeguati.

8. CONCLUSIONI

Il Corso di Studio Magistrale in “Scienze delle amministrazioni e organizzazioni complesse” LM-63 ha dato prova nel corso dell'anno accademico appena trascorso della validità del suo percorso formativo con oltre il 90% di studenti in corso e soddisfatti degli argomenti trattati nelle singole discipline. L'unica criticità che si rileva, ma che affonda le sue radici nell'ordinamento didattico del corso di studio, è il mancato rispetto della semestralità nel caso di un insegnamento, ossia l'Informatica giuridica, appartenente ad un settore scientifico disciplinare su cui non ci sono docenti incardinati.

CORSO DI STUDIO IN SVILUPPO ECONOMICO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (L-37)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE ED OCCUPAZIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a Analisi

1) L'esperto in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale può essere attore primario nelle analisi dei contesti in cui si intende intervenire al fine di svolgere una attività di cooperazione e sviluppo. Esso sarà capace di individuare e approfondire le necessità di intervento all'interno della sua progettazione e di monitorare e valutare i risultati dell'intervento progettato o di altre azioni di sviluppo e cooperazione internazionale, grazie a un percorso formativo essenzialmente finalizzato a fornire conoscenze e competenze multidisciplinari nel campo delle scienze sociali, economico-statistiche e demotnoantropologiche. La formazione mira anche a trasmettere quelle competenze necessarie a operare all'interno di contesti organizzati come quelli della pubblica amministrazione, sia a livello locale che nazionale, ma anche delle organizzazioni internazionali, governative e non, e del terzo settore, oltre, ovviamente, a tutte quelle imprese private, nazionali ed internazionali, che abbiamo interesse specifico a intraprendere un processo di investimento nelle aree economiche meno sviluppate. Caratteristica peculiare del corso di laurea è, inoltre, quella di creare profili professionali capaci di gestire con attenzione e accuratezza tutte le fasi che contraddistinguono l'intervento di cooperazione per lo sviluppo.

Link Sua/CdS <http://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2014/corso/1513269>

2) Dall'indagine Vulcano sui laureati SECI nell'anno solare 2013 emergono i seguenti risultati: (item 2) il 60% dei rispondenti ha frequentato regolarmente più del 50% delle lezioni (il 37,14 dichiara di aver frequentato più del 75% dei corsi); (item 10) il materiale didattico fornito è risultato adeguato per la preparazione degli esami secondo il 71,43% degli studenti (il 31,43% lo giudica adeguato sempre o quasi sempre). Il carico di studio (item 12) è risultato complessivamente sostenibile per il 60% degli studenti ("decisamente sì" per il 14,29 %, "più sì che no" 45,71%). La supervisione della tesi di laurea (item 14) è considerata complessivamente adeguata dal 77% degli studenti (25,71% "sì", "51,43% più sì che no"). Tuttavia (item 11) l'organizzazione degli esami è considerata soddisfacente per meno della metà degli esami dal 45,71% dei rispondenti, cui è da aggiungere un 25% che la considera quasi mai o mai soddisfacente. Riguardo all'item 13, il 25,71% considera i risultati degli esami "sempre coerenti" con la propria preparazione, il 45,71% li considera coerenti per più della metà degli esami.

Il 74,28% ha svolto stage e tirocini riconosciuti dal Corso di laurea (**item 16**) e valuta positivamente per il 48,57% il supporto fornito dall'Università per queste attività (**item 17**). Un 5,71% dichiara di non avere mai svolto stage o tirocini, risposta che si spiega sulla base del riconoscimento come "tirocinio" di attività lavorativa già svolta dallo studente o del servizio civile.

Il livello di soddisfazione del corso (**item 21**) è positivo per il 65,71%. Emerge anche un'alta percentuale di studenti che non hanno mai fatto esperienza di un soggiorno all'estero (**item 15**), nell'ambito della loro formazione universitaria (77,14%). La bassa propensione degli studenti a svolgere attività formative all'estero è piuttosto sorprendente in un corso a chiara vocazione internazionalistica come il SECI. Sarebbe interessante approfondire questa scarsa propensione.

Riguardo alle **strutture e ai servizi**, il 48,57% ritiene le aule (**item 5**) in cui si svolgono le lezioni raramente adeguate cui si aggiunge un 2,86% che non le ritiene affatto adeguate; i laboratori (**item 6**) sono raramente adeguati per il 54,29%, mentre per un ulteriore 8,57% essi risultano "del tutto inadeguati"; il supporto biblioteca (**item 7**) è considerato positivo per il 54,29%, contro un 14,29% che lo valuta abbastanza negativo e un 2,86% decisamente negativo. L'11,43% degli interpellati dichiara, infine, di non essersene mai servito. Riguardo agli spazi dedicati allo studio individuale diversi dalle biblioteche (**item 8**), solo il 5,71% li ritiene "presenti e adeguati", il 37,14% "presenti e inadeguati", il 31,43% ritiene che non ce ne siano e l'11,43% non li ha mai utilizzati; il 14,29% non risponde. Riguardo alle postazioni informatiche (**item 9**), il 48,57% le ritiene insufficienti, il 31,43 non le ha mai utilizzate. In estrema sintesi, la valutazione è abbastanza positiva per il corso di laurea in termini di contenuti del corso, adeguatezza dei materiali didattici, risultati negli esami di profitto; carente per la modalità di organizzazione del calendario degli esami; carente per gli spazi in cui si svolgono lezioni e esercitazioni e per i laboratori informatici.

A fronte di una complessiva soddisfazione per il corso di studi (**item 21**) per il 65,71% dei laureati (che comprende un 17,14 che è "decisamente" soddisfatto), solo il 31,43% si iscriverebbe di nuovo a questo stesso corso di questo Ateneo (**item 22**), il 25,71 allo stesso corso di altro Ateneo, mentre l'8,57 cambierebbe corso nella stessa facoltà in questo ateneo, l'8,57%, cambierebbe corso e facoltà nello stesso ateneo, l'11,43 cambierebbe corso e ateneo.

Riguardo ai laureati, si veda la seguente tabella (fonte: Miur, UniversItaly, Anagrafe Nazionale Studenti (*dati aggiornati al 30/08/2014*)):

Anno Accademico	2011/12	2012/13	2013/14
Iscritti al 1°anno	83	95	91

Iscritti al 2° anno	59	57	64
Iscritti al 3° anno	51	50	47
Laureati	41	51	12

Il rapporto STELLA riporta i risultati dell'annuale indagine rivolta ai laureati a 12 mesi dalla laurea. L'ultimo rapporto disponibile fa riferimento all'anno solare 2012, nel quale risultano 35 laureati SECI a Palermo. Di questi 25 hanno risposto ai quesiti dell'indagine. I commenti che seguono dunque si basano su un numero di interviste veramente ridotto (seppure corrispondente al 71% della popolazione di riferimento) e vanno interpretati con cautela. A 12 mesi dalla laurea dunque il 28% degli intervistati già lavora, il 28% studia, il 44% si dichiara in cerca di lavoro. La percentuale di chi lavora è peraltro nettamente superiore alle analoghe percentuali per il complesso dei laureati triennali nella facoltà di Economia (19,25% dei 322 intervistati) e per il complesso dei laureati triennali di Ateneo (20,6%), anche se non sappiamo se la condizione di lavoratore era preesistente alla laurea. Per certi versi preoccupante è invece il dato dei laureati in cerca di lavoro che però va letto insieme a quello di chi prosegue gli studi. Una percentuale comparativamente piccola dei laureati SECI sta proseguendo gli studi ad un anno dalla laurea (28% contro il 47% tra i laureati triennali della Facoltà di Economia e 20,25% di quelli dell'intero Ateneo). Ne consegue che il 44,5% degli intervistati con laurea SECI dichiara di essere in cerca di lavoro, a fronte di analoghe percentuali pari al 26,09 tra i laureati triennali della Facoltà e al 29,89% tra i laureati triennali dell'Ateneo.

Il percorso di studi del SECI sembra quindi come già "abilitante" al mercato del lavoro o almeno è percepito come un percorso "a termine" dagli studenti.

3) Risultati e modalità di consultazione delle parti interessate

Nel 2009, al momento dell'attivazione del CdS, erano state effettuate le consultazioni con i portatori di interesse. Nel 2014, a seguito delle indicazioni contenute nella Relazione del Riesame e in quella della commissione Paritetica, è stata avviata una nuova tornata di consultazione degli stakeholder. Il processo è stato articolato in vari step: per prima cosa si è provveduto ad aggiornare la lista degli stakeholder coinvolti e da coinvolgere; fatto ciò sono stati loro sottoposti alcuni materiali informativi sul corso, fra i quali anche i piani di studi, per condividere una serie di informazioni di base utili alla valutazione e alla progettazione di nuove strategie di formazione; è stato somministrato il questionario approvato dal Presidio di Qualità, per avere un primo feedback che consenta di individuare punti critici e questioni nuove da mettere all'ordine del giorno.

Il 22 maggio 2014 il consiglio di coordinamento dei corsi di studi in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale e in Cooperazione e Sviluppo (LM81) ha pertanto programmato

l'incontro con le parti sociali come occasione non formale di confronto e discussione degli obiettivi formativi e della struttura organizzativa dell'offerta formativa. Sono stati selezionati alcuni "portatori di interesse", potenzialmente interessati ad accogliere ed inserire i laureati provenienti dai due corsi di studio triennale e magistrale. Sono stati invitati responsabili di istituzioni e amministrazioni pubbliche, del mondo del terzo settore, delle organizzazioni di categoria e di secondo livello nell'ambito del sociale. Ai soggetti invitati a partecipare è stato inviato il questionario che tuttavia è stato compilato soltanto dagli intervenuti alla riunione, in numero ridotto rispetto agli inviti diramati. Il risultato dell'incontro è sintetizzabile in una esigenza di maggiore concretezza da attuarsi con progetti mirati, in una rinnovata disponibilità ad accogliere gli studenti per stage e tirocini, e nel suggerimento in direzione di una maggiore competenza sul tema della progettazione nell'ambito dei nuovi scenari del welfare.

È stata infine auspicata una più frequente e sistematica consultazione, contestualmente alla promozione di una lettura più condivisa dei fabbisogni occupazionali del territorio, non limitata agli scenari regionali ma aperta alle sfide globali particolarmente importanti per le professionalità in uscita dei CdS in oggetto.

2.b – Proposte

All'apprezzamento per il corso, i suoi contenuti, i suoi docenti ecc. fa da contraltare il giudizio non positivo relativo alle strutture di supporto e ai servizi. Inoltre, è netta la mancanza di periodi di formazione all'estero (il 77,14% dei laureati dichiara di non averne fatto esperienza, **item 15** del questionario), dato che spinge a un più deciso impegno rispetto a questo punto. Le proposte vanno articolate pertanto in tre direzioni: 1) far crescere il già positivo apprezzamento, organizzando un monitoraggio sugli esiti delle carriere degli studenti a metà del loro percorso di studi (con dati forniti dalle segreterie studenti) per intervenire direttamente su questioni specifiche, con un gruppo di lavoro agile costituito dai docenti delle discipline "in questione" e dai rappresentanti degli studenti. 2) Riguardo alla inadeguatezza delle strutture diverse dalle biblioteche, sarebbe auspicabile una mappatura degli spazi a disposizione della Scuola delle Scienze giuridiche ecc. entro cui si colloca il Corso di Laurea e procedere a una assegnazione ai corsi le cui lezioni si svolgono negli stessi edifici. Sarebbe poi opportuno individuare con maggior chiarezza il significato da attribuire a "inadeguati" in riferimento a aule e laboratori (informatici? linguistici?), per poter richiedere un intervento mirato almeno alla risoluzione delle carenze più pesanti; 3) riguardo alla questione delle esperienze formative all'estero, già il rapporto di riesame 2014 (per l'anno 2013) intraprendeva un'azione correttiva con l'organizzazione di seminari e tirocini oltre a un potenziamento della formazione Erasmus di cui si darà conto al punto 6 di questa relazione.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a. Analisi

1)Le schede di trasparenza relative all'a.a. 2012/2013 sono tutte consultabili tranne che per i seguenti insegnamenti: Metodologia della ricerca sociale; Economia e politica dello Sviluppo; Scienza delle finanze; Politica e Economia dell'Integrazione europea; Ambiente e regol. internazionali e geografia economica per lo sviluppo. Si rileva una sostanziale coerenza, trasparenza e completezza in riferimento agli obiettivi esplicitati nel RAD e nella Scheda SUA-RD, mentre per il dettaglio si rimanda alla relazione della Commissione per l'a.a. 2012/2013 che rilevava alcune incongruenze (differenza tra s.s.d. dell'insegnamento e s.s.d. del docente) e alcuni errori formali successivamente risolti o corretti nel successivo anno o nell'ultimo.

Le schede di trasparenza relative all'a.a. 2013/2014 sono tutte disponibili tranne due: Economia del Non Profit e Politica economica e dell'Integrazione Europea. Si rileva una sostanziale coerenza, trasparenza e completezza in riferimento agli obiettivi esplicitati nel RAD e nella Scheda SUA-RD. Per il dettaglio si rimanda all'analisi contenuta nella relazione annuale relativa al 2013/2014. La commissione in quella relazione suggeriva tuttavia un maggior coordinamento tra i contenuti dei singoli insegnamenti e registrava.

Emerge, nel passaggio da un anno accademico al successivo, una progressiva responsabilizzazione da parte dei docenti e una maggiore accuratezza nella redazione della scheda, anche quando la commissione non aveva evidenziato particolare criticità, oltre a una maggiore confidenza con l'intera procedura.

Riguardo alle schede di trasparenza dell'a.a. 2014/15 di seguito il dettaglio dell'analisi:

Tabella 3.a.

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
ANTROPOLOGIA CULTURALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FONDAMENTI DI MATEMATICA ED ELEMENTI DI INFORMATICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
SISTEMI GIURIDICI EUROPEI C.I.: DIR	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA INGLESE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
DIRITTO INTERNAZIONALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MICRO E MACROECONOMIA APPLI	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0,5	0,5
SOCIOLOGIA GENERALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SCIENZA POLITICA ED ELEMENTI DI	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0,5	0,5
STATISTICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ECONOMIA DEL NON-PROFIT	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILU	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1
METODOLOGIA DELLA RICERCA SOC	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STATISTICA ECONOMICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
AMBIENTE E REGOL. INTERNAZ. E GI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SCIENZA DELLE FINANZE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
POLITICA ECONOMICA E DELL'INTEG	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
STATISTICA SOCIALE E DEMOGRAFIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA ECONOMICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA MODERNA E CONTEMPORA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEV	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Indice di Completezza e Coerenza	0,96969697										

3.b – Proposte

I casi in cui la tabella presenta un punteggio inferiore a 1 riguardano “la coerenza tra gli obiettivi dichiarati dal corso di studio e gli effettivi obiettivi di apprendimento” per i punti L, M, N dei corsi Micro e Macroeconomia Applicata e il modulo di Elementi di Progettazione. La commissione paritetica intende evidenziare la difficoltà, riscontrata dagli studenti, circa la possibilità di approfondire ed elaborare un pensiero critico rispetto alle conoscenze impartite. In particolare, riguardo all’insegnamento di Micro e Macroeconomia Applicata si propone che si presentino agli studenti esempi pratici e che il docente sia disponibile ad accogliere la richiesta da parte degli studenti di approfondire questioni specifiche. Riguardo al modulo di Elementi di Progettazione si propone che venga contemplata la possibilità di una riduzione degli aspetti relativi alla parte “storica” e introduttiva e che sia dedicata maggiore attenzione ai principali bandi dell’UE con la possibilità di esercitarsi praticamente su questo aspetto della formazione fondamentale del Corso di studi.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4. a – Analisi

1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio nell'a.a. 2014/2015, attraverso la seguente tabella riassuntiva

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	CFU	DOCENTE	SSD	TIPOLOGIA COPERTURA
ANTROPOLOGIA CULTURALE	M-DEA/01	8	D'Agostino Gabriella PA	M-DEA/01	CD
FONDAMENTI DI MATEMATICA ELEMENTI DI INFORMATICA	SECS-S/06	6	Provenzano Davide RU	SEC-S/06	CD
SISTEMI GIURIDICI EUROPEI C.I.: Diritto Privato dell'Unione europea; Sistemi Giuridici europei e comparati	IUS/02	12 6+6	Pera Alessandra RU	IUS/02	CD
LINGUA INGLESE	L-LIN/12	8	Belladelli Anna RU	L-LIN/12	CD
SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	9	Lo Verde Fabio Massimo	SPS/07	CD

			PA		
MICRO MACROECONOMIA APPLICATA	E SECS- P/06	6	Epifanio Rosalia PA	SECS- P/06	CD
DIRITTO INTERNAZIONALE	IUS/13	6	Romana Nicola RU	IUS/06	CD
SCIENZA POLITICA ed ELEMENTI DI PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO: Scienza Politica; Elementi di Progettazione per lo Sviluppo	SPS/04	10 4+6	Vaccaro Salvatore PA	SPS/01	CD
STATISTICA	SECS- S/02	8	Gaiamo Rosa	SECS- S/02	CD
ECONOMIA DEL NON- PROFIT	SECS- P/06	6	Provenzano Vincenzo	SECS- P/06	CD
ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO	SECS- P/02	6	Da assegnare		AFFIDAMENTO ESTERNO
METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE	SPS/07	6	Frazzica Giovanni Rtd	SPS/07	CD
STATISTICA ECONOMICA	SECS- S/03	6 6	Davì Maria	SECS- S/03	CD

AMBIENTE E REGOL. INTERNAZ. E GEOGRAFIA ECONOMICA PER LO SVILUPPO C.I.	M-GGR/01 M-GGR/02	12 6+6	DA ASSEGNARE		AFFIDAMENTO ESTERNO
SCIENZA DELLE FINANZE	SECS-P/03	6	Berrittella Maria R	SECS-P/03	CD
POLITICA ECONOMICA E DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA	SECS-P/02	6	Agnello Luca R	SECS-P/02	CDA
STATISTICA SOCIALE C.I.: STATISTICA SOCIALE; DEMOGRAFIA	SECS-S/05 SECS-S/04	12 6+6	Mendola Daria R Busetta Annalisa Rtd	SECS-S/05 SECS-S/04	CD
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE		6			
Gruppo attività formative opzionali: STORIA ECONOMICA STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA	SECS-P/12 M-STO/02	8 8			AFFIDAMENTO ESTERNO AFFIDAMENTO ESTERNO

Gruppo attività formative opzionali II:					AFFIDAMENTO INTERNO
SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI	SPS/11	6			
SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E DEI PROCESSI SOCIALI	SPS/12	6	Dino Alessandra	SPS/12	CD

2) Analisi ex post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Rispetto all'a.a. 2011/2012, l'analisi degli item rileva che: (item C1) più del 50% degli studenti ritiene adeguato il carico di studio complessivo degli insegnamenti; (item D4) il giudizio degli studenti è positivo in merito alla definizione delle modalità d'esame; (item D5) il giudizio degli studenti è positivo in merito al rispetto da parte del docente degli orari di svolgimento dei corsi; (item D6), il giudizio degli studenti è positivo in merito alla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni; (item D7) il giudizio degli studenti è positivo in merito alla sufficienza delle conoscenze preliminari per comprendere gli argomenti svolti; (item D8) per qualche insegnamento gli studenti ritengono eccessivo il carico didattico rispetto al numero di CFU; (item D9) il giudizio degli studenti è positivo in merito al materiale didattico fornito per lo studio; (item D10) il giudizio degli studenti sulle attività didattiche integrative previste è positivo.

Rispetto alla rilevazione relativa all'a.a. 2012/2013, in ordine ai contenuti della formazione, analizzando i dati sulla qualità della didattica e la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, emerge che circa il 60% degli studenti giudica adeguato il materiale didattico disponibile per lo studio degli insegnamenti del CdS. Il 35% giudica utili le attività didattiche integrative. In generale si registra una riduzione del livello di soddisfazione dello studente rispetto alla precedente rilevazione. Inoltre, risulta chiara e definita la modalità di esame.

Riguardo al 2013/2014, la valutazione è espressa secondo un indice di qualità, scelta che rende questi dati non immediatamente comparabili con le rilevazioni degli anni precedenti. Nello specifico, dai dati emersi dalla rilevazione della soddisfazione secondo il questionario compilato dagli studenti con frequenza superiore al 50%, l'indice di qualità è superiore al 70% (dal 72% al 91%) per tutti gli items (da 1 a 11). In particolare, si evidenzia un indice di qualità del 72% in

relazione alla domanda n. 1 (“Le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame”); del 75% in relazione alla domanda n. 2 (“Il carico didattico è proporzionato ai CFU assegnati”); dell’83% in relazione alla domanda n. 3 (“Il materiale didattico è adeguato allo studio della materia”); dell’83% in relazione alla domanda n. 4 (“Le modalità d’esame sono state definitive in modo chiaro?”); del 90% alla domanda n. 5 (“Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni, e altre eventuali attività didattiche sono rispettati”); dell’83% alla domanda n. 7 (“Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?”); dell’87% alla domanda n. 9 (“L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?”); del 91% alla domanda n. 10 (“Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”); dell’86% alla domanda “È interessato/a agli argomenti trattati nell’insegnamento?”. Risultati analoghi consegue la rilevazione tra gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni: rispetto ai 6 items previsti si segnalano gli indici di qualità in riferimento alla domanda n. 1: 73%, n. 2: 79%, n. 3: 81%, dell’87% per la domanda n. 5 che in questo questionario è “Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”, e dell’83% in riferimento all’item n. 6 riguardante l’interesse per gli argomenti trattati.

Non è chiaro, tuttavia, come leggere questi dati alla luce delle risultanze della seconda parte del questionario in cui lo studente è invitato a rispondere SI/NO a 5 items. In particolare emerge che il 49% ritiene si debba alleggerire il carico didattico complessivo (domanda n. 1) (a fronte del valore emerso per la domanda n. 2 della prima parte); il 47% ritiene che si debba migliorare la qualità del materiale didattico (domanda n.6) (a fronte del valore emerso per la domanda n. 3 della prima parte); il 58% chiede che siano fornite più conoscenze di base (domanda n.3) (a fronte del valore emerso in relazione alla domanda n. 1). Analoghe considerazioni valgono per i risultati del questionario somministrato agli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni: risponde SI alla domanda n. 1 il 43% degli studenti; SI alla domanda n. 3 il 48% degli studenti; SI alla domanda n. 6 (“Migliorare la qualità del materiale didattico”) il 37% degli studenti. In assenza di dati disaggregati, non disponiamo di strumenti per interpretare questi dati, tenendo conto degli obiettivi di questa relazione, sia rispetto alle risposte fornite dagli studenti frequentanti più del 50% delle lezioni, sia, *a fortiori*, per coloro che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni. Rispetto a questa seconda parte del questionario, invece, si rileva la necessità di un maggior coordinamento tra i contenuti degli insegnamenti (56% nel caso della frequenza maggiore del 50%; 43% nel caso della frequenza minore del 50%), esigenza confermata dal 31% delle risposte affermative (nelle schede relative alla frequenza maggiore del 50%) alla questione n. 4 (“Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti”) e del 27% (nell’altro gruppo di schede). Inoltre, il 55% (per le schede del primo gruppo) e il 61% (per quelle del secondo gruppo) suggeriscono che il materiale didattico sia fornito in anticipo; il 58% (primo gruppo) e il 54% (secondo gruppo) esprimono l’esigenza di prove intermedie. In relazione a quest’ultimo punto, l’offerta formativa 2014/2015 ha recepito questa esigenza, come emerge dalla tabella riassuntiva al punto n. 5.

Riguardo alle aule e alle attrezzature il rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013/14 non prevede items incentrati su questo aspetto della didattica. Si può fare invece riferimento al rilevamento dell'a.a. precedente dove al quesito F16 ["Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento sono adeguate? (Si vede, si sente si trova posto)"] risponde positivamente il 52,76% degli studenti, negativamente il 18,90%, non risponde il 28,35%; al quesito D11 ["I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati"], laddove le attività didattiche integrative sono previste, risponde positivamente il 31,34% degli studenti, negativamente il 12,13%, non risponde il 28,35%; tali attività non sono previste nel 28,19% dei casi. Dati maggiormente articolati sono riguardo a aule e servizi sono infine presenti nella rilevazione VULCANO, in riferimento dunque ai laureati, il cui dettaglio si può vedere al punto 2 di questa relazione.

4.b – Proposte

In assenza dei dati disaggregati, non è possibile entrare nel merito delle criticità che emergono dalla seconda parte del questionario (vedi sopra), in apparente contraddizione con gli indici di qualità risultanti dalla prima parte del questionario. Riguardo a criticità più generali, la richiesta delle prove in itinere è già stata soddisfatta, mentre si propone che una commissione di docenti e studenti individui rispetto a quali insegnamenti è stata riscontrata una sovrapposibilità di argomenti in modo da riarticolarne i contenuti. Riguardo all'esigenza che il materiale didattico sia fornito in anticipo, bisognerebbe interpretare il risultato del rilevamento alla luce degli esiti rispetto a singoli casi, dal momento che, in generale, le schede di trasparenza indicano in modo completo i testi di riferimento.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

Denominazione e Insegnamento	A	B	C	D	E
Antropologia culturale	orale	orale	orale	orale	orale

Fondamenti di matematica ed Elementi di informatica	scritto/orale in itinere	scritto/orale in itinere	scritto/orale in itinere	scritto/orale in itinere	scritto/orale in itinere
Sistemi giuridici europei C.I:	orale	orale	orale	orale	orale
LINGUA INGLESE	Prova scritta con test a risposta multiple, <i>reading comprehension</i> e prova orale	Prova scritta con test a risposta multiple, <i>reading comprehension</i> e prova orale	Prova scritta con test a risposta multiple, <i>reading comprehension</i> e prova orale	Prova scritta con test a risposta multiple, <i>reading comprehension</i> e prova orale	Prova scritta con test a risposta multiple, <i>reading comprehension</i> e prova orale
Sociologia generale	Prova orale; eventuale presentazione di una tesina	Prova orale; eventuale presentazione di una tesina	Prova orale; eventuale presentazione di una tesina	Prova orale; eventuale presentazione di una tesina -	Prova orale; eventuale presentazione di una tesina
Micro e Macro-economia	scritto/orale	scritto/orale	scritto/orale	scritto/orale	scritto/orale
Diritto internazionale	orale	orale	orale	orale	orale
STATISTICA	Prova scritta e successiva prova orale	Prova scritta e successiva prova orale	Prova scritta e successiva prova orale	Prova scritta e successiva prova orale	Prova scritta e successiva prova orale
Scienza politica ed Elementi di Progettazione per lo Sviluppo C.I.	orale	orale	orale	orale	orale
Economia e politica dello Sviluppo	orale	orale	orale	orale	orale

Metodologia della Ricerca sociale	orale	orale	orale	orale	orale
Statistica economica	orale	orale	orale	orale	orale
Economia del non-profit	Prova intermedia- Prova scritta Presentazione di un elaborato finale	Prova intermedia- Prova scritta Presentazione di un elaborato finale	Prova intermedia- Prova scritta Presentazione di un elaborato finale	Prova intermedia- Prova scritta Presentazione di un elaborato finale	Prova intermedia- Prova scritta Presentazione di un elaborato finale
Scienza delle Finanze	scritto	scritto	scritto	scritto	scritto
Ambiente e regolazione internazionale; Geografia economica per lo sviluppo C.I.	orale	orale	orale	orale	orale
Politica economica dell'integrazione europea	scritto/orale	scritto/orale	scritto/orale	scritto/orale	scritto/orale
Statistica sociale e Demografia C.I.	orale	orale	orale	orale	orale
Sociologia dei fenomeni politici	orale	orale	orale	orale	orale

Sociologia giuridica, della devianza e dei processi sociali	Prova Orale Finale. Momenti di verifica, anche per iscritto, in itinerare e a conclusione del corso (per i frequentanti)	Prova Orale Finale. Momenti di verifica, anche per iscritto, in itinerare e a conclusione del corso (per i frequentanti)	Prova Orale Finale. Momenti di verifica, anche per iscritto, in itinerare e a conclusione del corso (per i frequentanti)	Prova Orale Finale. Momenti di verifica, anche per iscritto, in itinerare e a conclusione del corso (per i frequentanti)	Prova Orale Finale. Momenti di verifica, anche per iscritto, in itinerare e a conclusione del corso (per i frequentanti)
Storia economica	orale	orale	orale	orale	orale

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi indicati dai docenti e sono coerenti con gli obiettivi del CdS. Si tratta di metodi diversificati a seconda delle discipline e prevedono diverse tipologie di accertamento delle conoscenze acquisite dagli allievi, dalla prova scritta a quella in itinere a quella orale, in alcuni casi compresenti in uno stesso insegnamento. È altresì evidente che alcuni insegnamenti si prestano più di altri all'applicazione di una gamma di metodi e soprattutto all'accertamento, oltre che del sapere, anche del saper fare. Le discipline che hanno un immediato contenuto applicativo e che si fondano su un approccio di tipo quantitativo rientrano in questo gruppo. Più complesso appare l'accertamento del saper fare, oltre che del sapere, per quelle discipline caratterizzate da un approccio di tipo qualitativo e che richiedono tempi di maturazione più lunghi riguardo alla acquisizione della capacità di applicare strumenti teorico-metodologici adeguati per ricerche specifiche, oltre a un livello di consapevolezza, e dunque di controllo, che lo studente raggiunge alla fine del percorso. Queste discipline tuttavia preparano gli studenti al saper fare anche attraverso la presentazione di studi di caso esemplari. L'attuale articolazione della scheda di trasparenza non consente di entrare maggiormente nel dettaglio dei metodi di verifica né consente di individuare a quali strategie didattiche, comunicative e valutative, non necessariamente "misurabili", il docente faccia ricorso al fine di testare il livello di competenza durante la fase dell'apprendimento nel corso delle lezioni frontali, dunque prima della prova di verifica finale. Bisogna infine tenere in considerazione che l'elaborato breve, che lo studente è tenuto a preparare alla fine del suo percorso formativo, rappresenta un osservatorio significativo in ordine alle capacità acquisite sia nell'ambito del sapere che del saper fare.

5.b- Proposte

Alla luce di quanto già esposto al punto precedente, non si rilevano specifiche criticità.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del corso di studio è stata senza dubbio efficace, anche se laddove gli interventi da intraprendere richiedevano la riapertura del RAD, si è ritenuto di rimandare questa operazione alla prossima offerta formativa a causa del delicato passaggio dalle Facoltà alle Scuole che l'Ateneo ha effettuato sul finire dello scorso anno. Per questa ragione, e in attesa della riapertura del RAD, è stato suggerito agli studenti di introdurre tra le materie a scelta gli insegnamenti di area aziendalistica oltre a una terza lingua, secondo quanto emergeva dal rapporto di riesame. Quanto agli altri interventi auspicati, nell'offerta formativa 2014/15 sono state introdotte prove in itinere. I risultati saranno misurabili alla fine del corrente a.a. Riguardo alle necessità di ampliare le prospettive occupazionali, oltre a quanto già rilevato in ordine al punto 2 ("incontro con le parti sociali") della presente relazione, si è ampliata l'offerta relativa alle attività formative a scelta dello studente, con l'attribuzione di CFU proporzionalmente all'impegno richiesto, con i seguenti seminari e workshop, organizzati nel corso del 2014: "Le Giornate dell'Economia del Mezzogiorno" (9 incontri, 3 CFU); "Fiera del consumo critico" (7 incontri, 3 CFU); "Start-up Imprenditoria giovanile 2.0" (2 incontri, 1 CFU); "Mediterraneo: specchio di speranza e paure. Quando un viaggio non è certezza" (4 incontri, 3 CFU); "*Break the chain*. Verso la rottura degli stereotipi (4 incontri, 2 CFU).

Riguardo a una maggiore internazionalizzazione, a oggi 13 studenti del SECI hanno svolto un periodo formativo all'estero nell'ambito dei progetti Erasmus e Erasmus placement, per l'a.a. 2013/14; 10 studenti lo svolgeranno nel primo semestre dell'a.a. in corso.

6.b – Proposte

Si propone di proseguire nella direzione intrapresa, in particolar modo potenziando le occasioni di ampliamento delle esperienze formative sia in Italia sia all'estero consolidando e/o allargando i rapporti con ONG e Onlus attive sul piano internazionale, oltre che su quello nazionale e individuando nuovi partner istituzionali per la formazione sia nell'ambito del progetto Erasmus che di Erasmus Mundus.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

7.a – Analisi

Una prima osservazione di carattere generale riguarda la comparabilità dei risultati ottenuti nelle diverse rilevazioni. Mentre infatti nelle rilevazioni precedenti la valutazione è espressa su quattro categorie di risposte, dal decisamente positivo al decisamente negativo, e quindi con le relative percentuali, per l'a.a. 2013/2014, la valutazione è espressa secondo un indice di qualità sintetico, naturalmente basato sempre sulle percentuali di risposte a quelle categorie. Si aggiunga inoltre che non disponiamo, perché non sono state fornite, le rilevazioni degli studenti relativamente al Corso di Laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale per l'a.a. 2011/12 e che la relazione del Nucleo di Valutazione per l'a.a. 2011/12, pubblicata sul sito di UNIPA, riguarda le Facoltà e non singoli corsi (Tabella 2 e Tabella 3 dell'Allegato 4). Pertanto, i dati riportati al punto 4.2 di questa relazione sono desunti dal Rapporto di Riesame 2013. Le rilevazioni relative all'a.a. 2012/13 si basano su uno schema di 15 items, quelle dell'a.a. 2013/2014 si basano su uno schema di 11 items + 9 items (prima e seconda parte del questionario) per gli studenti che hanno una frequenza maggiore del 50% e di 6 items + 9 items (prima e seconda parte del questionario) per la frequenza inferiore al 50%. Risulta pertanto complessa anche alla luce delle diverse articolazioni del questionario, almeno a una prima analisi, una comparazione tra i risultati della rilevazione dei diversi anni e, in assenza di dati disaggregati, una reale analisi dei bisogni degli studenti. Inoltre, mentre lo schema di rilevazione precedente registra il numero dei "Non rispondo", dato non di poco peso rispetto a una analisi complessiva, lo schema dell'ultimo rilevamento non riferisce questo dato e dichiara il numero delle risposte "al netto delle nulle", cioè dei "Non rispondo".

La discrepanza degli esiti, quanto meno apparente, tra il primo e il secondo gruppo di items nella rilevazione dell'opinione degli studenti dell'a.a. 2013/14, non consente né un'analisi soddisfacente né, conseguentemente, proposte di gestione e utilizzo. Tale incongruenza delle risposte richiederebbe una disamina puntuale e una riflessione attenta sulle modalità, le condizioni e il momento in cui lo studente compila il questionario.

7.b. Proposte

Alla luce delle considerazioni prima espresse, sarebbe opportuno che gli studenti venissero sensibilizzati in modo serio e puntuale sulle potenzialità che la rilevazione della loro opinione consente in quanto strumento finalizzato a registrare la qualità dell'offerta e a prospettare concretamente soluzioni a criticità. A un'analisi ancorché superficiale delle risposte, e in assenza di dati disaggregati, l'esercizio della valutazione da parte degli studenti sembrerebbe ancora "immaturo" se non superficiale, e rispondente più a un obbligo che a una reale presa di coscienza del valore di questo strumento, finalizzato non a "punire" o "lodare" qualcuno, ma a comprendere punti di forza e debolezza dell'offerta formativa e delle strutture di cui si serve, nell'interesse

collettivo. Questo almeno sembrerebbe suggerire un primo confronto tra le risultanze della prima parte del questionario rispetto a quelle della seconda. Sembrerebbe inoltre che, laddove lo studente è chiamato a esprimersi su questioni specifiche e concrete in relazione a persone precise, dunque sulla base di un rapporto personalmente esperito, l'esito è di un certo tipo; laddove invece le questioni sono poste in modo più generale, e non connesse a una relazione individuale, sono di un altro tipo. Riteniamo che affinché questi strumenti di misurazione possano avere reale valore e consentire una gestione e un utilizzo dei risultati finalizzati al miglioramento sostanziale e non formale dell'offerta formativa, che siano messi in atto momenti informativi, agili e sintetici, da tenersi in aula durante i corsi impartiti (ogni docente potrebbe spendere qualche minuto delle ore dedicate al proprio corso per sensibilizzare gli studenti sull'importanza di questa procedura) e anche organizzando incontri specifici rivolti ai rappresentanti degli studenti dei diversi corsi di laurea perché siano tramite con i loro colleghi. Si potrebbe anche predisporre un questionario a uso interno del corso, da somministrare in forma anonima in aula dopo metà o dopo il 75% delle lezioni, per avere un riscontro immediato dell'andamento dei singoli corsi e che potrebbe essere letto comparativamente con il rilevamento in uso per tutto l'Ateneo.

Alla luce delle considerazioni prima espresse, si ritiene importante che si adotti un modello di rilevamento e ci si impegni a mantenerlo per un periodo significativo al fine di poter rilevare un trend dell'andamento dei corsi e dell'organizzazione dell'offerta formativa.

8. CONCLUSIONI

In conclusione, dall'indagine condotta in riferimento al Corso di Studio in Sviluppo Economico e Cooperazione internazionale emerge l'opportunità di potenziare le occasioni di ampliamento delle esperienze formative sia in Italia sia all'estero consolidando e/o allargando i rapporti con ONG e Onlus attive sul piano internazionale, oltre che su quello nazionale e individuando nuovi partner istituzionali per la formazione sia nell'ambito del progetto Erasmus che di Erasmus Mundus.

Quanto alle modalità di trasmissione della conoscenza, la Commissione paritetica intende evidenziare, la difficoltà, riscontrata dagli studenti, circa la possibilità di approfondire ed elaborare un pensiero critico rispetto alle conoscenze impartite, in particolare, riguardo all'insegnamento di Micro e Macroeconomia Applicata si propone che si presentino agli studenti esempi pratici e che il docente sia disponibile ad accogliere la richiesta da parte degli studenti di approfondire questioni specifiche. Riguardo al modulo di Elementi di Progettazione si propone che venga contemplata la possibilità di una riduzione degli aspetti relativi alla parte "storica" e introduttiva e che sia dedicata maggiore attenzione ai principali bandi dell'UE con la possibilità di esercitarsi praticamente su questo aspetto della formazione fondamentale del Corso di studi.

All'apprezzamento per il corso, i suoi contenuti, i suoi docenti fa da contraltare il giudizio non positivo relativo alla strutture di supporto e ai servizi. Riguardo alla inadeguatezza delle strutture diverse dalle biblioteche, sarebbe auspicabile una mappatura degli spazi a disposizione della

Scuola delle Scienze giuridiche ecc. entro cui si colloca il Corso di Studio e procedere a una assegnazione ai corsi le cui lezioni si svolgono negli stessi edifici.

Sarebbe, infine, opportuno che gli studenti venissero sensibilizzati in modo serio e puntuale sulle potenzialità che la rilevazione della loro opinione consente in quanto strumento finalizzato a registrare la qualità dell'offerta e a prospettare concretamente soluzioni a criticità.

SCHEMA DI SINTESI

DELLA SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI

Corso di Studio/Classe	Criticità evidenziate	Buone pratiche riscontrate
Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L-22)	<ul style="list-style-type: none"> - Carico didattico elevato; - Inadeguatezza delle aule e delle strutture destinate all'attività didattica integrativa; - Numero esiguo di laureati rispetto all'elevato numero di iscritti al primo anno del Corso; - Significativo numero di studenti che non rispondono alle domande del questionario 	<ul style="list-style-type: none"> - Reale efficacia delle metodologie di trasmissione e di accertamento della conoscenza; - Cambio della sede del Corso; - Programmazione di un nuovo incontro con le Parti interessate;
Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività Motorie (LM-47)	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficienza delle attività didattiche integrative; - Inadeguatezza dei locali destinati a tali attività; - Scarsa compilazione dei questionari da parte degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità della didattica; - Sostanziale rispondenza di competenze e funzioni con quelle richieste dal mondo del lavoro; - Superamento delle criticità legate al ridotto numero degli iscritti; - Superamento delle criticità legate ai supporti didattici; - Master di II livello in Management dello Sport
Corso di Studio in Scienze e tecniche delle attività sportive (LM-68)	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza nell'Ateneo di Palermo di Dottorati di ricerca e master universitari specifici per le scienze motorie; - Assenza di riconoscimento della figura del professionista delle attività motorie e sportive; - Elevato numero di CFU nel SSD M-EDF/02 a carico di ogni singolo ricercatore; - Insufficiente numero di ricercatori M-EDF/02; - Poca attenzione nella compilazione delle Schede; - Carenza di attrezzature per 	<ul style="list-style-type: none"> - Consultazione delle parti sociali; - Stesura di una proposta di legge regionale per la tutela del laureato in Scienze e Tecniche delle Attività Sportive.

	<p>le attività didattiche integrative;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scarsa compilazione dei questionari da parte degli studenti. 	
Corso di Studio in Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private (LM-63)	<ul style="list-style-type: none"> - Carico didattico elevato; - Mancanza di studenti italiani iscritti al Corso; - Chiusura dell'aula multimediale alle ore 17.00 	Progetti e accreditamento Erasmus Mundus
Corso di Studio in Scienze del Turismo (L-15)	<ul style="list-style-type: none"> - Inadeguata Internazionalizzazione del Corso; - Insufficiente adeguamento alle richieste del mondo del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivazione alla partecipazione a Summer schools, progetti erasmus e Erasmus Placement; - Elaborazione in lingua inglese di parte della tesi di laurea; - Seminari in lingua straniera; - Incontro costante con le parti sociali; - Seminari e workshop; - Tirocini e stage presso le imprese.
Corso di Studio in Scienze dell'amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro (L-16)	Inagibilità di parte del Dipartimento D.E.M.S., cui afferisce il Corso di Studio L-16 e conseguente svolgimento della didattica presso l'Edificio 19	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogo costante con i portatori di interesse; - Tirocini presso aziende ed enti pubblici.
Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG-01)	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture destinate alla didattica; - Necessità di maggiore adeguamento alle esigenze del mondo del lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Apertura continuata biblioteche e sale di studio; - Consultazione enti territoriali; - Istituzione Commissione revisione Corso di Studio (canale di Palermo).
Corso di Studio in Scienze dell'Amministrazione e Organizzazioni complesse (LM-63)	<ul style="list-style-type: none"> - Mancato rispetto delle semestralità nel manifesto didattico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Protocollo d'intesa con l'Università di Hanoi per la creazione di un curriculum in comune tra le due Università
Corso di Studio in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (L-37)	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienze formative all'estero; - Connessione con il mondo del lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti Erasmus e Erasmus Placement; - Incontro con le parti sociali e workshop.

